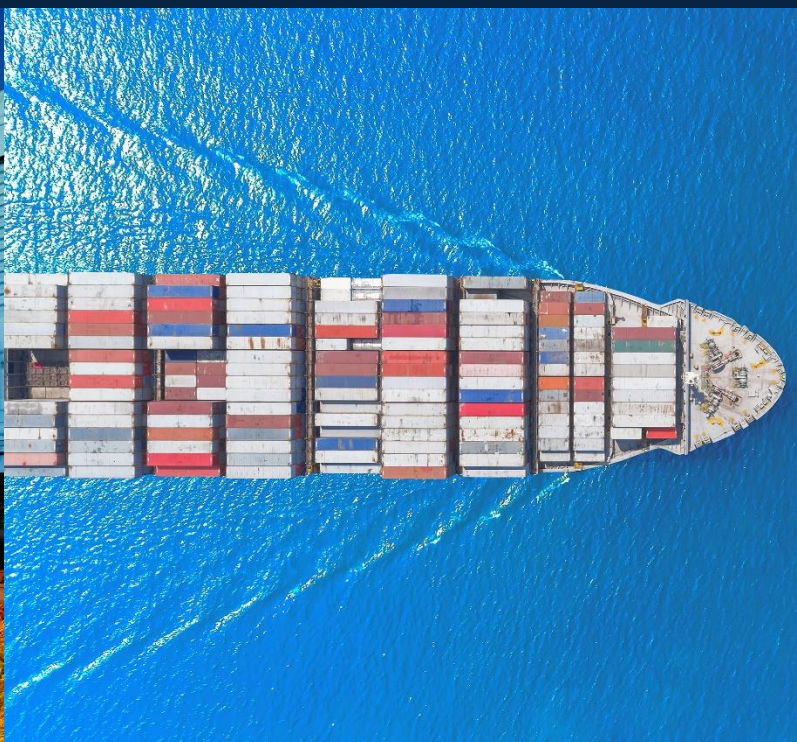




BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



SAVINO DEL BENE



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

SUSTAINABILITY REPORT 2024

Indice

Lettera agli stakeholder.....	6
SAVINO DEL BENE GROUP: CHI SIAMO	7
SAVINO DEL BENE GROUP: DOVE SIAMO	10
SAVINO DEL BENE GROUP: COSA FACCIAMO	11
La filosofia aziendale	13
1. Informazioni generali.....	14
BP-1 Criteri generali per la rendicontazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità.....	14
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	14
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.....	18
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	18
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza.....	18
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.....	19
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	20
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.....	24
SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	26
I RO-1- Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	42
IRO-2- Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	44
Politiche MDR-P.....	58
Azioni MDR-A.....	58
Metriche MDR-M.....	58
Obiettivi MDR-T.....	58
2. Informazioni ambientali	59
Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)	59
ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA	60
E1 Cambiamenti climatici	60
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	60

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	61
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..	61
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	62
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.....	63
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.....	63
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	65
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	66
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES.....	67
E2 Inquinamento	71
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento.....	71
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	71
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	72
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	72
E4 Biodiversità ed ecosistemi.....	73
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..	73
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi.....	73
E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale.....	73
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi.....	74
E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	74
E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	74
3. Informazioni sociali.....	75
S1 Forza lavoro propria	75
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interesse	75
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..	75
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	77
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.....	78
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	79
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	80
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	81

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	81
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	83
S1-9 Metriche della diversità	83
S1-10 Salari adeguati	84
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	84
S1-14-Metriche di salute e sicurezza.....	85
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	85
S2 Lavoratori nella catena del valore	86
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	86
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..	86
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	87
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	87
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni.....	88
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità.....	89
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	90
S3 Comunità interessate.....	91
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	91
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..	91
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	92
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	92
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	92
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	93
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	95
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	95
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ..	95
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	95
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti.....	97
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni.....	97

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni.....	97
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	99
4. Informazioni sulla governance	100
ESRS G1 – Condotta delle imprese	100
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	100
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	100
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.....	100
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.....	102
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	103
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva.....	103
G1-6 Prassi di pagamento	103

Lettera agli stakeholder

Il viaggio di Savino Del Bene è iniziato più di 120 anni fa. Da piccolo spedizioniere che sosteneva gli emigranti che andavano verso il nuovo mondo, più grande e più consapevole del nostro ruolo, vogliamo continuare a sostenere le aziende nella loro missione di salvaguardia del futuro.

In questi anni stiamo proseguendo il nostro percorso di crescita con una serie di acquisizioni che aumenteranno il nostro organico. È difficile fare previsioni per il futuro in un contesto altamente variabile, ma quello che possiamo fare è operare al meglio delle nostre possibilità investendo e lavorando, pensando al nostro futuro con la necessaria creatività e con un atteggiamento positivo.

Ci concentriamo sullo sviluppo dei punti di forza che ci hanno guidato in questi anni: le nostre persone e la flessibilità.

Sono le persone che lavorano con noi che ci permettono di raggiungere ogni obiettivo. Per questo crediamo che sostenere i nostri dipendenti durante tutto il loro percorso in azienda, offrendo le migliori condizioni di lavoro, debba essere la nostra massima priorità. È anche con il tocco umano che siamo in grado di supportare al meglio i nostri clienti, valorizzando continuamente l'elemento distintivo che ci è sempre stato riconosciuto.

È con la flessibilità che possiamo affrontare i cambiamenti, proponendo soluzioni sempre adeguate alle richieste dei nostri clienti. Gli sforzi per migliorare i nostri sistemi informativi sono un investimento per il futuro. Vogliamo che questi semplifichino le attività quotidiane, mantenendo al centro il fattore umano e la personalizzazione dei nostri servizi.

Abbiamo iniziato il nostro percorso di sostenibilità nel 2021 con il nostro piano 3S: Savino Sustainable Shipment. Il piano 3S ha delineato la nostra strategia per strutturare internamente le conoscenze, la documentazione e le iniziative relative alla sostenibilità. Nel 2022 abbiamo prodotto il nostro rapporto ESG, che per la prima volta ha rendicontato le performance ambientali, sociali e di governance dell'azienda.

Nel 2023, il Gruppo ha avviato un progetto che ci porterà a soddisfare i requisiti della Direttiva sul reporting di sostenibilità aziendale (2022/2464/UE) nei tempi previsti dalla Direttiva così come modificata dal successivo Decreto Omnibus. Questo è il secondo Rapporto di sostenibilità che l'azienda presenta su base volontaria. L'obiettivo è quello di avere un unico bilancio standardizzato a livello mondiale che rappresenti fedelmente il Gruppo Savino Del Bene.

Questo obiettivo è per noi molto ambizioso e lo raggiungeremo nello stile Savino Del Bene: con passione, concretezza e valorizzando la diversità all'interno del nostro Gruppo. C'è molto lavoro da fare, ma crediamo che i fatti parlino più delle parole. Il nostro spirito aziendale ci impone di fare un passo alla volta e di mostrare ciò che siamo, nascondendoci da attività irrealizzabili e fuorvianti. Il futuro appare luminoso e sono entusiasta delle opportunità che ci attendono mentre lavoriamo insieme ai nostri clienti verso un futuro più sostenibile, certi che ***“Every shipment has a story to tell.”***

Fabio Nocentini

Vice-presidente Savino Del Bene



SAVINO DEL BENE GROUP: CHI SIAMO

Dall'800 al servizio dei nostri clienti. Nata Savino Del Bene è un'azienda globale servizi per spedizioni via mare, via aerea e via

Nel **1899** a **Firenze** Savino Del Bene fonda l'omonima azienda, di cui mantiene le redini fino agli anni Cinquanta, nonostante i due conflitti mondiali di quegli anni.



1899

come una piccola realtà familiare di trasporti, oggi specializzata nella logistica, che offre una varietà di terra in tutti i cinque continenti:



1953

Nel **1953** Alessandro Del Bene prende il controllo dell'azienda fondata dal padre e la guida durante il periodo del boom economico che ha caratterizzato l'Italia negli anni Cinquanta e Sessanta. È in questo lasso di tempo che l'azienda dà il via ad un processo di espansione su tutto il territorio nazionale, inaugurando i **primi uffici italiani a Milano, Napoli e Livorno.**

Negli anni successivi l'azienda continua ad ampliare i suoi confini, inaugurando nel **1977** il **primo ufficio estero a New York**, seguito da molti altri uffici nel territorio statunitense (come Dallas, Houston, Los Angeles e San Francisco), sotto la conduzione di una compagine societaria che viene fondata nel **1978**, composta da cinque manager e guidata dall'attuale **Presidente Paolo Nocentini.**

1977

1978



1982

Nel **1982** Savino Del Bene rafforza e incrementa la propria rete italiana con l'apertura di nuovi uffici.

Molti di questi sorgono nei **principali poli industriali del Paese**, posizioni ottimali per facilitare l'esportazione dei prodotti Made in Italy a livello globale.



Dopo essersi espansa negli Stati Uniti, l'avanzamento di Savino Del Bene prosegue inarrestabile e nel **1988** l'azienda dà avvio ad una nuova fase di espansione nel **Sud America**, inaugurando un nuovo ufficio a San Paolo, il primo in Brasile.

1988



1994

Nel **1994** il processo di globalizzazione dell'impresa procede alla volta del continente asiatico, con nuove aperture in **Cina, Giappone, Indonesia, India e Singapore**.

Il **1996** segna l'**ingresso in borsa** di Savino Del Bene, che distribuisce i propri dividendi annualmente.

Qualche anno dopo, nel **2003**, Silvano Brandani (socio di riferimento) e il Presidente Paolo Nocentini effettuano un'operazione di buy-out, finalizzata al **rafforzamento della compagine societaria** grazie al passaggio da otto a due soci, portando così una maggiore stabilità all'interno dell'azienda e una maggiore efficienza nella gestione.

1996



2004

Con questa operazione di delisting, Savino del Bene rafforza ulteriormente la propria strategia di espansione, che procede nel continente sudamericano nel **2004** con nuove acquisizioni in **Messico, Costa Rica, Panama e Colombia**.

Grazie al suo approccio focalizzato sull'attenzione verso i clienti e la soddisfazione delle loro necessità e grazie alla sua abilità nel fornire soluzioni versatili, l'azienda diviene una multinazionale leader nel suo settore.



Dieci anni dopo, nel 2013, viene a mancare il socio Silvano Brandani.

Questo rappresenta un punto di svolta significativo: la **Famiglia Nocentini** prende le redini dell'azienda, rafforzando l'identità e la cultura aziendale improntate ad una leadership solida e duratura, accompagnata da una **partecipazione del 23% da parte della società svizzera MSC**.

La nuova guida continua a valorizzare l'adattabilità, la prospettiva futuristica e l'innovazione come elementi centrali del proprio modello di business.

2014



2019

Il **2019** segna **120 anni di storia** per Savino Del Bene, che con il suo **primato di società a controllo italiano più importante del settore delle spedizioni** raggiunge un grande traguardo.

2023

Consapevole del ruolo che ricopre, Savino Del Bene decide, a partire dal **2023**, di **rendicontare le proprie performance di sostenibilità**, segnando una nuova tappa nel suo percorso verso l'eccellenza e l'innovazione costanti. Nel **2024** il Gruppo presenta il secondo Report di Sostenibilità allineato ai requisiti ESRS.

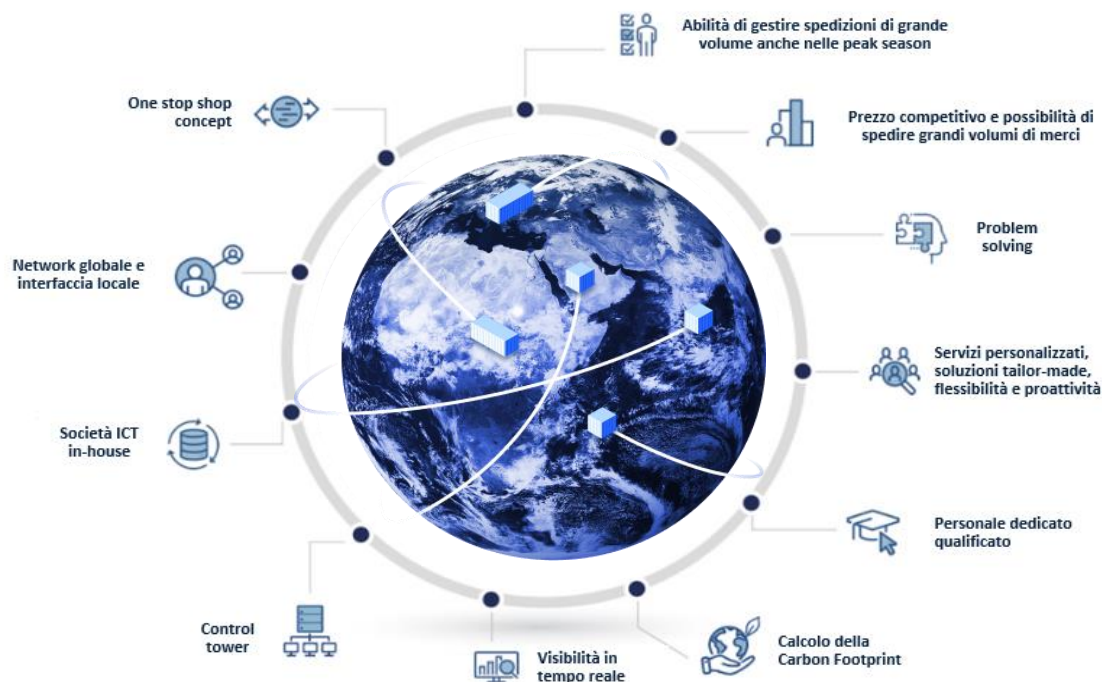
2024

Savino Del Bene festeggia con orgoglio il suo **125° anniversario**.



SAVINO DEL BENE GROUP: DOVE SIAMO

Con una rete di **342 uffici locali**, oltre **6.000 dipendenti** in **60 Paesi**, Savino del Bene è la **più grande società italiana di spedizioni e logistica** e tra i più grandi operatori internazionali di Freight forwarding, caratterizzata da:



Grazie al suo approccio **flessibile, multimodale** e **innovativo**, il Gruppo è in grado di gestire complesse movimentazioni e fornire soluzioni su misura, minimizzando i costi, i rischi e i tempi di spedizione e assicurando la tracciabilità dei flussi in piena trasparenza e sicurezza.

La nostra presenza globale

342 uffici, in oltre 60 Paesi



SAVINO DEL BENE GROUP: COSA FACCIAMO

Savino Del Bene si impegna nella continua ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, offrendo servizi pensati per rispondere alle specificità dei diversi settori industriali dei propri Clienti:



MODA, LUSSO E ABBIGLIAMENTO

Soluzioni flessibili e su misura per i settori lusso, moda e lifestyle come, ad esempio, i servizi express, Garments on Hanger (GOH) (capi appesi), Hand Carry, fashion experience and more e informatica integrata. Vengono inoltre fornite soluzioni logistiche come Retail, Wholesale and E-commerce, Operazioni Cross-Dock, Servizio Pick & Pack, Reverse logistics, Etichettatura e traduzione, Stiratura capi, Controllo qualità, Riparazioni e Packaging / Repackaging

CIBO E BEVANDE

Servizi di spedizione alimenti e bevande in grado di assicurare integrità e freschezza dei prodotti, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Tra i servizi offerti troviamo spedizione standard (per merce secca o asciutta), refrigerata (per merce fresca e surgelata), Flexitanks (per merce liquida), ISO Kit/Carton Pallets/Envirotainer e servizi di controllo e sicurezza come Track & Trace (Tracciamento), PO Management (avanzamento degli ordini), Warehouse Management System (gestione della logistica) e EDI system (Scambio dei dati).

Sono inoltre fornite diverse soluzioni logistiche che rispettano i più alti standard internazionali (UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, HACCP Protocol (Hazard Analysis Critical Control Point, FDA Registration of Food Facilities, C-TPAT Customs Trade Partnership Against Terrorism e AEO Authorised Economic Operator (EU)), grazie anche all'utilizzo di sensori per il controllo della temperatura.



FARMACEUTICO E SANITARIO

Soluzioni logistiche e rivolte alla sostenibilità tramite servizi come Trasporto Multimodale, Cold Chain (Imballaggi speciali per diversi range di temperatura), Geofencing - Control Tower (per il Geolocalizzazione e movimento carichi), sistemi di controllo, sicurezza e visibilità come Track & Trace. Inoltre, sono fornite soluzioni logistiche come supporto tecnico su servizi ausiliari (ordinazioni di packaging, dataloggers, etc.), offerte flessibili e personalizzate, elaborazione SOP e Quality & Technical Agreements, consulenza e Network Design, gestione di merce pericolosa e di alto valore

MOBILI E ARREDAMENTO

Servizi integrati come Expertise A 360° per il settore del mobile, soluzioni Express per l'arredamento, Groupage/LCL e Track & Trace. Tra le soluzioni logistiche aggiuntive possiamo trovare distribuzione, stoccaggio e magazzinaggio, servizi door-to-door e consegna al piano, Pick and Pack, Piattaforma di gestione P.O., monitoraggio e servizi di consegna personalizzati.



PAVIMENTAZIONE E CERAMICHE

Servizi innovativi di tipo Express, FCL/Groupage, GRU e Tramacco, Overweight, Ritiri intermodali e All-Truck. Come soluzioni logistiche il gruppo offre sistemi di Sdoganamento in-house, magazzinaggio, consegna door-to-door, spedizioni di materiali e attrezzature necessarie alla lavorazione e al trattamento delle ceramiche.

MACCHINARI INDUSTRIALI E AGRICOLI

Affidabilità e competenza per la fornitura di servizi come Control Tower (per il coordinamento e controllo delle spedizioni), soluzioni personalizzate secondo il modello "Just In Time",

Track & Trace, analisi delle performance. Il settore Machinery comprende tutte le tipologie merceologiche identificabili con il codice doganale che inizia con HS 84 come macchine per l'edilizia e l'agricoltura, macchinari industriali, pompe, motori, caldaie, turbine, eliche, reattori nucleari, generatori, compressori, ascensori, strumenti e componenti di macchinari.



MATERIE PRIME

Spedizioni critiche e specifiche per il trasporto di Acciaio, Legname, Prodotti chimici e Pellame. Servizi logistici di esperienza nel pieno rispetto delle normative vigenti volte alla salvaguardia dei materiali forniti.

PROGETTI SPECIALI

Soluzioni personalizzate per materia "extra-peso" o "fuori sagoma" per modalità di spedizione break bulk, mafi trailer, flatbed e barge/OOG truck. Il Gruppo offre servizi per il settore industriale del gas naturale e del petrolio, Mining and Industrial Projects, Renewable Energies e NGO per il terzo settore. Sono inoltre fornite soluzioni logistiche come il sopralluogo per la visione delle merci, il confronto con il personale tecnico del produttore, la scelta dei migliori partner, la realizzazione di imballi ad-hoc, il relativo carico e rizzaggio a bordo del mezzo di trasporto.



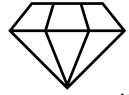
VINI E ALCOLICI

Spedizioni personalizzate per vini e alcolici sfusi o imbottigliati, gestione e stoccaggio di vini e liquori, monitoraggio e il controllo della supply chain, con programmi assicurativi ad hoc, consulenza normativa, customer service dedicato e presenza strategica nelle aree geografiche di produzione.

La filosofia aziendale

Savino Del Bene è stata fondata e opera sulla base di valori che guidano le scelte dell'azienda e delle persone che ne fanno parte.

Tra questi valori spiccano la **coesione**, ossia l'idea che l'interesse dell'organizzazione nel suo complesso debba essere posto al di sopra di quello personale, l'**umanità**, con la consapevolezza che nella realizzazione degli obiettivi le persone possono fare la differenza, la **collaborazione**, per la costruzione di una squadra con un forte senso di appartenenza, che condivida positività, entusiasmo, **fiducia** e **versatilità**.



La **mission** del Gruppo è quella di raggiungere **tempi sempre più ridotti per la consegna delle merci, mantenendo dei prezzi equi e garantendo un elevato livello di sicurezza e affidabilità**.

La sua **vision** è di consolidarsi come il **principale partner logistico su scala internazionale** e guadagnare la fiducia delle aziende attraverso l'offerta di soluzioni all'avanguardia, sostenibili e su misura per i clienti.



Savino del Bene è consapevole dell'importanza del progresso digitale e dell'uso di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, ma considera l'elemento umano e il rapporto diretto tra le persone una componente fondamentale, motivo per cui ha deciso di mantenere nel tempo una **presenza capillare** sul territorio.

La strategia di Savino Del Bene si basa quindi su un **adattamento flessibile** rispetto allo sviluppo e all'andamento del mercato che, attraverso una solida presenza locale, consente di interpretare al meglio le necessità dei clienti, proponendo servizi di spedizione che riflettano le loro esigenze.

Per mantenere le sue caratteristiche di flessibilità e solidità, il Gruppo si è dotato di una struttura di corporate governance in grado di garantire **affidabilità** e **accountability**, i cui punti cardine sono la trasparenza e la correttezza nella conduzione degli affari.

Fa parte di questa struttura il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)** in linea con i requisiti del Decreto Legislativo n. 231/2001 che, sulla base di un'analisi dei processi aziendali e delle loro peculiarità, ha portato alla definizione di regole di comportamento e procedure organizzative volte a minimizzare i rischi di commissione di possibili reati.

Il Modello 231 rappresenta, insieme al Codice Etico, le attività di auditing interno e il Sistema di Gestione Integrato, un efficace **strumento di sensibilizzazione e controllo interno**, dotato di tutti gli elementi necessari ad indirizzare e verificare che le attività di business siano esercitate nel rispetto delle leggi e delle procedure aziendali. Tra questi rientra l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, organo dotato di poteri di iniziativa, azione e controllo sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del MOGC.

1. Informazioni generali

BP-1 Criteri generali per la rendicontazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il Report di sostenibilità del Gruppo Savino Del Bene è redatto su base consolidata e include la Capogruppo Savino Del Bene S.p.A. e le sue controllate. Il perimetro del Report di Sostenibilità differisce da quello del Bilancio consolidato, in quanto esclude le società consociate.

In seguito all'evoluzione del contesto normativo europeo riguardante la rendicontazione non finanziaria, il Gruppo Savino del Bene (di seguito "Savino del Bene" o "Gruppo") ha avviato un graduale processo di allineamento ai requisiti ESRS (European Sustainability Reporting Standards) introdotti dalla Commissione Europea nell'ambito della Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), a cui il Gruppo attualmente non è soggetto. Pertanto, il Report per questo esercizio di rendicontazione volontaria è stato redatto secondo gli standard ESRS, garantendo che tutte le informazioni pertinenti siano comunicate in modo preciso e uniforme e interessando sia le attività dirette del Gruppo che la sua catena del valore, sia a monte che a valle.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del presente documento si riferiscono al periodo temporale 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

Nel redigere il presente documento, il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né ha omissso informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

La dichiarazione rappresenta una prova dell'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità e della volontà di mantenersi al passo con le ultime evoluzioni normative in materia di rendicontazione delle performance non finanziarie.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nel redigere il presente documento, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

Orizzonti temporali

Il Gruppo non si è discostato dagli orizzonti temporali previsti dall'ESRS 1, sezione 6.4, per la definizione di breve, medio e lungo termine ai fini della rendicontazione. In particolare, considera il breve periodo come annuale, corrispondente al periodo di riferimento del bilancio consolidato. Il medio periodo è definito come un arco di tempo che va da uno a cinque anni, mentre il lungo periodo si estende oltre i cinque anni.

Non sono incluse nel Report informazioni prescritte da altre normative o ulteriori disposizioni in materia di sostenibilità.

Stime sulle metriche e cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Non si è fatto ricorso a stime riguardanti la catena del valore, ad eccezione di quelle utilizzate per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 3), come dettagliato nell'ESRS E1.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Le metriche quantitative incluse nella rendicontazione soggette ad un elevato livello di incertezza sono indicate nella sezione degli Standard ESRS E1-6, in particolare in relazione al calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra Scope 3. Si rimanda al relativo paragrafo per ulteriori approfondimenti.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Non si segnalano modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto ai precedenti periodi di riferimento. Inoltre, non si segnalano errori rivelanti individuati nelle informazioni di sostenibilità rendicontate nel precedente anno di rendicontazione.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Oltre alle informazioni richieste dagli standard ESRS, non sono incluse nel Report informazioni prescritte da altri obblighi in materia di sostenibilità.

Si precisa che non sono state incluse nella rendicontazione né le informative volontarie né quelle soggette all'opzione di applicazione graduale (phase-in) prevista per il primo anno o per i primi anni di rendicontazione.

Inclusione mediante riferimento

Per la stesura del Report, il Gruppo Savino del Bene si è avvalso dell'inclusione mediante riferimento. Tale modalità è chiaramente esplicitata all'interno dei paragrafi in cui viene utilizzata, attraverso rimandi puntuali a sezioni specifiche del testo che integrano e completano le informazioni fornite nei paragrafi in questione.

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura societaria del Gruppo Savino Del Bene è composta dalla famiglia Nocentini e da una selezione di dirigenti che da anni gestiscono le attività di business con dedizione e professionalità. Il modello di governance del Gruppo è di tipo tradizionale e si compone dei seguenti organi sociali:

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo decisionale del Gruppo, responsabile della definizione della strategia aziendale e di governance, nel pieno interesse della Società e dei suoi Stakeholder, garantendo lo sviluppo delle attività e del business aziendale. Il CdA di Savino Del Bene è composto da:

- Paolo Nocentini, Presidente del CdA
- Fabio Nocentini, Vice Presidente del CdA
- Luciano Ciofi, Consigliere Delegato Esecutivo
- Carlo Bossi, Consigliere
- Andrea D'Angelo, Consigliere

Il CdA è costituito da cinque membri, tutti uomini di età superiore ai 50 anni nominati direttamente dall'Assemblea dei Soci, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Il Presidente, il Vice Presidente e il Consigliere Delegato sono membri esecutivi del CdA e si impegnano nel promuovere l'integrità aziendale e nell'evitare qualunque forma di conflitto d'interessi. Tutti gli amministratori sono indipendenti, ad esclusione Presidente, del Vice Presidente e del Consigliere Delegato. Come prescritto dal Codice Etico di Gruppo, gli amministratori sono obbligati ad astenersi dall'intraprendere iniziative che possano interferire con le funzioni e le responsabilità ricoperte nell'ambito dell'organizzazione aziendale con la dovuta diligenza. I membri del CdA non includono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da membri con percorsi accademici e professionali diversificati, ma accomunati da una solida esperienza nel settore della logistica. Questa competenza consente loro di identificare e gestire efficacemente impatti, rischi e opportunità legati alle attività aziendali di cui sono responsabili.

Per le tematiche di sostenibilità che richiedono un livello di competenza più avanzato, Savino del Bene si avvale del supporto di esperti e consulenti specializzati, garantendo anche percorsi di formazione mirati per accrescere le conoscenze interne.

Il CdA è responsabile delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo e si impegna attivamente nella gestione degli impatti relativi alle tematiche ESG (Environment, Social, Governance), rafforzando gli

impatti positivi e mitigando quelli negativi. Nello svolgimento delle proprie attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, il Consiglio tiene in considerazione, ove possibile, anche aspetti legati alle tematiche ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di promuovere un approccio aziendale orientato alla correttezza, all'equità e alla resilienza.

Nonostante non sia presente un sistema formalizzato per la valutazione dei membri del CdA che tenga conto anche delle performance non finanziarie, né componenti della retribuzione variabile legata a obiettivi di sostenibilità, l'organo risponde proattivamente agli input provenienti dai soci e dai vari Stakeholder esterni, tra cui in particolare i Clienti. Il CdA è aggiornato su base annuale in merito all'andamento delle performance ESG, sulla base delle quali vengono definite e approvate le azioni da realizzare e vengono monitorati i progressi raggiunti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si occupa di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione del Gruppo si svolga correttamente, secondo le disposizioni normative economico-finanziarie in vigore. Il Collegio è composto da:

- Vieri Chimenti, Presidente del Collegio Sindacale
- Alessia Bastiani, Sindaca
- Massimo Innocenti, Sindaco
- Lorenzo Fiori Galeotti, Sindaco supplente
- Roberto Zaffina, Sindaco supplente

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da quattro uomini e una donna, tutti di età superiore ai 50 anni. La componente femminile all'intero del Collegio ha una rappresentanza del 20%, mentre la componente maschile ha una rappresentanza dell'80%. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza è incaricato di sorvegliare il corretto funzionamento e rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. Modello 231), con il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, sulla reale efficacia e sulla necessità di apportare modifiche a seguito di cambiamenti nelle regolamentazioni o nella struttura organizzativa.

All'OdV vengono segnalate eventuali episodi o circostanze che possano esporre il Gruppo al rischio di illeciti.

L'Organismo di Vigilanza del Gruppo è composto da un totale di tre membri, di cui due uomini e una donna:

- Michele Gucci, Presidente dell'OdV
- Roberto Tofani, Componente
- Alessia Bastiani, Componente

Comitato ESG

Nel 2024 il Gruppo ha introdotto nella struttura di governance aziendale un comitato ESG, appositamente nominato per la gestione delle tematiche non finanziarie.

Questo Comitato è composto da tre membri permanenti e coinvolge anche altre funzioni aziendali, in base alle necessità. I membri permanenti:

- Fabio Nocentini, Executive Vice President
- Simona Bartolozzi, Vice President Member of Leadership Committee
- Sandro Pietramala, Sustainability and QHSE Manager

Il Comitato ESG è responsabile della supervisione e dell'orientamento delle strategie e delle pratiche in ambito ambientale, sociale e di governance del Gruppo. Le responsabilità, le funzioni e le modalità di lavoro del Comitato ESG sono formalmente definite nel relativo Regolamento, integrato nelle politiche di governance dell'impresa.

Comitato di Compliance e Gestione dei Rischi

Nel 2024 il Gruppo ha introdotto nella struttura di governance aziendale un Comitato di Compliance e Gestione dei Rischi. Tale Comitato si riunirà due volte all'anno al fine di individuare e discutere i rischi più rilevanti per l'Azienda e le relative attività di mitigazione, nonché identificare eventuali ulteriori rischi meritevoli di attenzione. Il Comitato è composto dai membri del Comitato ESG più un membro in qualità di Risk Expert. Come per il Comitato ESG, i responsabili delle Business Areas ed i Regional Directors saranno invitati sulla base del tema trattato.

Il Comitato di Compliance e Gestione dei Rischi opera in maniera integrata, coerente e sinergica con il Comitato ESG, ossia lavorando con modalità, obiettivi e valori condivisi, generando un valore aggiunto per il Gruppo.

In aggiunta agli organi collegiali descritti, la vasta estensione geografica del Gruppo e la natura delle sue attività rendono necessaria la presenza di ulteriori figure che arricchiscono il modello di governance adottato dal Gruppo:

- **Regional Directors:** si occupano della gestione dei singoli uffici dislocati nei vari continenti e consentono lo sviluppo delle forze commerciali delle diverse aree geografiche.
- **Vertical Markets:** sono costituiti da team di esperti di settore che interagiscono, seguendo un modello a matrice, con i Regional Directors.
- **Leadership Committee**, composto da un totale di nove membri:
 - Paolo Nocentini, Presidente
 - Fabio Nocentini, Executive Vice President
 - Michele Gucci, Segretario del Comitato
 - Boris Bello, CFO
 - Stefano Marranci, Italy Managing Director
 - Alberto Rivola, Head of Global Ocean Procurement
 - Stefano Redditi, Corporate Director Sister Companies Strategy
 - Simona Bartolozzi, Vice President Member of Leadership Committee
 - Andrea Rimediotti, Global Director of Vertical Markets
 - Giovanni Chiarelli, Albatrans Global CEO
- **Mentors Committee**, è un organo strategico la cui missione è garantire che i valori fondamentali del Gruppo siano compresi, vissuti e messi in pratica da tutte le persone del Gruppo, ovunque esse operino nel mondo. I Valori del Gruppo rappresentano il cuore pulsante dell'azienda: sono i principi guida che ispirano le azioni quotidiane, fungendo da ponte tra passato, presente e futuro. Grazie a questi valori, il Gruppo mantiene coerenza, identità e visione nel tempo.

Il Comitato è composto da:

- Paolo Nocentini, Presidente
- Sergio Bazzurro, Senior Vice President
- Pierluigi Barbieri, Ocean Corporate Director
- Luciano Ciofi, Financial & Managing Director
- Marcello Niccolai, Italy Sales Director

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione di supervisione strategica sulle tematiche ESG, assicurando che gli aspetti di sostenibilità siano integrati nei processi decisionali. In particolare, il CdA viene consultato almeno una volta l'anno per approvare l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alle tematiche di sostenibilità, dopo la validazione da parte del Top Management. Inoltre, il Consiglio esamina i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi legati alla sostenibilità.

Per un elenco dettagliato degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alle tabelle di dettaglio presentate nel capitolo SBM-3-Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'attuale sistema di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non prevede sistemi di incentivazione connessi a questioni di sostenibilità.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Per assolvere al dovere di diligenza, il Gruppo Savino Del Bene attua un processo continuo per individuare, prevenire, mitigare e rendere conto degli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla propria attività. Questo processo si estende all'individuazione e alla valutazione degli impatti negativi legati alle attività dirette dell'impresa e alla catena del valore, sia a monte che a valle, inclusi i suoi prodotti, servizi e rapporti commerciali.

Le attività di due diligence svolte dal Gruppo sono dettagliate all'interno del Report.

Per maggiori informazioni si rimanda ai seguenti paragrafi:

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 SBM-3 ESRS E1 SBM-3 ESRS E4 SBM-3 ESRS S1 SBM-3 ESRS S2 SBM-3 ESRS S4 SBM-3 S4
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 ESRS 2 SBM-3 ESRS E1 SBM-3 ESRS E4 SBM-3 ESRS S1 SBM-3 ESRS S2 SBM-3 ESRS S4 SBM-3

d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 ESRS E2-2 ESRS E4-3 ESRS S1-4 ESRS S2-4 ESRS S4-4
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1-5 ESRS E1-6 ESRS S1-6 ESRS S1-8 ESRS S1-9 ESRS S1-13 ESRS S1-14 ESRS S1-17

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel corso del 2024 il Gruppo ha implementato un modello di Enterprise Risk Management (ERM), con l'obiettivo di rafforzare la propria capacità di affrontare le incertezze e garantire la continuità operativa nel medio-lungo termine.

Il modello adottato si basa sul framework internazionale “Enterprise Risk Management – Aligning Risk with Strategy and Performance” sviluppato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO). Questo ha consentito di integrare la gestione del rischio nella strategia aziendale, promuovendo una cultura organizzativa orientata alla prevenzione, alla resilienza e alla creazione di valore sostenibile.

Savino Del Bene ha intenzione di stilare un Piano di Continuità Operativa per fronteggiare qualsiasi rischio potenziale che possa influire sull'andamento del business.

L'obiettivo è di dotare il Gruppo delle strategie necessarie per minimizzare i rischi e tutelare le operazioni aziendali da eventualità inattese, inclusi catastrofi naturali, blackout, errori umani, attacchi informatici e simili pericoli.

In particolare, il Piano mira a garantire che il Gruppo disponga della preparazione adeguata ad affrontare emergenze in maniera efficiente, riducendo al minimo il tempo di inattività, i danni economici e reputazionali.

Il progetto di implementazione del sistema ERM ha previsto le seguenti diverse fasi operative:

1. **Identificazione dei rischi e degli obiettivi**

Sono stati rilevati i principali fattori di rischio legati agli obiettivi strategici, operativi, finanziari, di compliance e di frode.

2. **Definizione del Risk Universe**

È stato costruito un perimetro preliminare dei rischi, associato ai processi aziendali, alle aree di attività e alle responsabilità organizzative.

3. Esecuzione del Risk Assessment

Attraverso workshop e interviste con il management, è stata effettuata una valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, con l'obiettivo di misurare il livello di esposizione e individuare i controlli esistenti.

4. Gap Analysis e definizione delle azioni correttive

Il confronto con le best practice di settore ha permesso di individuare i principali punti di miglioramento e di definire le azioni necessarie per riportare i rischi a un livello accettabile.

5. Ranking dei rischi e definizione delle priorità

I rischi sono stati classificati in base alla loro criticità, consentendo di stabilire le priorità di intervento e pianificare le azioni correttive.

Un elemento distintivo del modello ERM adottato da Savino Del Bene è l'integrazione dei rischi ESG nel Risk Universe, che rappresenta un significativo valore aggiunto. Considerare i fattori ambientali, sociali e di governance nella gestione del rischio non solo risponde alle aspettative degli stakeholder e alle normative emergenti, ma promuove anche una cultura aziendale più responsabile, orientata alla creazione di valore sostenibile.

Attualmente, il sistema di gestione del rischio non include aspetti correlati al processo di rendicontazione delle performance non finanziarie. Inoltre, il Gruppo non ha attuato un sistema interno di controllo con riferimento alle tematiche di sostenibilità.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Savino Del Bene, nato come una piccola realtà familiare di trasporti, oggi opera a livello globale nel settore della logistica.

Il Gruppo si distingue per la sua vasta gamma di servizi di spedizione, che rappresentano il fulcro della sua attività.

Le spedizioni marittime sono una componente essenziale per il business del Gruppo, offrendo soluzioni complete per ogni tipo di merce. Tra i principali servizi via mare, il Gruppo gestisce spedizioni Full Container Load (FCL), Spedizioni consolidate o Less than Container Load (LCL), spedizioni a temperatura controllata, spedizioni refrigerate, e carichi speciali come progetti industriali, carichi pesanti e fuori sagoma, e merci pericolose.

Le spedizioni via aerea sono altrettanto importanti, ideali per consegne urgenti o quando è richiesta una maggiore sicurezza. Il Gruppo offre spedizioni aeree di groupage con carichi raggruppati, includendo merci generali, deperibili e refrigerate, prodotti farmaceutici e sanitari, e materiale elettronico ed informatico.

Le spedizioni via terra completano l'offerta del Gruppo, con servizi FTL (Full Truck Load) e LTL (Less Truck Load), trasporti intermodali, trasporti eccezionali extra-marittimi, trasporti refrigerati attraverso l'Europa e i Paesi CIS, e merci pericolose su strada (ADR). Inoltre, il Gruppo gestisce carichi eccedenti, dimostrando la sua flessibilità e capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei clienti.

Il trasporto ferroviario è un servizio fondamentale, che include il trasporto di carri chiusi pesanti e sovradimensionati, oltre a sfruttare il ponte terrestre euro-asiatico, il quale facilita il collegamento tra Europa e Asia.

La logistica e i servizi aggiuntivi offerti dal Gruppo includono magazzini e stazioni di carico per container, sistemi di gestione di magazzino interno (WMS), magazzini doganali e depositi fiscali, magazzini refrigerati e celle frigorifere, cross docking, gestione delle scorte Pick & Pack, e ordini di distribuzione. Questi servizi garantiscono una gestione efficiente e sicura delle merci lungo tutta la catena del valore.

Infine, il Gruppo offre servizi tecnologici e assicurativi avanzati, tra cui una piattaforma di gestione P.O. sistemi di e-booking, tracking, tracing, reporting, sistemi di gestione degli ordini e dei trasporti, e sistemi di sdoganamento a livello mondiale. Le coperture assicurative includono la copertura contro tutti i rischi (All Risks Coverage) e la copertura contro danni causati da terzi, assicurando la massima protezione per le merci durante il trasporto.

Grazie al suo approccio flessibile e innovativo, il Gruppo è in grado di gestire complesse movimentazioni e fornire soluzioni su misura, minimizzando i costi, i rischi e i tempi di spedizione e assicurando la tracciabilità dei flussi in piena trasparenza e sicurezza.

Savino Del Bene si impegna nella continua ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, offrendo servizi pensati per rispondere alle specificità dei diversi settori industriali dei propri clienti:

- **Moda, Lusso e Abbigliamento:** Soluzioni flessibili e su misura per i settori lusso, moda e lifestyle, inclusi servizi express, Garments on Hanger (GOH), Hand Carry, fashion experience, e informatica integrata. Soluzioni logistiche come Retail, Wholesale and E-commerce, operazioni Cross-Dock, servizio Pick & Pack, reverse logistics, etichettatura e traduzione, stiratura capi, controllo qualità, riparazioni e packaging/repackaging.
- **Cibo e Bevande:** Servizi di spedizione alimenti e bevande che assicurano integrità e freschezza dei prodotti, nel rispetto delle normative vigenti. Spedizione standard, refrigerata, Flexitanks, ISO Kit/Cartron Pallets/Envirocontainer, e servizi di controllo e sicurezza come Track & Trace, PO Management, Warehouse Management System, e EDI system. Soluzioni logistiche che rispettano i più alti standard internazionali, grazie anche all'utilizzo di sensori per il controllo della temperatura.
- **Farmaceutico e Sanitario:** Soluzioni logistiche sostenibili tramite servizi come trasporto multimodale, Cold Chain, Geofencing - Control Tower, sistemi di controllo, sicurezza e visibilità come Track & Trace. Soluzioni logistiche come supporto tecnico su servizi ausiliari, offerte flessibili e personalizzate, elaborazione SOP e Quality & Technical Agreements, consulenza e Network Design, gestione di merce pericolosa e di alto valore.
- **Mobili e Arredamento:** Servizi integrati come Expertise A 360° per il settore del mobile, soluzioni Express per l'arredamento, Groupage/LCL e Track & Trace. Soluzioni logistiche aggiuntive come distribuzione, stoccaggio e magazzinaggio, servizi door-to-door e consegna al piano, Pick and Pack, piattaforma di gestione P.O., monitoraggio e servizi di consegna personalizzati.
- **Pavimentazione e Ceramiche:** Servizi innovativi di tipo Express, FCL/Groupage, GRU e Tramacco, Overweight, ritiri intermodali e All-Truck. Soluzioni logistiche come sistemi di sdoganamento in-house, magazzinaggio, consegna door-to-door, spedizioni di materiali e attrezzature necessarie alla lavorazione e al trattamento delle ceramiche.
- **Macchinari Industriali e Agricoli:** Affidabilità e competenza per la fornitura di servizi come Control Tower, soluzioni personalizzate secondo il modello "Just In Time", Track & Trace, analisi delle performance. Il settore Machinery comprende tutte le tipologie merceologiche identificabili con il codice doganale che inizia con HS 84.
- **Materie Prime:** Spedizioni critiche e specifiche per il trasporto di acciaio, legname, prodotti chimici e pellame. Servizi logistici nel rispetto delle normative vigenti volte alla salvaguardia dei materiali forniti.
- **Progetti Speciali:** Soluzioni personalizzate per materia "extra-peso" o "fuori sagoma" per modalità di spedizione break bulk, mafi trailer, flatbed e barge/OOG truck. Servizi per il settore industriale del gas naturale e del petrolio, mining and industrial projects, renewable energies e NGO per il terzo settore. Soluzioni logistiche come sopralluogo per la visione delle merci, confronto con il personale tecnico del

produttore, scelta dei migliori partner, realizzazione di imballi ad-hoc, carico e rizzaggio a bordo del mezzo di trasporto.

- **Vini e Alcolici:** Spedizioni personalizzate per vini e alcolici sfusi o imbottigliati, gestione e stoccaggio di vini e liquori, monitoraggio e controllo della supply chain, programmi assicurativi ad hoc, consulenza normativa, customer service dedicato e presenza strategica nelle aree geografiche di produzione.

Il Gruppo ha consolidato la propria presenza in mercati strategici come Nord America, Europa e Asia, e ha ampliato la propria offerta in nuove aree geografiche, garantendo ai propri clienti una capillarità mondiale per i servizi offerti.

Al 31 dicembre 2024, Savino Del Bene conta un totale di **4.336 dipendenti full-time equivalent (FTE)**, distribuiti nelle seguenti aree geografiche:

- **Europa:** 1.739 FTE
- **America:** 1.090 FTE
- **Africa:** 474 FTE
- **Asia:** 935 FTE
- **Australia e Nuova Zelanda:** 98 FTE

Questa distribuzione riflette la dimensione globale del Gruppo e la sua capacità di operare in prossimità dei principali hub logistici mondiali.

Catena del valore di Savino del Bene

Per analizzare il contesto operativo del Gruppo e individuare impatti, rischi e opportunità legati alle attività di business lungo l'intera catena del valore, Savino Del Bene ha identificato nel dettaglio le fasi che compongono la propria value chain, articolata come segue:

- **Upstream:** Include le attività non gestite direttamente dall'azienda e che risiedono a monte della catena del valore, come la scelta di destinazione e delle tempistiche di consegna dei prodotti e la preparazione dei prodotti per la spedizione.
- **Own Operations:** Include le attività gestite internamente da Savino Del Bene, come la cura del rapporto con il cliente, la raccolta dei dati, la definizione del servizio da fornire, l'organizzazione, la pianificazione e l'assicurazione della consegna, il tracciamento, l'assistenza durante le fasi di trasporto, la risoluzione di eventuali problematiche, l'assistenza al cliente post-vendita e la gestione della Client Satisfaction.
- **Downstream:** Comprende le attività gestite da terzi, a valle della value chain, come il trasporto e lo stoccaggio del prodotto, nonché la consegna al cliente finale.

A seguire una rappresentazione della catena del valore identificata per il Gruppo.



Quando Savino Del Bene eroga servizi di logistica a 360 gradi, la fase delle Operations diventa trasversale, ricomprendendo anche le attività tipicamente upstream e downstream.

Al centro della strategia di sostenibilità di Savino Del Bene si colloca il 3S Development Plan – Savino Del Bene Sustainable Shipping, un programma strutturato nato nel 2022 a seguito di un’approfondita analisi interna delle politiche e pratiche di sostenibilità. Il piano è stato successivamente oggetto di revisioni e aggiornamenti, in linea con l’evoluzione del contesto normativo e delle aspettative degli stakeholder. Il piano guida l’organizzazione verso una crescita responsabile, capace di coniugare efficienza operativa, in linea con gli standard internazionali e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).



Il piano si articola su tre pilastri fondamentali:

1. Ambiente

Il pilastro ambientale del piano si concentra sulla riduzione dell’impatto ecologico delle attività logistiche e operative. Tra le principali iniziative:

- Green Procurement: selezione e valutazione dei fornitori anche in base alla loro performance ambientale.
- Calcolo delle emissioni: utilizzo di strumenti certificati (ISO 14083, GLEC Framework, GHG Protocol) per misurare le emissioni di CO₂eq per spedizione, in collaborazione con la piattaforma EcotransIT.
- Soluzioni digitali: implementazione di sistemi come e-AWB ed eDocs per la gestione documentale digitale, con l’obiettivo di ridurre il consumo di carta.
- Progetti di insetting: offerta di biocarburanti tramite il modello Book&Claim, che consente ai clienti di ridurre le emissioni Scope 3 anche senza coinvolgimento diretto nel trasporto fisico.

2. Sociale

Il pilastro sociale valorizza le persone come elemento distintivo dell’identità aziendale. Le azioni principali includono:

- Politiche per i diritti umani e la multiculturalità.
- Iniziative di team building, formazione e sviluppo professionale.
- Programmi di welfare aziendale, con focus su salute, sicurezza e benessere.
- Attività a favore della comunità, come sponsorizzazioni sportive e progetti di beneficenza.

3. Governance

Il pilastro di governance garantisce la qualità, la trasparenza e la gestione dei rischi. Le strutture dedicate includono:

- Comitato ESG, responsabile della supervisione delle strategie ambientali, sociali e di governance.
- Comitato Compliance e Risk Management, incaricato di analizzare i rischi dei processi aziendali e monitorarli periodicamente.
- Partecipazione alla valutazione **EcoVadis**, con il punteggio di 56/100 ottenuto nel 2024.
- Aderenza agli standard internazionali e alle certificazioni di settore (ISO 9001, ISO 14001, ISO 37001, AEO, TAPA, GDP, HACCP, ecc.)

Attraverso il 3S Development Plan, Savino Del Bene si impegna a contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In particolare, contribuisce a sette Sustainable Development Goals, associati ai temi emersi come rilevanti per il Gruppo.



Il piano ed il presente Report consentono di definire e monitorare Indicatori Chiave di Prestazione (KPI) quantitativi per le tematiche ambientali più rilevanti, con l'obiettivo di misurare i progressi e orientare le scelte strategiche verso un futuro sostenibile.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Savino Del Bene considera le aspettative dei portatori di interesse nella definizione della propria strategia e modello aziendale, un aspetto fondamentale per orientare le decisioni aziendali e garantire che le attività del Gruppo siano allineate con gli interessi dei suoi stakeholder.

Gli stakeholder sono definiti come gli attori che possono influire sulle decisioni del Gruppo o che possono essere sensibilmente influenzati dalle scelte e dalle attività aziendali.

Per la loro identificazione, il Gruppo ha tenuto conto della struttura organizzativa, delle attività di business, della catena del valore e della rete di interlocutori con cui interagisce.

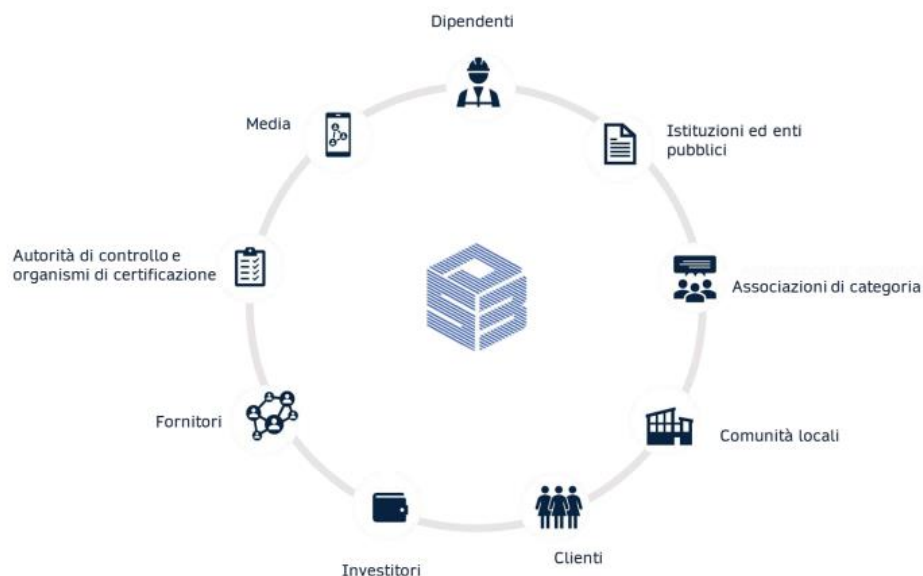
Questo approccio ha permesso a Savino Del Bene di avere una visione chiara del panorama in cui opera e delle dinamiche relazionali che la influenzano, in modo da stabilire una base solida per una strategia aziendale efficace e responsabile.

Gli stakeholder identificati includono dipendenti, media, autorità di controllo e organismi di certificazione, fornitori, investitori, clienti, comunità locali, associazioni di categoria, istituzioni ed enti pubblici.

Con loro, Savino Del Bene promuove un dialogo costante e produttivo, essenziale per instaurare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione.

Questo dialogo valorizza la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze e alle aspettative dei singoli interlocutori. Il reporting di sostenibilità si figura come un ulteriore strumento che Savino Del Bene intende impiegare per favorire le modalità di scambio e partecipazione con gli stakeholder.

Data la diversità degli stakeholder, per ciascuno di essi sono individuati metodi ad hoc di coinvolgimento, riportati nella tabella sottostante, per garantire che le interazioni siano mirate e rispondano alle specifiche esigenze e aspettative di ciascuna categoria.



STAKEHOLDER	METODI DI COINVOLGIMENTO
DIPENDENTI	• Intranet aziendale • Politiche e prassi aziendali • Codice Etico • Formazione • Incontri periodici dedicati • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria • Rappresentanze sindacali
ISTITUZIONI ED ENTI PUBBLICI	• Canali di segnalazione istituzionali • Riunioni e tavoli di lavoro • Scambio e condivisione di documenti
COMUNITÀ LOCALI	• Sito web aziendale • Comunicati stampa • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria • Eventi e progetti di sensibilizzazione • Sponsorizzazioni sportive

CLIENTI	• Sito web aziendale • Rapporti diretti • Rendicontazione non finanziaria • Gestione reclami • Campagne di comunicazione
INVESTITORI	• Assemblea dei soci • Bilancio consolidato • Rendicontazione non finanziaria • Sito web aziendale
FORNITORI	• Codice Etico • Procedura di valutazione dei fornitori • Scambio e condivisione di documenti
AUTORITÀ DI CONTROLLO E ORGANI DI CERTIFICAZIONE	• Scambio e condivisione di documenti • Rendicontazione non finanziaria • Audit in loco • Certificazioni ISO
MEDIA	• Sito web aziendale • Comunicati stampa

SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Savino Del Bene ha condotto una analisi di doppia materialità per identificare i temi ESRS da rendicontare, che risultano quindi significativi per la propria strategia e modello di business. Questa analisi ha permesso di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo nelle tre dimensioni ESG.

L'analisi di doppia materialità considera sia la rilevanza degli impatti generati dal Gruppo lungo l'intera catena del valore con una prospettiva *inside-out* (materialità d'impatto), sia l'influenza delle questioni ESG sulle performance finanziarie e operative del Gruppo, in linea con la prospettiva *outside-in* (materialità finanziaria). Questo approccio integrato consente di avere una visione completa delle sfide e delle opportunità che il Gruppo deve affrontare.

Di seguito si presentano gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a tematiche di sostenibilità, identificati da Savino Del Bene e la loro relativa valutazione:

Impatto	Descrizione	Positivo/ Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Consumo di energia	<i>Le pianificazioni logistiche rappresentano il core business del gruppo e sono svolte attraverso supporti informatici che comportano elevati consumi in termini energetici. Inoltre, il riscaldamento e raffreddamento degli uffici determinano un elevato consumo energetico. Un'altra fonte indiretta associata al consumo di energia è l'utilizzo di carburante per la fase di spedizione svolta dai fornitori del Gruppo.</i>	Negativo	Effettivo	Medio	Upstream Own operation Downstream	Alta
Generazione di Emissioni GHG	<i>La fase di trasporto genera emissioni di gas climalteranti principalmente legati alla combustione di combustibili fossili per il funzionamento dei motori di navi, treni, aerei e camion. La dipendenza dell'industria dall'olio combustibile pesante ("bunker fuel"), inoltre, è motivo di notevole preoccupazione a causa dell'aumento dei costi del carburante e dell'intensificarsi delle normative sui gas serra (GHG).</i>	Negativo	Effettivo	Medio	Upstream Own operation Downstream	Alta
Inquinamento delle matrici ambientali	<i>La fase di distribuzione ha un effetto negativo sulla qualità dell'aria e delle acque marine a causa delle emissioni di sostanze inquinanti correlate al trasporto marittimo, aereo e di terra. Inoltre, i potenziali incidenti nella fase di trasporto su strada causano fenomeni di inquinamento del suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Il rilascio di tali inquinanti comporta danni alla salute umana e all'ambiente circostante.</i>	Negativo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	Media
Produzione di rifiuti	<i>Le attività del settore di logistica contribuiscono alla produzione di rifiuti derivante dal materiale utilizzato per l'imballaggio dei prodotti trasportati; infatti, l'impatto si genera nella fase indiretta della catena di valore del Gruppo associata alla preparazione del prodotto da trasportare. Lo smaltimento inadeguato di tali rifiuti può causare un danno all'ambiente.</i>	Negativo	Effettivo	Medio	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Perdita di biodiversità	<i>L'attività di trasporto marittimo inclusa nella fase a valle della catena di valore del Gruppo può essere caratterizzata da operazioni e pratiche di smaltimento dei rifiuti non adeguate, comportando delle notevoli esternalità ambientali, come l'inquinamento delle acque marine e danni all'ecosistema marino.</i>	Negativo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	Media
Contributo alla transizione ecologica del settore	<i>Il gruppo può contribuire con le sue attività alla transizione ecologica tramite la definizione di nuove strategie utili a ridurre l'impronta dei trasporti sull'ambiente.</i>	Positivo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Incapacità di garantire la cybersecurity e la data privacy	<i>La gestione di grandi quantità di dati relativi a clienti e caratteristiche delle merci oggetto di spedizione rappresenta un elemento fondamentale per l'attività svolta dal gruppo. La perdita o il furto dei dati può creare gravi danni reputazionali e normativi tali da compromettere la continuità aziendale e i rapporti con i clienti. Al fine di mitigare l'impatto il gruppo si attiene a vincoli di confidenzialità e di riservatezza dei dati e delle informazioni trattate e attua controlli sulla vulnerabilità del sistema.</i>	Negativo	Potenziale	Breve	Own operation	Alta
Azioni corruttive	<i>Data la grandezza e complessità del gruppo, i dipendenti dell'organizzazione potrebbero ricorrere all'adozione di comportamenti non etici e trasparenti, sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con i partner commerciali, al fine di trarre vantaggi e/o utilità a livello personale. Con lo scopo di ostacolare il verificarsi di questi episodi, il Gruppo obbliga i propri dipendenti all'osservanza della legge e dei regolamenti vigenti, nonché al rispetto dei principi di onestà personale, imparzialità e trasparenza.</i>	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Media

Impatto	Descrizione	Positivo/ Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Comportamento anti-competitivo	Data la grandezza e complessità del gruppo e la numerosità di normative specifiche presenti nei paesi in cui il Gruppo opera, vi è il rischio di incorrere in alcune non conformità a leggi e regolamenti. Al fine di eliminare tale rischio, il Gruppo si impegna nel porre una notevole attenzione al rispetto delle leggi in tutte le proprie attività.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Contributo all'Innovazione e digitalizzazione dei servizi	Data la tipologia di attività svolte, attraverso l'attività di ricerca e di sperimentazione, l'organizzazione si impegna nello sviluppo di servizi sempre più efficienti ed innovativi in grado di rispondere alle mutevoli esigenze di mercato, velocizzare e rendere maggiormente sicuri i vari processi.	Positivo	Potenziale	Lungo	Upstream Own operation Downstream	Media
Impatto sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro	L'impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori è legato prevalentemente alle attività di trasporto gestite direttamente dal gruppo dove è presente un'elevata movimentazione di materiali pesanti. Al fine di evitare il verificarsi di incidenti con gravi conseguenze, l'organizzazione si impegna ad adottare tutti i presidi necessari a prevenire i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a sensibilizzare i dipendenti sull'importanza del rispetto dei protocolli di sicurezza.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Media
Discriminazioni e mancata tutela delle pari opportunità	All'interno dell'organizzazione potrebbero verificarsi casi di violazione delle pari opportunità, qualora vi sia disparità di trattamento e/o retribuzione tra i dipendenti. Al fine di contrastare questo fenomeno, l'organizzazione adotta politiche interne e strumenti di presidio volti a garantire la tutela delle pari opportunità all'interno dell'ambiente di lavoro.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Media
Gestione e benessere delle risorse umane	L'organizzazione o le aziende lungo la catena del lavoro potrebbero ostacolare la creazione di un ambiente di lavoro stimolante ed attrattivo attraverso, ad esempio, il ricorso ad orari di lavoro non sostenibili o a mancate iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei dipendenti. Al fine di contribuire positivamente al benessere dei lavoratori, l'organizzazione si impegna a favorire l'adozione di piani di welfare, incentivare il dialogo continuo con i dipendenti e garantire il giusto equilibrio tra gli impegni lavorativi e sfera personale.	Positivo	Potenziale	Medio	Own operation	Media
Incapacità di gestire le relazioni sindacali	Data la numerosità e la distribuzione geografica dei dipendenti, l'organizzazione potrebbe avere dei problemi rilevanti nella gestione delle relazioni con sindacati o enti di categoria	Negativo	Potenziale	Medio	Upstream Own operation Downstream	Bassa
Mancato rispetto dei diritti umani	Le attività svolte dalle aziende presenti lungo l'intera catena del valore del Gruppo potrebbero essere caratterizzate da condizioni di lavoro inadeguate e causare episodi di violazione dei diritti umani. Tale impatto può essere mitigato tramite l'adozione di politiche dedicate di monitoraggio o richieste di maggiore controllo ai propri fornitori in merito al rispetto dei diritti umani.	Negativo	Potenziale	Breve	Upstream Own operation Downstream	Alta
Contributo allo sviluppo delle comunità locali	L'organizzazione contribuisce positivamente al benessere dei cittadini attraverso donazioni e sponsorizzazioni di squadre sportive.	Positivo	Effettivo	Lungo	Own operation	Media

Impatto	Descrizione	Positivo/ Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Formazione, istruzione e valorizzazione dei dipendenti	<i>L'organizzazione contribuisce positivamente allo sviluppo di nuovi talenti e alla crescita professionale dei propri dipendenti promuovendo programmi specifici di formazione sia in materia di salute e sicurezza, sia in ambito tecnologico.</i>	Positivo	Effettivo	Medio	Own operation	Alta
Gestione del rapporto con piccoli e medi fornitori	<i>Nel settore della logistica, i rapporti tra grandi gruppi e piccoli fornitori sono fondamentali per l'efficienza e la sostenibilità dell'intera catena di approvvigionamento. Le dinamiche di potere contrattuale tra questi attori possono avere un impatto significativo sulle operazioni quotidiane e sulla salute finanziaria delle piccole imprese. Pratiche di pagamento ritardate o inique possono causare difficoltà economiche ai fornitori, compromettendo la loro capacità operativa e la qualità dei servizi.</i> <i>I grandi gruppi, grazie alla loro posizione dominante, possono imporre condizioni di pagamento e tempistiche che non sempre tengono conto delle esigenze dei piccoli fornitori. Questo può influenzare negativamente la liquidità e la capacità di investimento delle piccole imprese, mettendo a rischio la loro sostenibilità a lungo termine.</i> <i>È essenziale che i grandi gruppi riconoscano l'importanza di condizioni contrattuali eque, che promuovano un ecosistema logistico più equilibrato e sostenibile.</i>	Negativo	Potenziale	Medio	Own operation	Media

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio operativo ed economico legato a danni fisici causati da eventi meteorologici estremi	<i>A livello globale, i cambiamenti climatici stanno intensificando la frequenza e la gravità degli eventi meteorologici estremi.</i> <i>L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) ha confermato che il 2024 sarà l'anno più caldo mai registrato, mostrando una tendenza allarmante.</i> <i>Secondo il Global Risks Report 2024 del World Economic Forum, gli eventi climatici estremi e cambiamenti critici ai sistemi terrestri sono la principale preoccupazione di lungo periodo. Anche a livello nazionale, Legambiente ha indicato un significativo aumento degli eventi climatici estremi nel 2023, pari al 22% rispetto al 2022, causando danni economici rilevanti, soprattutto nelle aree a rischio idrogeologico.</i> <i>Gli eventi meteorologici estremi, come alluvioni, incendi, siccità, stress termico e uragani, possono danneggiare asset e beni aziendali, con ripercussioni lungo tutta la catena del valore. Questo potrebbe influenzare negativamente i processi produttivi delle aziende, provocando ritardi, sospensioni delle attività e perdite di produzione ed impattare direttamente sui ricavi del Gruppo.</i> <i>Gli asset di Savino Del Bene sono distribuiti in tutto il mondo. Considerando le numerose aree in zone a rischio di alluvioni e il numero crescente di aree colpite da uragani, questi asset sono esposti a potenziali danni fisici. In particolare, i magazzini potrebbero subire inondazioni che danneggerebbero i beni stoccati e richiederebbero costi per mitigare i danni.</i> <i>Considerato che il danno economico è correlato principalmente ai magazzini per la presenza delle merci, a tale rischio è stata attribuita una magnitudo minima.</i> <i>Inoltre, dato che i magazzini di Savino del Bene sono situati in tutto il mondo e che il cambiamento climatico sta aumentando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi, è molto probabile che tale rischio si verifichi.</i>	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio operativo ed economico legato agli eventi meteorologici estremi che possono avere un impatto sulle spedizioni	A livello globale, i cambiamenti climatici stanno intensificando la frequenza e la gravità degli eventi meteorologici estremi. L'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) (nel report ""State of the Climate 2024 Update"") ha confermato che il 2024 sarà l'anno più caldo mai registrato, mostrando una tendenza allarmante. Secondo il Global Risks Report 2024 del World Economic Forum, gli eventi climatici estremi e cambiamenti critici ai sistemi terrestri sono la principale preoccupazione di lungo periodo. Anche a livello nazionale, Legambiente ha indicato un significativo aumento degli eventi climatici estremi nel 2023, pari al 22% rispetto al 2022, causando danni economici rilevanti, soprattutto nelle aree a rischio idrogeologico. Gli eventi meteorologici estremi, come alluvioni, uragani, incendi, siccità e ondate di calore, possono avere un impatto negativo significativo sulle attività aziendali, causando ritardi, sospensioni operative e perdite di produzione, con conseguenti ripercussioni sui ricavi. Nel settore dei trasporti e della logistica, tali eventi possono danneggiare i mezzi di trasporto, portare alla sospensione dei viaggi e richiedere cambi di rotta. Queste situazioni possono comportare costose riparazioni o sostituzioni dei veicoli, interruzioni nella catena di approvvigionamento, perdite di produzione e ritardi nelle consegne. Savino Del Bene si affida ai fornitori di trasporto esterni che potrebbero essere impossibilitati a fornire servizi a causa di eventi meteorologici estremi e ostacolare così l'attività del Gruppo. Condizioni meteorologiche avverse possono impedire la partenza dei voli e navi e provocare la chiusura delle strade, bloccando il trasporto terrestre, aereo e marittimo. Questi disservizi compromettono la capacità di Savino Del Bene di rispettare le scadenze di consegna, causando perdite economiche e danni alla reputazione. L'aumento della frequenza di tali eventi e della loro portata potrebbe portare ad una diversificazione delle rotte, un incremento dei costi assicurativi per il Gruppo e alla necessità di investire in misure di prevenzione, aumentando ulteriormente i costi operativi. La magnitudo attribuita a questo rischio è minima, poiché il danno economico sarebbe di bassa entità, soprattutto considerando le clausole contrattuali che a volte possono trasferire la responsabilità della spedizione direttamente agli operatori logistici. Tuttavia, il cambiamento climatico sta aumentando la frequenza e l'intensità degli eventi meteorologici estremi, impattando direttamente sulle attività dei trasportatori. Pertanto, è atteso che tale rischio si verifichi.	Effettivo	Breve	Upstream, Own operation, Downstream	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio legato all'aumento dei costi relativo all'acquisto di combustibili per i mezzi di trasporto	Il 2024 ha visto un ulteriore aumento dei costi energetici a livello globale, influenzato da diversi fattori. Come riportato dall'International Energy Agency (IEA) nel report World Energy Outlook 2024, le tensioni geopolitiche, come il conflitto in Medio Oriente e la guerra in Ucraina, hanno aumentato i rischi per la sicurezza energetica. Inoltre, le dipendenze energetiche possono rapidamente trasformarsi in vulnerabilità, come dimostrato dalle recenti crisi energetiche globali. Nell'Energy Prices and Costs Report 2023 pubblicato dalla Commissione Europea, la crisi dei prezzi del gas è stata innescata dalla riduzione delle forniture di gas dalla Russia e dall'aumento della domanda post-pandemia. Le fluttuazioni dei prezzi dell'energia e l'elevati prezzi del gas rimangono una sfida per l'UE. L'incremento dei costi dell'energia e la dipendenza da fonti non rinnovabili rappresentano un rischio significativo per le attività che richiedono l'uso intensivo di energia elettrica e combustibili fossili. L'imprevedibilità dei prezzi del petrolio può causare variazioni significative nei costi operativi dei fornitori di trasporti, influenzando la loro capacità di offrire servizi a prezzi competitivi. Per Savino Del Bene, che offre servizi di logistica e si affida a fornitori esterni per il trasporto, un aumento dei costi dei combustibili per i mezzi di trasporto potrebbe tradursi in tariffe più elevate per i servizi dei fornitori, incrementando i costi del Gruppo. Inoltre, potrebbe comportare una riduzione del numero di servizi offerti, soprattutto in periodi di alta volatilità dei prezzi dell'energia. Tuttavia, l'effetto finanziario di tale rischio sarebbe minimo per il Gruppo, soprattutto non utilizzando una propria flotta per il trasporto e le stesse dinamiche influenzano anche i competitor. In relazione alla probabilità di accadimento, è atteso che questo rischio si verifichi, poiché l'aumento dei costi relativi all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili sta già avvenendo.	Effettivo	Breve	Upstream; Own operation; Downstream	Bassa
Rischio legato all'aumento dei costi relativo all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili	Il 2024 ha visto un ulteriore aumento dei costi energetici a livello globale, influenzato da diversi fattori. Come riportato dall'International Energy Agency (IEA) nel report World Energy Outlook 2024, le tensioni geopolitiche, come il conflitto in Medio Oriente e la guerra in Ucraina, hanno aumentato i rischi per la sicurezza energetica. Inoltre, le dipendenze energetiche possono rapidamente trasformarsi in vulnerabilità, come dimostrato dalle recenti crisi energetiche globali. Come riportato nell'Energy Prices and Costs Report 2023 pubblicato dalla Commissione Europea, la crisi dei prezzi del gas è stata innescata dalla riduzione delle forniture di gas dalla Russia e dall'aumento della domanda post-pandemia. Le fluttuazioni dei prezzi dell'energia e l'elevati prezzi del gas rimangono una sfida per l'UE. L'aumento dei costi dell'energia e la dipendenza da fonti non rinnovabili rappresentano un rischio significativo per le attività che richiedono l'uso intensivo di energia elettrica e combustibili fossili, causando variazioni nei costi operativi delle aziende. Per Savino Del Bene, un aumento dei costi di approvvigionamento di energia potrebbe tradursi in spese operative più elevate, soprattutto considerando la dipendenza del Gruppo dall'energia per le proprie attività e l'elevato utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili (72% nel 2023 per le filiali europee). Questo incremento dei costi energetici potrebbe ridurre la redditività e richiedere l'adozione di misure di mitigazione, come l'investimento in fonti di energia rinnovabile o l'implementazione di pratiche di efficienza energetica. Tuttavia, a questo rischio è stata attribuita una magnitudo bassa, in quanto il costo dell'energia nel bilancio economico di Savino Del Bene è molto marginale. Questo significa che, anche se i costi energetici aumentano, l'impatto economico è limitato. In relazione alla probabilità di accadimento, è atteso che questo rischio si verifichi, poiché l'aumento dei costi relativi all'acquisto di energia da fonti non rinnovabili sta già avvenendo.	Effettivo	Breve	Own operation	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Opportunità di Sviluppo per Efficienza Energetica e Approvvigionamento di Energia rinnovabile	La relazione sullo stato dell'Unione dell'energia 2024 della Commissione Europea mostra i progressi compiuti dall'UE per garantire un'energia sicura, competitiva e a prezzi accessibili per tutti. La produzione di energia rinnovabile sta raggiungendo nuovi record in termini di capacità, con la metà della produzione di energia elettrica dell'UE proveniente da fonti rinnovabili nella prima metà del 2024. A livello internazionale, l'International Energy Agency (Report Renewables 2024) prevede che la capacità globale di energia rinnovabile crescerà di 2,7 volte entro il 2030, superando le attuali ambizioni dei paesi di quasi il 25%. Le politiche climatiche e di sicurezza energetica in quasi 140 paesi hanno svolto un ruolo cruciale nel rendere le rinnovabili competitive in termini di costi rispetto alle centrali a combustibili fossili. Investire in tecnologie e pratiche che migliorano l'efficienza energetica e adottare fonti di energia rinnovabile rappresentano opportunità significative per le aziende. Queste iniziative possono ridurre i costi operativi a lungo termine, stabilizzare i costi energetici e migliorare la competitività. Per Savino Del Bene, l'investimento in efficienza energetica può portare a una riduzione dei costi operativi, e l'adozione di energia rinnovabile può contribuire a ridurre l'impatto ambientale e a stabilizzare i costi energetici. Inoltre, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative per la gestione energetica possono migliorare la competitività dell'azienda. Un impegno verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni climalteranti potrebbe migliorare l'immagine aziendale e attrarre clienti e investitori sensibili alle tematiche climatiche. L'effetto finanziario di tale opportunità è stato considerato basso, poiché la spesa energetica di Savino Del Bene rappresenta un valore molto marginale nel Bilancio economico. Considerando l'attivazione di progetti in ambito di efficienza energetica da parte del Gruppo, è possibile che tale opportunità si verifichi.	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa
Rischio economico e reputazionale legato alla non conformità di normative inerenti alla mitigazione del cambiamento climatico	La conformità normativa in materia di mitigazione ai cambiamenti climatici è diventata sempre più stringente a livello globale. L'UE, a seguito della definizione di obiettivi climatici, ha introdotto il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) che mira a ridurre le emissioni di gas serra associate alla produzione e al trasporto di merci importate nell'UE. Questo è ottenuto imponendo un prezzo sul carbonio emesso durante la produzione di queste merci. L'obiettivo è quello di ridurre la produzione in paesi extra-UE con regolamentazioni ambientali meno stringenti, in particolare in relazione alla riduzione delle emissioni climalteranti. In aggiunta, è stata adottata dall'Unione Europea la Direttiva (UE) 2024/825 che introduce nuove regole per proteggere i consumatori contro pratiche commerciali sleali, inclusi i claims ambientali ingannevoli (greenwashing). Il rischio di greenwashing è particolarmente rilevante in questo contesto: le aziende potrebbero dichiarare di utilizzare energia verde e fare pubblicità su questo aspetto, ma in realtà non rispettare tali affermazioni. Un altro passo avanti sul tema è rappresentato dall'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che richiede a numerose aziende di pubblicare regolarmente report sulle proprie performance ambientali, includendo i consumi energetici, le emissioni climalteranti e il raggiungimento di target di riduzione. Queste normative riflettono un crescente impegno verso la sostenibilità e la trasparenza, e le aziende sono tenute a conformarsi per evitare sanzioni legali e danni reputazionali. La non conformità potrebbe portare a conseguenze legali e danni reputazionali per le aziende e limitare le opportunità di business. Considerate le attività svolte e le dimensioni di Savino Del Bene, si evidenzia la necessità di rispettare le nuove normative e leggi relative al tema dei cambiamenti climatici. La mancata conformità a tali normative potrebbe comportare sanzioni legali, restrizioni operative e danni alla reputazione. Il Gruppo potrebbe essere percepito come non responsabile dal punto di vista ambientale, il che potrebbe allontanare clienti e investitori. L'effetto finanziario di questo rischio, se si verificasse, sarebbe minimo, poiché il danno economico e reputazionale è di bassa entità per il Gruppo. Inoltre, tali normative sono applicabili principalmente a pochi clienti del Gruppo, per cui è anche poco probabile che tale rischio si verifichi.	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Opportunità di riutilizzo e riciclaggio degli imballaggi	La gestione dei rifiuti di imballaggio è una sfida ambientale significativa. Secondo il Consiglio dell'Unione Europea, è stato raggiunto un accordo per rendere gli imballaggi più sostenibili e ridurre i rifiuti nell'UE, imponendo che tutti gli imballaggi siano riciclabili e che la presenza di sostanze preoccupanti sia ridotta al minimo. Il Parlamento Europeo ha adottato nuove norme per affrontare la crescita dei rifiuti da imballaggio, con obiettivi di riduzione e limiti sullo spazio vuoto negli imballaggi. Il Global Plastics Outlook dell'OECD riporta che gli imballaggi rappresentano una parte significativa dei rifiuti plastici globali: il 37% negli Stati Uniti, il 38% in Europa e il 45% in Cina. Il Global Waste Management Outlook 2024 sottolinea che senza un'azione urgente, il costo annuale globale della gestione dei rifiuti potrebbe quasi raddoppiare entro il 2050. Tuttavia, adottando misure di prevenzione e gestione dei rifiuti, i costi netti annuali potrebbero essere limitati, e un modello di economia circolare potrebbe portare a un significativo guadagno economico. Questi dati indicano un'opportunità significativa per le aziende di contribuire alla sostenibilità ambientale attraverso il riutilizzo e il riciclaggio degli imballaggi. Implementare queste pratiche può migliorare l'immagine aziendale, ridurre i costi a lungo termine e attrarre investitori sensibili alle tematiche ambientali e rafforzare i rapporti con i clienti. Le aziende che adottano queste pratiche o collaborano con clienti e fornitori su questo tema possono anche attrarre clienti e investitori sensibili alle tematiche ambientali, contribuendo a differenziarsi dai concorrenti. Savino Del Bene può cogliere questa opportunità per rafforzare le proprie relazioni con clienti e fornitori, promuovendo pratiche sostenibili per lo smaltimento degli imballaggi. Questo impegno può tradursi in un miglioramento dell'immagine aziendale, dimostrando una responsabilità ambientale condivisa. Tuttavia, il Gruppo non ha un controllo significativo sugli imballaggi utilizzati dai clienti, poiché riceve direttamente le merci imballate. Per questo motivo, la probabilità che si verifichi tale opportunità è molto bassa. Inoltre, dal punto di vista finanziario questa opportunità avrebbe un impatto minimo per il Gruppo.	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation; Downstream	Bassa
Opportunità economica legata al supporto dei clienti nella Transizione Green	La sostenibilità ambientale è diventata una priorità per molte aziende, spinte sia da normative sempre più stringenti che da una crescente consapevolezza dei consumatori. In particolare, l'Unione Europea ha emanato la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che impone obblighi di rendicontazione sugli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) e il Regolamento Taxonomy, un sistema di classificazione che definisce i criteri per le attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Lo scopo di queste normative è di incrementare la trasparenza sulle performance non finanziarie e indirizzare gli investimenti verso le attività economiche che possono maggiormente contribuire alla transizione ecologica, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. In questo contesto, le organizzazioni sono spinte a migliorare le proprie performance e hanno l'opportunità di sfruttare possibili sinergie con altri operatori economici: tra questi, i principali attori coinvolti sono quelli del settore della logistica, poiché operano in un business trasversale a tutte le attività economiche. Savino Del Bene potrebbe fornire ai Clienti il proprio contributo, offrendo un servizio di accompagnamento nella transizione verso pratiche più green, distinguendosi dai competitors e, in particolare, dai piccoli e medi spedizionieri. Infatti, Savino Del Bene potrebbe offrire servizi di consulenza e design di soluzioni personalizzate per aiutare i Clienti a migliorare la sostenibilità delle loro catene logistiche, inclusa l'ottimizzazione delle rotte di trasporto per ridurre le emissioni di CO2 e l'implementazione di tecnologie verdi per migliorare l'efficienza energetica. Offrendo questi servizi, oltre a beneficiare di un incremento dei ricavi, Savino Del Bene può migliorare la propria immagine aziendale, attrarre clienti che cercano partner affidabili e innovativi, differenziarsi dai concorrenti e rafforzare la reputazione come leader nel settore della logistica sostenibile. La magnitudo attribuita a questa opportunità è moderata, poiché supportare i clienti nella transizione green può portare a un allargamento della fascia di clienti di medie dimensioni, migliorando la reputazione aziendale e potenzialmente aumentando i ricavi. La probabilità attribuita è possibile in quanto Savino Del Bene sta lavorando verso la concretizzazione di queste iniziative.	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Media

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio economico, legale e reputazionale legato alla violazione della privacy e al furto di dati sensibili	<i>Negli ultimi anni, la protezione dei dati personali ha acquisito un'importanza sempre maggiore, specialmente a causa di un preoccupante aumento degli episodi di hackeraggio e violazioni della sicurezza informatica. Secondo il report Clusit (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica), solo nel 2023 sono stati registrati a livello globale 2.779 incidenti gravi, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Questo dato allarmante evidenzia come le minacce alla sicurezza dei dati siano in costante crescita. In risposta a questa tendenza preoccupante, sono state introdotte nuove normative volte a proteggere i dati personali e a garantire una maggiore sicurezza informatica. Tra queste rientrano il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) dell'Unione Europea e il CCPA (California Consumer Privacy Act) degli Stati Uniti: il GDPR, entrato in vigore nel maggio 2018, stabilisce rigorosi requisiti per la raccolta, l'uso e la protezione dei dati personali all'interno dell'UE, imponendo sanzioni severe per le violazioni; il CCPA, invece, conferisce ai consumatori californiani nuovi diritti riguardo ai loro dati personali, inclusa la possibilità di sapere quali informazioni vengono raccolte e di richiederne la cancellazione. Queste normative riflettono la crescente consapevolezza dell'importanza della protezione dei dati e rappresentano un tentativo di rispondere alle minacce sempre più sofisticate che caratterizzano il panorama della sicurezza informatica odierna. La loro implementazione è fondamentale per garantire che le informazioni personali siano adeguatamente protette e che le aziende adottino pratiche di sicurezza più rigorose per prevenire futuri incidenti. La protezione dei dati sensibili non è solo una questione di conformità normativa, ma rappresenta un elemento fondamentale per mantenere la fiducia dei clienti e garantire la business continuity. Infatti, l'assenza di tutela dei dati di clienti, fornitori e dipendenti può causare gravi danni reputazionali e legali, compromettendo la continuità aziendale e i rapporti con le parti interessate. Data la grande quantità di dati sensibili gestiti da Savino Del Bene, la sicurezza di informazioni e dati sensibili sono aspetti essenziali per il business. In particolare, episodi di perdita di dati sensibili porterebbero il Gruppo ad affrontare elevati costi legali e danni reputazionali. Per questo motivo è stata attribuita una magnitudo alta. Alla luce del trend odierno di aumento delle minacce informatiche, il rischio è stato valutato come possibile.</i>	Potenziale	Breve	Own operation	Media
Rischio operativo e legale relativo a episodi infortunistici sul luogo di lavoro	<i>La salute e la sicurezza sul lavoro sono aspetti critici, poiché gli incidenti sul lavoro possono avere conseguenze gravi, inclusa la sospensione delle operazioni aziendali. Secondo i dati Eurostat del 2021, il settore dei trasporti e warehousing ha registrato un'incidenza di 2.622 incidenti non mortali per ogni 100.000 lavoratori, uno dei tassi più alti tra i settori economici. Inoltre, ha riportato 548 incidenti mortali, evidenziando l'importanza di adottare misure di sicurezza rigorose. Gli infortuni sul lavoro possono verificarsi durante le operazioni di carico e scarico, nella movimentazione delle merci o nell'utilizzo di attrezzature e veicoli. Tali eventi possono causare un'interruzione temporanea delle attività. Inoltre, incidenti gravi possono esporre l'azienda a controversie legali e danneggiare la sua reputazione. Per Savino Del Bene, il rischio legato agli infortuni e alle dotazioni aziendali è particolarmente rilevante nelle attività di magazzinaggio. Gli incidenti possono verificarsi durante le operazioni di spostamento merci, causando interruzioni nelle attività e ritardi nelle consegne. Eventuali casi di incidenti infortunistici potrebbero avere un impatto economico: in particolare, gravi incidenti correlati alla Salute e Sicurezza sul Lavoro potrebbero esporre il Gruppo a controversie legali e sanzioni per la mancata conformità alle normative di riferimento. Per questo motivo l'effetto finanziario è stato considerato moderato. Tuttavia, per quanto riguarda l'operato di Savino, è importante sottolineare che i suoi lavoratori sono principalmente impiegati in attività d'ufficio. Sebbene siano presenti dei rischi legati a tali attività (es. aspetti ergonomici, come la postura scorretta, l'uso prolungato del computer e la mancanza di pause adeguate), gli infortuni gravi ad essi correlati sono generalmente meno frequenti rispetto a quelli del settore dei trasporti & warehousing. Alla luce di ciò, l'accadimento di tale rischio è stato valutato come poco probabile.</i>	Potenziale	Breve	Upstream; Own operation; Downstream	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio normativo e reputazionale legato al mancato adempimento delle normative di sicurezza del luogo di lavoro	Secondo il rapporto "Occupational safety and health in Europe: state and trends 2023" dell'EU-OSHA, la conformità alle normative sulla sicurezza è essenziale per ridurre il numero di incidenti e migliorare le condizioni di lavoro. Il rapporto evidenzia che, nonostante i progressi, ci sono ancora aree che richiedono miglioramenti, come la gestione dei rischi psicosociali e l'adozione di nuove tecnologie per la sicurezza. Tuttavia, le normative europee richiedono alle aziende di adottare misure preventive, come la valutazione dei rischi, la formazione dei dipendenti e l'implementazione di sistemi di gestione della sicurezza. La mancata conformità alle normative sulla sicurezza del lavoro può comportare gravi conseguenze legali e reputazionali. Le ispezioni e le verifiche da parte delle autorità competenti possono portare a multe e obblighi di adeguamento. Inoltre, un ambiente di lavoro non sicuro può aumentare il rischio di incidenti, con conseguenti costi legali e danni alla reputazione. Per Savino Del Bene la sicurezza del luogo di lavoro è fondamentale per garantire la continuità operativa e la protezione dei dipendenti, considerata la numerosità dei suoi uffici. La mancata manutenzione e controllo dei sistemi di sicurezza, come gli impianti antincendio, può portare a gravi incidenti, mettendo a rischio la sicurezza dei dipendenti e la continuità operativa del Gruppo. Questo comporterebbe anche un impatto normativo e reputazionale sul Gruppo. Tale rischio coinvolgerebbe sia le strutture che le persone, con un effetto finanziario significativo. In particolare, questo rischio assumerebbe una rilevanza maggiore se si materializzasse nei magazzini, data la presenza di numerosi beni affidati dai clienti. Per questo motivo è stata attribuita una magnitudo alta. Inoltre, la numerosità degli uffici e dei dipendenti comporta che la probabilità che si verifichi tale rischio è possibile.	Potenziale	Breve	Own operation	Media
Rischio operativo e reputazionale legato ad eventuali episodi di discriminazione e mancanza di pari opportunità	Secondo una Survey dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) del 2022, a livello globale oltre il 23% delle persone impiegate ha subito un episodio di discriminazione (violenza, molestie, ecc.). Inoltre, studi di settore hanno evidenziato che la distribuzione di genere è ancora un elemento critico per il settore: ad esempio, un rapporto ("Making Way for Women in Transport and Logistics: Promising Practices in Europe and Central Asia") dell'UNESCAP ha rivelato che le donne rappresentano solo il 23% dei dipendenti nel settore del trasporto, stoccaggio e comunicazione. In tale contesto, possibili rischi correlati alla Diversity & Inclusion acquisiscono maggiore rilevanza. Infatti, eventuali episodi di discriminazione e la mancanza di pari opportunità potrebbero danneggiare la reputazione aziendale, nonché influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali. Inoltre, potrebbero determinare cambiamenti comportamentali tra i lavoratori, come calo della produttività, aumento dell'assenteismo e dimissioni, comportando nuovi costi per il reclutamento e la formazione di nuovi dipendenti. Operando in un contesto internazionale, Savino Del Bene deve considerare le diverse normative locali in materia di Diversity & Inclusion e garantire che tutte le sue operations siano conformi alle leggi vigenti. Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso non è solo una questione di conformità legale, ma anche un elemento strategico: episodi di discriminazione, sia tra i dipendenti che nei confronti dei clienti o dei fornitori, possono minare la fiducia nel Gruppo e compromettere le relazioni commerciali costruite nel tempo. Se tale rischio si verificasse, l'effetto finanziario sarebbe di bassa entità, per questo motivo è stata attribuita una magnitudo bassa. La probabilità attribuita a questo rischio è poco probabile, poiché in passato non sono stati registrati episodi di discriminazione o mancanza di pari opportunità all'interno del Gruppo.	Potenziale	Breve	Upstream; Own operation; Downstream	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio operativo legato alla mancanza di formazione adeguata	L'inefficacia delle politiche di formazione si riferisce alla possibilità che la formazione tecnico-professionale del personale sia inadeguata o inefficace, con potenziali conseguenze negative sull'efficienza operativa e sulla soddisfazione dei dipendenti. L'Indagine sui comportamenti formativi degli adulti ("INDACO Adulti 2022") di INAPP sottolinea che la partecipazione formativa degli adulti è essenziale per colmare i divari di competenze e migliorare la competitività delle imprese. Questo rischio può derivare da risorse limitate, programmi di formazione poco strutturati o mancanza di coinvolgimento dei dipendenti. Un programma di formazione inefficace può portare a un basso livello di competenza del personale, aumentando la probabilità di errori operativi e riducendo la qualità del servizio offerto. Inoltre, una formazione inadeguata può causare un'elevata rotazione del personale, con conseguenti costi aggiuntivi per la selezione e la formazione di nuovi dipendenti. Anche in materia di sicurezza sul lavoro, una mancanza di formazione può anche aumentare il rischio di infortuni, con potenziali conseguenze legali e finanziarie per l'azienda. L'inefficacia delle politiche di formazione potrebbe avere un impatto finanziario su Savino Del Bene poiché un basso livello di competenza del personale può portare a un aumento degli errori operativi, compromettendo la qualità del servizio offerto ai clienti e danneggiando la reputazione aziendale. Ad esempio, errori nella gestione delle spedizioni o nella documentazione doganale possono causare ritardi e costi aggiuntivi. Inoltre, una formazione inadeguata può portare a un'elevata rotazione del personale. Questo può essere particolarmente problematico in un settore come quello della logistica, dove la continuità e l'esperienza del personale sono cruciali per mantenere l'efficienza operativa. La probabilità che tale rischio si verifichi è stata valutata come poco probabile, poiché la maggior parte delle attività svolte dai dipendenti del Gruppo permettono loro di acquisire competenze direttamente sul campo. Considerando questo aspetto e la bassa entità del danno operativo, anche l'effetto finanziario è considerato basso	Potenziale	Medio / Lungo	Own operation	Bassa
Rischio operativo e reputazionale legato alla perdita del Personale	Secondo la ricerca Mercer Global Talent Trends 2022, negli ultimi anni la tendenza al turnover è stata un fenomeno in crescita. Studi condotti dall'American Psychological Association hanno dimostrato che la mancanza di opportunità di crescita e sviluppo professionale è una delle principali ragioni per cui i dipendenti lasciano il posto di lavoro. Il benessere e l'opportunità di carriera dei lavoratori sono strettamente legati alla loro produttività e alla loro intenzione di rimanere in azienda. Infatti, quando i dipendenti percepiscono che non ci sono possibilità di avanzamento o che le loro competenze non vengono adeguatamente sviluppate, tendono a cercare opportunità altrove. Tali aspetti possono influire sia sulla qualità del lavoro, che può subire un calo, sia sul livello di efficienza, a causa del possibile aumento di errori operativi. Inoltre, dipendenti insoddisfatti a causa di retribuzioni inadeguate e mancanza di un equilibrio vita privata-lavoro possono influenzare negativamente l'ambiente di lavoro. Una volta usciti dall'azienda, i dipendenti devono essere sostituiti: questo comporta costi aggiuntivi per la selezione e la formazione di nuovi dipendenti. Considerata la forte dipendenza dalle risorse umane di Savino del Bene, una loro gestione inadeguata potrebbe determinare una perdita di personale e, di conseguenza, un rallentamento delle attività e costi aggiuntivi per la selezione e formazione di nuovi dipendenti. Per questo motivo, è stato valutato un effetto finanziario Moderato se si verificasse tale rischio. Tuttavia, il Gruppo nel 2023 ha confermato un trend positivo nel numero dei dipendenti, perciò è poco probabile che si verifichi tale rischio.	Potenziale	Medio / Lungo	Own operation	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio legale e reputazionale legato al mancato rispetto dei diritti umani dei dipendenti	La responsabilità di garantire il rispetto dei diritti umani è in capo alle organizzazioni, che dovrebbero verificare in tutte le loro operations l'assenza di pratiche di business non etiche. Secondo Amnesty International (nel report "Amnesty International Report 2022/23: The State of the World's Human Rights"), molte aziende globali non fanno abbastanza per prevenire le violazioni dei diritti umani, esponendo i lavoratori a condizioni di lavoro pericolose e sfruttamento. In particolare, il rapporto "Time to Recharge" di Amnesty International ha evidenziato come le violazioni dei diritti umani, inclusi il lavoro forzato e minorile, siano ancora prevalenti in molti settori. La mancata valutazione e gestione delle violazioni dei diritti umani può comportare gravi conseguenze legali e reputazionali poiché, nel caso in cui si verificassero episodi di sfruttamento lavorativo o emergessero condizioni di lavoro non sicure, l'organizzazione interessata potrebbe subire possibili conseguenze legali, multe significative e danni alla reputazione. Inoltre, la divulgazione di tali episodi potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e degli investitori. Considerando che Savino Del Bene ha aperto uffici e sedi territoriali in numerosi Paesi del mondo, garantire la piena aderenza agli elevati standard imposti a livello centrale risulta un aspetto rilevante. Episodi di violazione dei diritti umani all'interno del Gruppo potrebbero portare a sanzioni legali, soprattutto in paesi con normative più stringenti in materia, influenzare negativamente la reputazione del Gruppo e la sua stabilità e crescita finanziaria. Per questo motivo, l'effetto finanziario di questo rischio è stato valutato Moderato, poiché le violazioni dei diritti umani che coinvolgono direttamente i dipendenti di Savino Del Bene comporterebbero un danno legale e reputazionale al Gruppo. La probabilità di accadimento è stata valutata bassa, poiché in passato non si sono verificati casi di violazione dei diritti umani nell'ambito dell'attività del Gruppo.	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa
Rischio operativo legato alla violazione dei Diritti Umani nella Catena del Valore	Con l'espansione delle attività aziendali a livello internazionale, le aziende si trovano a interagire con una vasta rete di fornitori e partner commerciali in diverse regioni del mondo: questo aumento della complessità rende ancora più cruciale garantire che i diritti umani siano rispettati in ogni fase della catena del valore. Secondo il rapporto ""Global Estimates 2023 on Child Labour"" di UNICEF e ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), a livello globale nel 2023, 130 milioni di bambini sono stati coinvolti in lavoro minorile, di cui 73 milioni in lavori pericolosi. In particolare, il rapporto ""10 Human Rights Priorities for the Transport and Logistics Sector"" di BSR, indica che le aziende nel settore dei trasporti e della logistica devono affrontare rischi significativi legati a condizioni di lavoro non sicure, lavoro forzato e traffico di esseri umani. La mancata valutazione e gestione delle possibili violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore può comportare gravi conseguenze reputazionali ed economiche per un'azienda. Infatti, potrebbero verificarsi episodi di sfruttamento lavorativo e potrebbero emergere condizioni di lavoro non sicure, portando a sanzioni legali, multe significative e danni alla reputazione. Inoltre, la divulgazione di tali episodi potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei clienti e dei partner commerciali. Considerando la dipendenza e l'importanza dei fornitori per Savino Del Bene, il rispetto dei diritti umani dei fornitori con cui interagisce risulta fondamentale per mantenere rapporti di lavoro e pratiche etiche. La selezione di operatori logistici che non rispettano questi criteri può esporre l'azienda a rischi reputazionali significativi e comportare blocchi operativi. Inoltre, eventuali problematiche di non compliance dei fornitori potrebbero causare ritardi e inefficienze, con impatti negativi sulla business continuity. Data la complessità e la vastità della rete di fornitori di Savino Del Bene, sia in termini di numero che di dislocazione geografica, il rischio di violazioni dei diritti umani è considerato possibile. Tuttavia, l'effetto finanziario di questo rischio, se si verificasse, sarebbe valutato di bassa entità, poiché la gestione della merce è suddivisa tra numerosi trasportatori, ciascuno dei quali gestisce solo una parte marginale della merce di Savino Del Bene. Di conseguenza, un blocco operativo causato da gravi violazioni da parte di un singolo fornitore avrebbe un impatto limitato.	Potenziale	Breve	Upstream; Downstream	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischi operativi e reputazionali legati alla gestione delle Relazioni Sindacali	Secondo l'Eurofound (nel report "Living and Working in Europe 2022"), nel 2022 i Paesi europei hanno registrato una media di 50 giorni di sciopero ogni 1.000 lavoratori; i settori più colpiti sono stati quello dei trasporti e quello della sanità. Alla luce della rilevanza delle relazioni sindacali, l'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) ha introdotto la "Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work", che stabilisce i principi e i diritti fondamentali nel lavoro, inclusi i diritti sindacali e la libertà di associazione. Il documento "Trade Unions, Labour Governance and Economic Upgradation in Value Chains" (ILO Working Paper 127) esplora il ruolo dei sindacati nella governance del lavoro e nel miglioramento economico delle catene del valore, evidenziando l'importanza delle relazioni sindacali per la qualità del lavoro e la produttività. L'incapacità di gestire efficacemente le relazioni sindacali può portare a scioperi o altre azioni collettive, che possono comportare un'interruzione delle attività aziendali, impattando economicamente e operativamente sulle operations. Per Savino Del Bene, che ha una presenza globale e un numero significativo di dipendenti, l'incapacità di gestire le relazioni sindacali potrebbe avere delle conseguenze sull'operatività. La vasta distribuzione geografica dei dipendenti implica che l'azienda deve affrontare diverse legislazioni sul lavoro e culture sindacali, rendendo la gestione delle relazioni sindacali ancora più complessa. Per questo motivo, è possibile che tale rischio si verifichi. Un fallimento nella gestione delle relazioni sindacali potrebbe portare a scioperi o altre azioni collettive che potrebbero interrompere le operazioni logistiche, causando ritardi nelle consegne e influenzando negativamente la soddisfazione dei clienti. Tuttavia, l'effetto finanziario di tale rischio, se si verificasse, è stato valutato come Basso, poiché l'entità del danno operativo e reputazionale sarebbe minimale.	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa
Opportunità operativa e reputazionale legata alla valorizzazione dei dipendenti	In un mercato del lavoro sempre più competitivo, l'investimento nella formazione e nello sviluppo dei propri dipendenti, insieme all'attenzione al well-being, sono aspetti fondamentali per attrarre e trattenere risorse qualificate. Lo Studio dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) "Il lavoro del futuro: garantire l'apprendimento e la formazione permanenti dei lavoratori" evidenzia, a livello europeo, come la formazione sia un elemento essenziale per assicurare competenze e occupabilità in un contesto in continuo progresso tecnologico. Investire nello sviluppo dei dipendenti ha un impatto estremamente positivo sia sulle competenze del personale che sulla loro soddisfazione lavorativa. La valorizzazione dei dipendenti attraverso programmi di sviluppo professionale crea un ambiente di lavoro in cui le persone si sentono apprezzate e supportate nel loro percorso di crescita. L'ampio organico aziendale di Savino Del Bene rende l'investimento nella formazione e nello sviluppo continuo dei propri dipendenti un aspetto essenziale per mantenere un elevato livello di competenze, migliorando la qualità del lavoro e aumentare l'efficienza operativa, essenziale per il settore in cui opera. Inoltre, la valorizzazione dei dipendenti può contribuire a creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante, riducendo il turnover e attirando nuovi talenti. Savino Del Bene ha implementato una piattaforma e-learning con oltre cento corsi di formazione fruibili dai dipendenti di tutte le aree e livelli all'interno dell'organizzazione e comprende temi manageriali, aziendali, di settore o per il rafforzamento delle competenze trasversali. In questo modo, il Gruppo può beneficiare di una forza lavoro qualificata e aggiornata sulle ultime tendenze e tecnologie del settore, il che può rappresentare un vantaggio competitivo. Inoltre, il processo di accompagnamento durante l'intero percorso professionale dei dipendenti sviluppato dal Gruppo per garantire la valorizzazione delle capacità di ciascuno può portare a numerosi vantaggi dal punto di vista della talent attraction. Per questi motivi, è molto probabile che questa opportunità si verifichi. Tuttavia, la magnitudo attribuita a questa opportunità è bassa, poiché il ritorno finanziario è marginale: nonostante i miglioramenti in termini di competenze e soddisfazione dei dipendenti, l'impatto diretto sui ricavi aziendali è limitato.	Potenziale	Medio / Lungo	Own operation	Media

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Opportunità reputazionale legate al contributo allo sviluppo delle comunità locali	Le aziende che contribuiscono allo sviluppo delle comunità locali possono beneficiare di un miglioramento della loro reputazione e di un rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder locali. Investire nelle comunità in cui operano può anche portare a un ambiente economico e sociale più stabile e prospero, che a sua volta può favorire la crescita aziendale. Il supporto ad iniziative locali, come programmi educativi, progetti di sviluppo infrastrutturale o attività culturali, dimostra l'impegno dell'azienda verso il benessere delle comunità in cui opera. In particolare, il Gruppo effettua periodicamente donazioni ad associazioni benefiche ed enti no profit attivi su diversi fronti, dall'ambito medico a quello del restauro di vecchi edifici. Le attività di coinvolgimento e supporto alla comunità locale portate avanti da Savino Del Bene possono aiutare a costruire relazioni positive e durature con le comunità locali, favorendone lo sviluppo e accrescendo il livello reputazionale aziendale nel territorio di riferimento. Tuttavia, le attività del Gruppo di supporto alle comunità locali sono guidate principalmente da un approccio etico, piuttosto che da esigenze di marketing, di immagine aziendale o da obiettivi economici. Per questo motivo, l'effetto finanziario correlato a questa opportunità è stato valutato minimo. Un'altra scelta strategica dell'azienda è quella di essere presente sul territorio a livello globale, anche con piccole filiali, in modo da supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Di conseguenza, la probabilità che tale opportunità si verifichi è stata valutata come Possibile.	Potenziale	Medio/ Lungo	Own operation	Bassa
Rischio economico e operativo legato all'instabilità geopolitica	L'attuale scenario geopolitico è caratterizzato da instabilità in diverse regioni del mondo, con conflitti armati, tensioni politiche e guerre commerciali che influenzano i corridoi strategici del trasporto internazionale. Le zone di guerra e le tensioni in aree strategiche per la viabilità possono interrompere le catene di approvvigionamento globali e creare incertezze economiche. Per questo motivo l'instabilità geopolitica rappresenta un rischio operativo significativo per le aziende che operano in diversi Paesi del mondo. A ciò si aggiungono le possibili sanzioni economiche imposte da alcuni Paesi, con riduzione delle attività di business in determinati mercati. Infatti, le tensioni geopolitiche possono comportare l'introduzione di dazi doganali e restrizioni all'import/export, con possibili riflessi negativi sulle attività aziendali e con aumento dei costi operativi. Savino Del Bene, con il suo business globale, è particolarmente esposto a tali rischi: le barriere commerciali possono ostacolare l'accesso dell'azienda a specifici mercati, con conseguenze negative sui ricavi e sulla crescita aziendale. Inoltre, considerando il settore in cui il Gruppo opera, l'instabilità geopolitica può rallentare le attività logistiche e aumentare i costi operativi. L'effetto finanziario di tale rischio è alto, poiché comporterebbe problemi significativi in termini economici e operativi alle attività del Gruppo. Infatti, a causa della concretizzazione del rischio, Savino Del Bene affronta interruzioni nelle catene di approvvigionamento, aumenti dei costi operativi, difficoltà nell'accesso ai mercati e potenziali sanzioni economiche. Tali danni hanno un alto impatto finanziario, influenzando negativamente i ricavi e la crescita aziendale. Considerando il mercato globale in cui opera Savino Del Bene, la probabilità che questo rischio si verifichi è Attesa, poiché l'instabilità geopolitica è già presente in molte aree del mondo e potrebbero estendersi ulteriormente.	Effettivo	Breve	Upstream; Own operation; Downstream	Alta

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio di non compliance legato alle normative su tematiche sociali	<i>Nel contesto attuale, le normative sociali stanno diventando sempre più stringenti, con un'attenzione crescente verso il rispetto dei diritti umani, le condizioni di lavoro e la responsabilità sociale delle imprese. La Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) dell'Unione Europea, introdotta nel 2022, richiede alle aziende di identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo tutta la catena di fornitura. Il mancato rispetto delle normative sociali può comportare gravi conseguenze legali e reputazionali per le aziende, le quali hanno l'obbligo di monitorare e gestire i rischi legati ai diritti umani nelle loro operazioni e catene di fornitura. La non compliance può portare a sanzioni finanziarie, cause legali e danni alla reputazione, oltre a compromettere la fiducia dei consumatori e degli investitori. Savino Del Bene, operando nel settore della logistica e delle spedizioni internazionali e avendo rapporti con molti fornitori/clienti è Possibile che sia esposto a rischi legati alla non compliance di normative in ambito sociale. Tuttavia, l'effetto finanziario di tale rischio, se si verificasse, sarebbe Minimo, dato il danno economico di bassa entità.</i>	Potenziale	Medio / Lungo	Own operation	Bassa
Rischio legale e reputazionale legato alla corruzione e riciclaggio di denaro	<i>Secondo l'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia, le raccomandazioni del GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale) rappresentano i principi fondamentali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Un rapporto di Europol del 2023, "Serious and Organised Crime Threat Assessment", stima che i profitti annui della criminalità organizzata variano tra i 92 e i 188 miliardi di dollari, con meno del 2% di questi profitti recuperati. Le pratiche di business scorrette, come la corruzione, il riciclaggio di denaro e il comportamento anti-competitivo, rappresentano un rischio significativo per le aziende. Questi comportamenti possono esporre le aziende a sanzioni, danneggiare gravemente la loro immagine agli occhi di clienti e fornitori e compromettere i futuri ricavi. Per Savino Del Bene, il coinvolgimento in casi di corruzione, riciclaggio di denaro o pratiche anti-competitive potrebbe avere conseguenze devastanti principalmente a causa di un danno reputazionale, oltre alle possibili sanzioni correlate a tali fattispecie. Questo potrebbe compromettere i rapporti del Gruppo con i clienti e partner commerciali di fiducia e tradursi in una perdita di business e in difficoltà nell'attrarre nuovi clienti. Inoltre, le conseguenze legali di essere coinvolti in attività di corruzione o riciclaggio di denaro possono includere pesanti sanzioni finanziarie, procedimenti giudiziari e restrizioni operative. Per questo motivo, l'effetto finanziari di questo rischio, se si verificasse, è stato valutato elevato. Considerando il mercato globale in cui opera Savino Del Bene e, allo stesso tempo, l'assenza di casi di business scorretto negli ultimi anni, tale rischio è stato valutato come Possibile.</i>	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio di mercato legato a ritardi nell'Innovazione e Digitalizzazione dei Servizi	Secondo il World Economic Forum, la digitalizzazione potrebbe aggiungere fino a 1,36 trilioni di dollari al PIL globale entro il 2025, grazie all'adozione di tecnologie come l'intelligenza artificiale. Inoltre, il rapporto "Future of Jobs 2023" prevede che l'adozione della tecnologia e l'aumento dell'accesso digitale creeranno una crescita netta dell'occupazione, con i ruoli legati all'intelligenza artificiale e alla sicurezza informatica in crescita del 30% entro il 2027. Nel settore della logistica, soprattutto su vasta scala, l'uso ottimale della tecnologia, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi sono essenziali per rimanere al passo con i trend di mercato e i concorrenti. La capacità di adottare rapidamente nuove tecnologie può determinare il successo o il fallimento di un'azienda in questo settore altamente competitivo. Il ritardo nell'adozione di soluzioni digitali avanzate rappresenta un rischio significativo per le aziende del settore logistico. L'innovazione tecnologica consente di ottimizzare i processi aziendali, ridurre i costi operativi e migliorare la qualità dei servizi offerti. Le aziende che non riescono a tenere il passo con i rapidi sviluppi tecnologici rischiano di perdere competitività, vedere aumentare i propri costi e compromettere la soddisfazione dei clienti. Per Savino Del Bene, il rischio principale è che gli sforzi IT non siano sufficientemente rapidi o efficaci rispetto ai trend di mercato. Nonostante l'azienda abbia un'unità interna dedicata alla gestione dei processi informatici, rimane il rischio che le iniziative di digitalizzazione e innovazione non siano all'altezza delle aspettative del mercato. Questo potrebbe tradursi in una gestione meno efficiente dei processi aziendali, costi operativi più elevati e una qualità inferiore dei servizi offerti. La mancata adozione tempestiva di tecnologie digitali avanzate potrebbe compromettere la capacità di Savino Del Bene di rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti, danneggiando la loro soddisfazione e fidelizzazione. La fiducia del cliente è fondamentale per il business di Savino Del Bene, e la sua perdita potrebbe avere conseguenze finanziarie significative. Per questo motivo, l'effetto finanziario legato a un ritardo nello sviluppo tecnologico sarebbe Moderato. Considerando i trend di mercato e le richieste dei clienti di oggi, è molto probabile che questo rischio si verifichi.	Potenziale	Medio / Lungo	Own operation	Media
Opportunità per finanziamenti pubblici sulla formazione aziendale	Negli ultimi anni, la formazione è diventata una priorità globale. In linea con questa tendenza, le organizzazioni stanno cercando sempre di più di implementare misure che possano promuovere l'educazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti. La formazione non solo migliora le competenze tecniche e professionali del personale, ma contribuisce anche all'aumento della competitività aziendale e alla promozione di una cultura orientata all'innovazione e all'eccellenza. Inoltre, la formazione aiuta a garantire l'aggiornamento alle best practice del settore, contribuendo a mantenere l'azienda all'avanguardia e conforme rispetto alle più recenti novità normative. Savino Del Bene ha l'opportunità di accedere a finanziamenti pubblici dedicati alla formazione. Questi finanziamenti sono progettati per supportare le aziende nel rafforzare le loro politiche di sviluppo del personale attraverso programmi di formazione specifici. Accedendo a questi finanziamenti, l'azienda potrebbe ridurre i costi associati alla formazione, che sarebbero altrimenti molto elevati a causa dell'alto numero di dipendenti distribuiti globalmente. Inoltre, investire nella formazione è fondamentale per diffondere buone pratiche nell'ambiente di lavoro. Savino Del Bene ha già beneficiato di questi finanziamenti in passato, per questo è possibile che questa opportunità si realizzi. Considerando l'entità degli importi stanziati a beneficio delle aziende, la magnitudo di tale opportunità è stata considerata Bassa.	Potenziale	Breve	Own operation	Bassa

Rischio/Opportunità	Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale	Catena del valore	Rilevanza
Rischio di mercato legato alle preferenze dei clienti sulle tematiche ESG	<i>Il report "Consumer Products and Retail: How sustainability is fundamentally changing consumer preferences" evidenzia come la sostenibilità stia influenzando le abitudini di acquisto di oltre la metà della popolazione. Il 79% dei consumatori sta modificando le proprie preferenze di acquisto in base a criteri come responsabilità sociale e impatto ambientale.</i> <i>I fornitori di servizi di logistica devono confrontarsi con il rischio di mercato legato al fatto che i loro clienti preferiscono i competitor in grado di fornire modalità di trasporto più green. Questo rischio è amplificato dalla crescente consapevolezza e preoccupazione dei consumatori riguardo alle tematiche ambientali. Le aziende che non riescono a soddisfare queste aspettative rischiano di perdere clienti a favore di concorrenti più orientati alla sostenibilità.</i> <i>Savino Del Bene, operando come fornitore di servizi logistici e non come trasportatore diretto, ha un margine di scelta limitato rispetto ai vettori disponibili, poiché si affida a terzi. Il Gruppo potrebbe affrontare il rischio derivante dall'incapacità di rispondere alle preferenze dei clienti o all'eventualità che i clienti decidano di internalizzare alcune attività di logistica.</i> <i>La magnitudo attribuita a questo rischio è alta, poiché le perdite finanziarie potrebbero essere significative e sarebbe materialmente difficile per Savino Del Bene evitare che questo rischio si materializzi. La probabilità di questo rischio è considerata possibile, data la crescente domanda di soluzioni di trasporto sostenibili e la limitata capacità di Savino Del Bene di influenzare direttamente le pratiche dei trasportatori terzi.</i>	Potenziale	Medio / Lungo	Own operation	Media

I RO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità ha comportato una mappatura dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi agli aspetti ambientali, economici e sociali lungo la catena del valore del Gruppo.

1. Materialità d'impatto

- a. **Comprensione del contesto:** una parte fondamentale del processo di individuazione e prioritizzazione degli impatti generati ha riguardato la comprensione del contesto nel quale il Gruppo opera, inclusa la catena del valore e un'analisi del settore, a partire da fonti interne ed esterne.
- b. **Identificazione degli impatti effettivi e potenziali:** la seconda fase dell'analisi di materialità ha previsto uno screening delle attività aziendali, delle pressioni esterne per individuare gli impatti su ambiente, persone e governance che si verificano o si sono verificati (impatti effettivi) e quelli che potrebbero verificarsi (potenziali).
Per individuare gli impatti più rilevanti da approfondire è stata condotta un'analisi multilivello che ha considerato i seguenti elementi:
 - **Trend specifici del settore**, identificati attraverso l'analisi dei report di settore e delle pubblicazioni delle principali organizzazioni internazionali;
 - **Benchmarking** rispetto a competitors e comparables, che ha permesso di individuare gli impatti ambientali, sociali ed economici più frequentemente trattati all'interno dei documenti pubblici disponibili perché considerati di preminente interesse da parte degli addetti ai lavori o correlati agli impatti di settore maggiormente significativi, alle strategie e agli obiettivi definiti.
 - **Documentazione interna**, costituita da policies, report, analisi e altri documenti interni del Gruppo.

- **Media analysis** e delimitazione del contesto normativo, attraverso una mappatura degli impatti maggiormente considerati dalle organizzazioni internazionali e dalle istituzioni governative sui temi correlati alla logistica.

- c. **Valutazione della significatività e della rilevanza degli impatti:** è stato valutato il grado di significatività degli impatti individuati, secondo due dimensioni: la probabilità di accadimento e la gravità. Quest'ultima è definita attraverso tre fattori: scala di intensità, ambito di applicazione e carattere di irreversibilità. Gli impatti sono stati quindi analizzati e prioritizzati su una scala bidimensionale, che assegna ad entrambe le dimensioni un punteggio da 1 a 5.
- d. **Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione:** è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per Savino Del Bene. Al fine di validare gli impatti identificati e l'importanza attribuita ad ognuno, le principali funzioni aziendali e il Top management sono stati coinvolti in uno specifico workshop che ha permesso di valutare i diversi punti di vista emersi sulle tematiche trattate.

2. Materialità finanziaria

- a. **Analisi delle dipendenze del Gruppo:** in questa fase sono state identificate le dipendenze del Gruppo. Tra le principali sono emerse: il capitale umano, i fornitori, il contesto normativo, clienti, contesto geopolitico, infrastrutture, brevetti e licenze, tecnologia e sistemi informativi.
- b. **Identificazione dei rischi e delle opportunità:** a valle dell'analisi benchmark, dei trend globali e della documentazione aziendale del Gruppo, sono stati individuati i rischi e opportunità per il Gruppo, attraverso l'esame dei seguenti aspetti:
- **Impatti:** identificazione dei rischi o delle opportunità generati dal Gruppo su persone e ambiente;
 - **Dipendenze:** valutazione delle risorse umane e sociali fondamentali per i processi aziendali;
 - **Contesto di sostenibilità:** analisi delle azioni intraprese dal Gruppo per ridurre gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi sulla sostenibilità.
- c. **Valutazione e rilevanza dei rischi e delle opportunità:** la rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata valutata sulla base di una combinazione della probabilità di accadimento e della magnitudo potenziale degli effetti finanziari. Sono stati assegnati punteggi da 1 a 5 per entrambe le dimensioni considerate;
- d. **Validazione della prioritizzazione dei rischi e delle opportunità identificati:** in questa fase è stata effettuata la validazione dei rischi e delle opportunità emersi come rilevanti per il Gruppo tramite un workshop con il management aziendale. Tuttavia, rimane in capo al Consiglio di Amministrazione qualunque decisione strategica relativa alla gestione dei temi materiali emersi come rilevanti.

Una volta ultimate le due analisi (materialità di impatto e materialità finanziaria), i risultati sono stati aggregati, consentendo di identificare i temi materiali, ossia rappresentativi degli impatti, rischi e opportunità significativi, a cui sono poi stati associati i temi e sotto-temi ESRS.

IRO-2- Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2- Informazioni generali

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	14
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	14
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	15
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	18
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	18
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	18
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	19
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	20
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	24
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	26
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	42
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	44

E1 – Cambiamento climatico

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 GOV 3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	60
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	61
ESRS 2 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	61
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati al clima	62
E1-2	Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	63
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	63
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	65
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	66
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	67

E2 – Inquinamento

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	71
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	71

E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	72
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	72

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	73
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi di identificazione e valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi	73
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	73
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	74
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	74
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	74

S1 – Forza lavoro propria

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	75
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	75
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	77
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	78
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	79
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	80
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	81
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	81
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	83
S1-9	Metriche della diversità	83
S1-10	Salari adeguati	84
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	84
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	85
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	85

S2 – Lavoratori nella catena del valore

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	86
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	86
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	87
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	87
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	88
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	89
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	90

S3 – Comunità interessate

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	91
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	91
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	92
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	92
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	92
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	93
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94

S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	95
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	95
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	95
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	95
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	97
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali ed efficacia di tali azioni.	97
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	99

G1 – Condotta delle imprese

Disclosure requirements e Sezione		Pagina
ESRS 2 GOV 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	100
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	100
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	100
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	102
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	103
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	103
G1-6	Pratiche di pagamento	103

Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV 4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
		qualitative sul rischio sociale			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi Controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		SBM 1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario –Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
		cambiamenti climatici: Qualità Creditizia delle esposizioni per settore, emissioni durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE)n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario –Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo		E 1-6 –Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2,

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
		(UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E 1-6 –Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento			Non rilevabile (Disposizione transitoria)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevabile (Disposizione transitoria)
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria,	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I,				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	tabella 2, indicatore n. 3				
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16	Allegato I, tabella 1,		Regolamento delegato		S1-16 – Metriche di remunerazione

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	indicatore n. 12		(UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		(divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	N/A		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17			1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni
ESRS G1-1	Allegato I, tabella 3,				G1-1 – Politiche in materia di cultura

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento Pillar 3	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Sezione
Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	indicatore n. 15				d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Politiche MDR-P

Per le politiche che Savino del Bene adotta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-2, E2-1, E4-2, S1-1, S2-1, S3-1, S4-1 e G1-1.

Azioni MDR-A

Per le azioni che Savino del Bene adotta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-3, E2-2, E4-3.

Metriche MDR-M

Per le metriche che Savino del Bene rendiconta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-5, E1-6, S1-6, , S1-8, S1-9, S1-13, S1-14, S1-17.

Obiettivi MDR-T

Per gli obiettivi che Savino del Bene adotta rispetto a ciascuna questione di sostenibilità si rimanda ai paragrafi sotto E1-4, E2-3, E4-4, S1-5, S2-5, S3-5, S4-5.

2. Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Il Regolamento (UE) 2020/852, noto come Regolamento Tassonomia, ha introdotto un sistema di classificazione delle attività economiche finalizzato a indirizzare i flussi di investimento verso quelle attività considerate eco-compatibili. Tale sistema si basa sul potenziale delle attività, per le modalità con cui vengono svolte, di contribuire al conseguimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Secondo il Regolamento Tassonomia, un'attività economica è considerata **ammissibile** se è ricompresa in uno dei relativi Atti Delegati e si può definire **allineata** quando soddisfa anche i criteri di vaglio tecnico, ovvero:

- apporta un contributo significativo al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento;
- rispetta il principio del "Do Not Significant Harm" (DNSH), ossia non causa danni rilevanti agli altri obiettivi ambientali;
- viene svolta nel rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, che si basano sui Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, sulle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, sui diritti previsti dalle otto convenzioni fondamentali della Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nonché la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo.

In un primo momento, la Commissione Europea ha emanato il Regolamento Tassonomia e il Climate Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2139), che disciplinano i principali settori e identificano una prima serie di attività economiche, oltre a definire i criteri di vaglio tecnico relativi ai due obiettivi ambientali connessi al clima (Mitigazione dei cambiamenti climatici - CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA).

Successivamente sono stati adottati il Disclosures Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178), concernente il contenuto e le modalità di presentazione dei KPI da rendicontare ai sensi del Regolamento, il Complementary Climate Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2022/1214) e l'Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2023/2486), che hanno ampliato l'elenco delle attività economiche incluse nella disciplina e stabilito i criteri di vaglio tecnico per le attività economicamente tipizzate in relazione agli ulteriori quattro obiettivi ambientali.

Tra i requisiti previsti dal Taxonomy Disclosures Delegated Act (2021/2178), vi è quello di pubblicare la percentuale del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili, la percentuale delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia UE.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

Tale processo di screening ha previsto una mappatura preliminare delle attività potenzialmente ammissibili e, in secondo luogo, un'analisi specifica delle voci che confluiscono nel Bilancio di Esercizio. L'analisi ha permesso di identificare le attività ammissibili:

Nel corso del 2024, Savino Del Bene ha condotto un'analisi delle attività economiche correlate ai ricavi, alle spese in conto capitale e alle spese operative sostenute dal Gruppo nel corso dell'anno.

L'analisi ha portato all'identificazione delle seguenti attività ammissibili:

- Trasporto ferroviario di merci;
- Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri;
- Servizi di trasporto di merci su strada;
- Trasporto di merci per vie d'acqua interne;
- Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie;
- Leasing di aeromobili;
- Trasporto aereo di passeggeri e di merci;
- Operazioni di assistenza a terra per il trasporto aereo;
- Costruzione di nuovi edifici;
- Ristrutturazione di edifici esistenti;
- Demolizione di edifici e di altre strutture;
- Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
- Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici);
- Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici;
- Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
- Acquisto e proprietà di edifici;
- Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;
- Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra;
- Programmazione, consulenza informatica e attività connesse;
- Attività di programmazione e trasmissione;
- Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati.

Rispetto a tali attività economiche il Gruppo svolgerà su base volontaria anche l'analisi di allineamento, ossia il rispetto dei criteri di vaglio tecnico (Criteri di Contributo Sostanziale e DNSH) e delle Garanzie Minime di Salvaguardia.

E1 Cambiamenti climatici

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'attuale sistema di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non include sistemi di incentivazione che prevedano considerazioni inerenti al clima.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Savino del Bene non ha ancora definito un piano di transizione specifico per la mitigazione dei cambiamenti climatici. L'adozione di tale piano verrà valutata una volta completata la strutturazione della strategia aziendale per la riduzione delle emissioni climalteranti, secondo delle tempistiche ancora da definire.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità realizzata da Savino Del Bene ha evidenziato come il cambiamento climatico rappresenti una delle principali sfide ambientali per il Gruppo, con impatti significativi correlati sia alle attività dirette che indirette.

Tra gli impatti più rilevanti emersi vi è la generazione di emissioni di gas serra (GHG), strettamente legata alla fase di trasporto, che rappresenta un elemento centrale dell'attività core business.

Le emissioni sono attribuibili in larga parte alla combustione di combustibili fossili utilizzati nei motori di navi, treni, aerei e camion. Particolarmente critico è l'utilizzo di olio combustibile pesante (bunker fuel), considerando anche l'aumento dei costi e l'intensificarsi delle normative internazionali sempre più stringenti sulla generazione di emissioni climalteranti.

Un secondo impatto molto rilevante riguarda il consumo energetico attribuibile alle operazioni dirette e lungo la catena del valore del Gruppo. Le attività di pianificazione logistica, svolte attraverso sistemi informatici avanzati, comportano un elevato fabbisogno energetico, a cui si aggiungono i consumi legati al riscaldamento e raffrescamento degli uffici.

Inoltre, l'analisi ha evidenziato impatti legati alla transizione ecologica e all'innovazione. Da un lato, l'organizzazione è fortemente impegnata nello sviluppo di servizi digitali sempre più efficienti e innovativi, capaci di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato, di velocizzare e rendere più sicuri i processi operativi, e di contribuire alla sostenibilità complessiva del settore. Questo impegno si concretizza attraverso una attività specifica che mira a introdurre soluzioni tecnologiche avanzate e a migliorare l'efficienza lungo tutta la catena del valore. Dall'altro lato, pur riconoscendo il potenziale del Gruppo nel contribuire alla transizione ecologica del settore logistico, tale contributo è stato valutato come non rilevante. Tuttavia, l'organizzazione è consapevole del proprio ruolo strategico e continua a esplorare strumenti per ridurre l'impronta ambientale dei trasporti, anche attraverso l'adozione di pratiche più sostenibili e la definizione di strategie a lungo termine.

I rischi legati al clima, in base alle classificazioni riconosciute a livello internazionale, si suddividono in due categorie principali: rischi fisici e rischi di transizione. I rischi climatici fisici sono quelli legati agli impatti diretti attribuiti al cambiamento climatico, come l'innalzamento del livello del mare, eventi meteorologici estremi, siccità, ondate di calore. Invece, i rischi di transizione fanno riferimento agli impatti diretti e indiretti attribuiti alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, come i rischi di mercato, tecnologici, normativi e reputazionali.

In termini di rischi climatici, Savino Del Bene ha condotto la propria analisi focalizzandosi su queste due tipologie, individuando diverse esposizioni per il proprio contesto operativo. I rischi climatici fisici identificati sono emersi non rilevanti in termini di magnitudo economica, ma la loro probabilità di accadimento è in aumento. Questi eventi possono danneggiare asset aziendali come i magazzini, interrompere le attività logistiche e causare ritardi nelle consegne, con potenziali ripercussioni sui ricavi. Tuttavia, grazie alla distribuzione geografica degli asset e alla presenza di clausole contrattuali con i fornitori, l'impatto diretto legato alla materializzazione del rischio è contenuto.

Più rilevanti sono i rischi di transizione. Tra questi, il rischio economico e reputazionale legato alla non conformità alle normative ambientali è stato considerato non rilevante, ma comunque monitorato con attenzione. Le nuove regolamentazioni europee, come il CBAM, la CSRD e la Direttiva UE 2024/825, impongono requisiti stringenti in materia di rendicontazione e trasparenza ambientale. La mancata conformità potrebbe comportare sanzioni e danni reputazionali per il Gruppo.

Un altro rischio di transizione riguarda l'aumento dei costi energetici e dei carburanti, influenzato da fattori geopolitici e dalla volatilità dei mercati. Sebbene Savino Del Bene non gestisca direttamente una propria flotta, l'aumento dei costi dei fornitori potrebbe riflettersi sulle tariffe e sui margini operativi. Anche in questo caso, l'impatto finanziario associato a questo rischio è considerato contenuto, ma la probabilità di accadimento è elevata.

Tra i rischi di mercato, è emerso come particolarmente rilevante il rischio legato alle preferenze dei clienti in materia ESG. La crescente attenzione dei consumatori e delle imprese verso la sostenibilità potrebbe spingere i clienti a preferire operatori logistici più green. Savino Del Bene, affidandosi a vettori terzi, ha un margine di manovra limitato, e ciò potrebbe rappresentare un fattore critico di competitività. Anche il ritardo nell'adozione di soluzioni digitali avanzate è stato identificato come un rischio rilevante: l'innovazione tecnologica è infatti essenziale per ottimizzare i processi, ridurre i costi e migliorare la qualità dei servizi.

Sul fronte delle opportunità, l'investimento in efficienza energetica e nell'approvigionamento da fonti rinnovabili rappresenta un potenziale vantaggio competitivo, anche se l'impatto economico diretto è stato valutato come marginale.

Più significativa è invece l'opportunità di supportare i clienti nella loro transizione green. In un contesto normativo sempre più stringente, Savino Del Bene può distinguersi offrendo servizi di consulenza e soluzioni logistiche sostenibili, contribuendo alla riduzione delle emissioni lungo la supply chain dei propri clienti. Questa opportunità è considerata moderata in termini di impatto e con una probabilità concreta di realizzazione, in linea con le iniziative già in corso all'interno del Gruppo.

Attualmente, Savino Del Bene non ha ancora condotto un'analisi strutturata della resilienza della propria strategia e del proprio modello di business rispetto agli scenari di cambiamento climatico. Tuttavia, il Gruppo è consapevole della crescente importanza di questi strumenti e prevede di integrarli nel processo di definizione del proprio piano di transizione climatica. L'obiettivo sarà quello di valutare in modo più approfondito la capacità dell'organizzazione di adattarsi ai diversi possibili scenari climatici, rafforzando così la solidità della propria strategia ambientale.

Per maggiori dettagli in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate relative ai cambiamenti climatici, si rimanda al capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico al paragrafo SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e alle relative tabelle di dettaglio.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Per una descrizione del processo portato avanti al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni connesse ai cambiamenti climatici, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico nel paragrafo IRO-1 descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità, che dettaglia i criteri utilizzati nel processo di valutazione.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Savino Del Bene, consapevole del proprio ruolo nel settore della logistica internazionale, ha avviato un percorso per l'adozione di una Politica Ambientale strutturata per gestire e affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici.

La politica ambientale, parte integrante della strategia definisce gli impegni in materia di tutela ambientale, con particolare attenzione a due ambiti materiali:

- gli impatti diretti, in particolare la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalle attività operative del Gruppo;
- gli impatti indiretti, legati principalmente alle attività svolte da fornitori terzi, come il trasporto, che possono generare emissioni e altre forme di inquinamento ambientale.

La Politica si pone lo scopo di *“descrivere concretamente i principi e i valori, la strategia, gli indicatori di performance e i risultati che Savino Del Bene sta attuando per ridurre il proprio impatto diretto e indiretto sull'ambiente”*.

Questo approccio si sviluppa su due linee strategiche principali: da un lato, la realizzazione di iniziative volte a mitigare gli impatti diretti, quali l'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli uffici e nei magazzini, l'integrazione di tecnologie a basso impatto ambientale, la produzione o l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili; dall'altro, l'implementazione di interventi mirati lungo la catena del valore, dove si concentrano le emissioni più significative.

Tra i KPI monitorati figurano, ad esempio, la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili, l'energia autoprodotta, il consumo energetico per dipendente e per metro quadro, e il tasso di compensazione delle emissioni. In tale ottica, la politica è implementata secondo un piano che prevede: la definizione della policy (2024), il primo anno di reporting parziale dei KPI nel 2025 ed entro il 2027 la completa rendicontazione.

L'adattamento ai cambiamenti climatici, pur non essendo espressamente menzionato all'interno della politica, viene perseguito attraverso la ricerca e l'implementazione di misure per la flessibilità operativa, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e un monitoraggio continuo dei processi. Queste strategie assicurano la resilienza organizzativa e la prontezza nell'affrontare le dinamiche di mercato e gli aggiornamenti normativi. L'impegno del Gruppo si traduce anche in investimenti in progetti di sostenibilità e in attività di formazione ambientale per i dipendenti.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con la politica ambientale, Savino Del Bene ha già avviato una serie di azioni concrete per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tali azioni si inseriscono in un percorso più ampio di evoluzione sostenibile e responsabile, che mira a integrare progressivamente la sostenibilità ambientale nei processi decisionali e operativi del Gruppo.

Una delle principali leve di intervento riguarda l'approvvigionamento energetico. Al termine del 2023, Savino Del Bene ha completato l'installazione di due impianti fotovoltaici presso i propri magazzini, con una potenza pari a 509.300 kW e 248.755 kWp. Anche il nuovo hub logistico di Valencia è dotato di un impianto fotovoltaico che consente la generazione di energia rinnovabile in loco e, a partire dal 2025, contribuirà alla riduzione dell'impronta carbonica dell'infrastruttura.

Parallelamente, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno nella misurazione e trasparenza delle emissioni di gas serra (GHG), attraverso l'adozione di strumenti digitali avanzati.

In particolare, nelle proposte commerciali è possibile includere analisi delle emissioni di CO₂ associate alle spedizioni, realizzate tramite programmi internazionali certificati: su richiesta, Savino Del Bene fornisce anche report personalizzati ai propri Clienti sull'impronta di carbonio delle spedizioni che acquistano.

Inoltre, la piattaforma di monitoraggio dei servizi logistici (Track & Trace) integra il software EcoTransIT, conforme al GLEC Framework, che consente il calcolo dettagliato delle emissioni per ogni tratta.

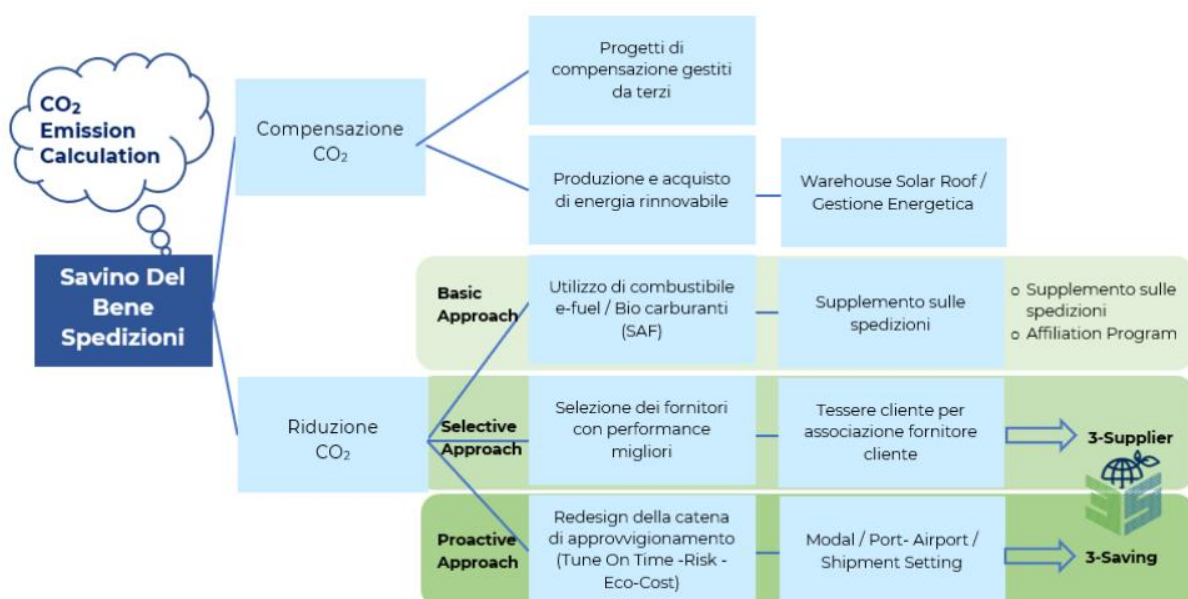
Un ulteriore ambito di intervento riguarda la valutazione ambientale dei fornitori, con particolare attenzione agli impatti climatici lungo la catena del valore. Con l'obiettivo di promuovere pratiche più sostenibili e di ridurre le emissioni indirette (Scope 3) generate lungo la filiera, il Gruppo ha avviato un processo di qualificazione ambientale dei fornitori di servizi di trasporto. In questo contesto, vengono adottati strumenti specifici per valutare l'impatto ambientale dei propri partner commerciali. Tra questi, si segnala l'inclusione, all'interno delle proposte commerciali, di analisi relative alle emissioni di CO₂ associate alle spedizioni, elaborate tramite programmi internazionali certificati. Tali strumenti consentono di fornire ai clienti una maggiore trasparenza sull'impronta ambientale dei servizi offerti e di orientare le scelte verso soluzioni logistiche a minore impatto.

Il Gruppo partecipa attivamente all'EcoTransIT World Initiative (EWI), contribuendo allo sviluppo di standard condivisi per la rendicontazione ambientale nel settore logistico.

Nei primi mesi del 2025, Savino Del Bene ha inoltre rafforzato il proprio impegno internazionale aderendo a diverse iniziative globali per la decarbonizzazione del settore logistico. In particolare, è diventato membro dello Smart Freight Centre, organizzazione no-profit che promuove la riduzione delle emissioni nel trasporto merci.

Tali iniziative rappresentano le fasi iniziali di un percorso strutturato e graduale, che sarà ulteriormente rafforzato nei prossimi anni attraverso l'attuazione della politica ambientale.

Di seguito sono rappresentate le azioni incluse nella strategia di riduzione di emissioni di GHG, che Savino Del Bene prevede di mettere in atto o ha già messo in atto:



E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Savino Del Bene è consapevole che la definizione di obiettivi climatici chiari, misurabili e coerenti con il proprio contesto operativo rappresenti un passaggio fondamentale per affrontare in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici. Sebbene ad oggi il Gruppo non abbia ancora formalizzato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) o altri target climatici, prevede di sviluppare gradualmente la propria strategia ambientale.

Come previsto dalla politica ambientale, il 2025 sarà dedicato al primo esercizio di rendicontazione ambientale basato su un set di KPI selezionati. Questo passaggio rappresenta un momento cruciale per acquisire una conoscenza strutturata e affidabile delle proprie performance ambientali, condizione necessaria per poter definire, nel corso del 2026, obiettivi concreti e raggiungibili. L'approccio adottato riflette la volontà di evitare target generici o scollegati dalla realtà operativa, e di costruire invece una traiettoria di miglioramento fondata su dati solidi e su una comprensione approfondita degli impatti diretti e indiretti.

I KPI coprono diverse aree aziendali e sono stati selezionati per rappresentare i principali driver di impatto climatico. In particolare:

- **Area Magazzini:**
 - Consumo di energia elettrica dei magazzini su m² dei magazzini
 - Percentuale di energia autoprodotta
- **Area Trasporti**
 - Percentuale di biocarburante utilizzato dai nostri truck;
 - Emissioni scopo 3, categoria 3.1 beni e servizi di terzi
- **Area Uffici:**
 - Consumo di energia elettrica degli uffici su m² degli uffici;
 - Percentuale del consumo di elettricità dell'ufficio da fonti rinnovabili;
 - Consumo di elettricità per cloud IT per dipendente (kWh/dipendente);

A questi si aggiungono indicatori trasversali che, pur non essendo direttamente legati alle emissioni, contribuiscono in modo significativo alla strategia climatica del Gruppo:

- Consumo di **energia elettrica totale** per dipendente.
- **Fornitori:** Percentuale di fornitori qualificati per i servizi di trasporto, con l'obiettivo di promuovere pratiche più sostenibili lungo la catena del valore.
- **Formazione:** Ore di formazione su temi ambientali per dipendente, a supporto della diffusione di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.
- **Comunità e innovazione:** Investimenti in progetti di sostenibilità (€ investiti per dipendente), a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel generare valore ambientale condiviso.

Questi indicatori rappresentano le fondamenta su cui il Gruppo costruirà i propri obiettivi climatici nei prossimi anni, con l'intento di contribuire attivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni e di rafforzare la resilienza dell'organizzazione rispetto ai cambiamenti climatici.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

In tabella sono riportati i consumi suddivisi per fonte energetica: è da evidenziare che i dati relativi ai consumi del 2022 e 2023 fanno riferimento ad un perimetro di rendicontazione più ristretto¹ e non confrontabile con i dati del 2024.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	Unità di misura ²	2022	2023	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	3.005	6.168	7.823
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	1.070	11	3.259
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	2.278	2.355	7.446
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	6.353	8.534	18.528
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		100%	93%	99%
Consumo da fonti nucleari	MWh	0	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		0%	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	MWh	0	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	0	663	0
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta	MWh	0	0	102
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	0	663	102
Quota di fonti rinnovabili sul consumo di energia (%)		0%	7%	1%
Consumo totale di energia	MWh	6.353	9.197	18.630

¹ Per il 2022 il valore del consumo energetico include unicamente i dati relativi al perimetro societario europeo, escludendo le seguenti società del Gruppo: Savino Del Bene G.m.b.H, C.R.T. S.r.l., Savino Del Bene Belgium N.V., Savino Del Bene Sweden A.B., Reachlog A.B., Savino Del Bene France S.A.S (per energia elettrica), SDB Benelux S.A. (per benzina), Savino Del Bene S.L. (per benzina e diesel). Per il 2023 il valore del consumo energetico include unicamente i dati relativi al perimetro societario europeo.

² I consumi sono espressi in MWh a seguito della conversione effettuata con i fattori di conversione forniti da “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito)” del 2022, 2023 e 2024 rispettivamente per gli anni 2022, 2023, 2024.

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il totale delle emissioni di gas a effetto serra (GES) calcolate per l'esercizio 2024, riconducibili sia alle attività dirette del Gruppo sia alla sua catena del valore, è espresso in **tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO₂e)**.

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le categorie di emissioni Scope 1, 2 e 3, rispetto alle quali è opportuno evidenziare che i dati relativi agli anni 2022 e 2023 prendono in considerazione un perimetro di rendicontazione più ristretto³, non confrontabile con i dati del 2024.

Di seguito si riportano le principali categorie di emissioni lorde:

- **Emissioni lorde di GES di ambito 1 (GHG Scope 1):** derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto del Gruppo, come il consumo di carburanti per veicoli aziendali e per la gestione delle strutture come magazzini e uffici.⁴ Non sono presenti emissioni GHG Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (es. ETS, Emission Trading Scheme).

Categoria Emissioni GHG ⁵	Unità di misura	2022	2023	2024
Emissioni lorde di gas serra di Scope 1	tCO ₂ e	916	1.701	2.736

- **Emissioni indirette derivanti da consumi energetici (Scope 2):** associate all'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata nelle sedi operative. Il calcolo di queste emissioni è stato effettuato secondo due metodologie riconosciute dal GHG Protocol:
 - **approccio Location-Based:** considera il mix energetico medio nazionale del Paese in cui avviene il consumo. Viene applicato un fattore di emissione standard, rappresentativo della produzione elettrica nazionale, indipendentemente dalla provenienza effettiva dell'energia acquistata.
 - **approccio Market-Based:** tiene conto dell'effettiva provenienza dell'energia elettrica acquistata. Se viene acquistata energia da fonti rinnovabili certificata tramite Garanzie d'Origine (GO), viene applicato un fattore di emissione pari a zero per la quota coperta da tali certificati. La restante parte dell'energia viene calcolata utilizzando il mix residuo di mercato, che riflette la quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili.

Categoria Emissioni GHG	Unità di misura	2022 ⁶	2023	2024 ⁷
-------------------------	-----------------	-------------------	------	-------------------

³ Per il 2022 il valore del consumo energetico include unicamente i dati relativi al perimetro societario europeo, escludendo le seguenti società del Gruppo: Savino Del Bene G.m.b.H, C.R.T. S.r.l., Savino Del Bene Belgium N.V., Savino Del Bene Sweden A.B., Reachlog A.B., Savino Del Bene France S.A.S (per energia elettrica), SDB Benelux S.A. (per benzina), Savino Del Bene S.L. (per benzina e diesel).

Per il 2023 il valore del consumo energetico include unicamente i dati relativi al perimetro societario europeo.

⁴ I dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati (ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico). In particolare, al fine del calcolo di emissioni scope 1 sono stati considerati i consumi di gas naturale, LPG per riscaldamento e autotrazione, diesel per riscaldamento e per autotrazione, benzina per autotrazione sia di autovetture totalmente a consumo di benzina che ibride.

⁵ I fattori di emissione utilizzati al fine del calcolo delle emissioni scope 1 sono quelli forniti da "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito)" del 2023, 2024 rispettivamente per l'anno 2023 e 2024.

⁶ Per l'anno 2022 e 2023, il calcolo è stato effettuato moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione specifici per ciascun Paese, riportati in "Confronti internazionali Terna 2020".

⁷ Il calcolo è stato effettuato moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione specifici per ciascun Paese, riportati in "Confronti internazionali Terna 2020" (in assenza del Paese in questione è stato preso in considerazione il fattore di emissione del paese confinante oppure della media dell'area geografica di riferimento). Per i Paesi europei i fattori di

Emissioni lorde di gas serra Scope 2 Location-based	tCO ₂	713	748	3.071
--	------------------	-----	-----	-------

Categoria Emissioni GHG	Unità di misura	2022 ⁸	2023	2024 ⁹
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 <i>Market-based</i>	tCO ₂	1.035	775	4.038

Il totale delle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 (*Market-Based*) è pari a 6.774 tCO₂e.

- **Emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3):** nell’ambito del proprio impegno per la rendicontazione climatica, Savino Del Bene ha avviato un processo strutturato di misurazione delle **emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) Scope 3**, ovvero quelle generate lungo la catena del valore, a monte e a valle rispetto alle attività aziendali. In linea con il GHG Protocol – *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard* – sono state identificate come **rilevanti** per il perimetro del Gruppo le seguenti categorie:
 - **Categoria 3.1 – Acquisto di beni e servizi:** include le emissioni derivanti dalla produzione e dal trasporto dei beni e servizi acquistati, in particolare i servizi di trasporto gestiti da terzi.
 - **Categoria 3.3 – Attività legate a combustibili ed energia:** riguarda le emissioni upstream legate alla produzione e distribuzione dell’energia e dei combustibili acquistati, non incluse nello Scope 1 e 2.
 - **Categoria 3.6 – Viaggi di lavoro (Business Travel):** include le emissioni generate dagli spostamenti del personale legati a viaggi di lavoro tramite aerei, treno, auto, ecc.
 - **Categoria 3.7 – Spostamenti casa-lavoro (Employee Commuting):** considera le emissioni derivanti dagli spostamenti quotidiani dei dipendenti tra il domicilio e il luogo di lavoro.

Categoria Scope 3	Unità di misura	2023	2024
3.1 Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	3.942.301	5.217.444
3.3 Attività relative a combustibili ed energia	tCO ₂ e	ND	1.511
3.6 Viaggi di lavoro	tCO ₂ e	260	976
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ e	951	5.235
Totale	tCO ₂ e	3.943.512	5.225.166

emissione utilizzati sono quelli forniti dall’ European Environmental Agency (EEA) nella versione più aggiornata. Per gli Stati Uniti d’America sono stati scelti i fattori di emissione forniti da Green-e® 2024. Il dato include anche i consumi di energia elettrica attribuibili ad ogni km effettuato con auto elettriche.

⁸ Per l’anno 2022 e 2023, il calcolo è stato effettuato moltiplicando la quantità di energia elettrica non rinnovabile per i fattori di emissione residual mix di ogni Paese indicati in “European Residual Mixes, AIB” – dati 2022. Per la Turchia è stato utilizzato il medesimo fattore utilizzato per il calcolo secondo la metodologia Location-Based, non essendo presente il fattore associato secondo l’approccio Market-Based.

⁹ Il calcolo è stato effettuato moltiplicando l’elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per i fattori di emissione e specifici per ciascun Paese, riportati in “Confronti internazionali Terna 2020” (in assenza del Paese in questione è stato preso in considerazione il fattore di emissione del paese confinante oppure della media dell’area geografica di riferimento). Per i Paesi europei i fattori di emissione utilizzati sono indicati in “European Residual Mixes, AIB” – dati 2023. Per gli Stati Uniti d’America sono stati scelti i fattori di emissione forniti da Green-e® 2024. Il dato include anche i consumi di energia elettrica attribuibili ad ogni km effettuato con auto elettriche.

La tabella di seguito riporta le metodologie adottate al fine del calcolo delle categorie scope 3:

Categoria Scope 3	Metodologia di calcolo e fattori di emissioni utilizzati
3.1 Beni e servizi acquistati	Il calcolo di questa categoria è stato effettuato tramite l'estrazione dalla piattaforma EcoTransIT in relazione alle spedizioni via mare, via aerea e via terra. Nei casi in cui non fosse disponibile il valore delle tonCO₂e relativo alla spedizione, il calcolo è stato effettuato moltiplicando la tratta effettuata in km, il peso della merce trasportata e il fattore di emissione specifico del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2024. Per le spedizioni aeree prive di dati sul peso della merce trasportata, è stata effettuata una stima basata su una ripartizione proporzionale, utilizzando il numero totale di spedizioni aeree e le relative tonnellate di CO₂e calcolate. Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo Average-data.
3.3 Attività relative a combustibili ed energia	Il valore delle emissioni di gas serra associate alle attività relative a combustibili ed energia è stato calcolato considerando tre componenti principali. Per quanto riguarda i combustibili fossili, il calcolo è stato effettuato moltiplicando il loro consumo per i fattori del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2024, relativi ai processi di pre-combustione. Per l'elettricità, si è proceduto con la moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione nazionali DEFRA del 2021 riferiti ai processi di pre-combustione del carburante utilizzato per produrre l'energia elettrica. Infine, per la quota di emissioni associate alla T&D, è stata svolta la moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione DEFRA del 2021. In assenza del Paese in questione è stato preso in considerazione il fattore di emissione del paese confinante oppure della media dell'area geografica di riferimento. Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo Average-data.
3.6 Viaggi di lavoro	Il valore di queste emissioni è stato calcolato in parte direttamente dal fornitore del Gruppo (Cisalpina Tours), tramite la moltiplicazione dei km effettuati in treno, aereo e auto per il fattore di emissione fornito dalla società LifeGate nel documento "Report LifeGate fattori emissivi - vettori trasporto passeggeri), specifico per ogni mezzo di trasporto. La restante quota di emissioni associate a questa categoria è correlata ai viaggi effettuati in treno ed aereo non inclusi all'interno del report sopra citato. In questo caso, per ottenere le emissioni GHG generate, i km associati alla tratta effettuata sono stati moltiplicati per il fattore di emissione presente alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Business Travel-land" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) del 2023 (per i dati relativi al 2023) e del 2024 (per i dati relativi al 2024). Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo distance-based
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Il calcolo di questa categoria è stato effettuato moltiplicando i km effettuati giornalmente dai dipendenti, ottenuti tramite il questionario distribuito al personale della Capogruppo, il numero di giorni lavorativi nell'anno e i fattori di emissione – specifici per il mezzo utilizzato - presenti all'interno della tabella DEFRA del 2023 (per i dati relativi al 2023) e del 2024 (per i dati relativi al 2024). I dati dei non rispondenti e dei dipendenti delle società non coinvolte sono stati stimati sulla base dei risultati ottenuti dalle risposte ricevute. Il calcolo delle emissioni associate a tale categoria si basa, secondo quanto previsto dal GHG Protocol, su un metodo distance-based.

Considerando l'approccio *Market-Based* per il calcolo delle emissioni GHG Scope 2, nel 2024 le emissioni GHG totali del Gruppo sono risultate pari a **5.231.941 tCO₂e**. Invece, seguendo l'approccio *Location-Based* per lo Scope 2, le emissioni GHG totali sono pari a 5.230.973 tCO₂e.

E2 Inquinamento

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nello svolgimento dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo Savino Del Bene ha identificato come rilevante un possibile impatto negativo indiretto legato all'inquinamento ambientale. In particolare, è emerso che la fase di distribuzione – che comprende il trasporto marittimo, aereo e terrestre – può generare effetti negativi significativi sulla qualità dell'aria e delle acque marine, a causa delle emissioni di sostanze inquinanti. Inoltre, sono stati considerati i potenziali impatti derivanti da incidenti nella fase di trasporto, che possono causare contaminazioni del suolo, del sottosuolo e delle acque. Il rilascio di tali inquinanti può comportare conseguenze dannose sia per la salute umana sia per gli ecosistemi circostanti.

Si precisa che, durante il processo di analisi di materialità, non sono state svolte consultazioni dirette con le comunità potenzialmente interessate dagli impatti ambientali. L'analisi è stata condotta considerando la totalità dei siti e delle attività aziendali del Gruppo, nonché le attività proprie e quelle lungo la catena del valore, sia a monte che a valle. Tuttavia, non è stata effettuata un'analisi puntuale dell'ubicazione dei singoli siti, pertanto gli impatti sono stati valutati in modo aggregato, sulla base delle tipologie di attività e dei processi coinvolti.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi all'inquinamento si rimanda al capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

Savino Del Bene riconosce l'importanza di adottare un approccio strutturato e responsabile alla gestione degli impatti ambientali, inclusi quelli legati all'inquinamento.

A tal fine, il Gruppo ha definito una Politica Ambientale dedicata, che rappresenta un tassello fondamentale della strategia globale di sostenibilità. Il documento, formalmente approvato nel corso del 2024, sarà soggetto ad una nuova revisione nell'ottica di allinearla ai nuovi requisiti sanciti dagli standard ESRS e al sistema di Gestione, Monitoraggio e Controllo Aziendale.

La politica ambientale del Gruppo Savino Del Bene definisce gli impegni in materia di tutela ambientale, con particolare attenzione a due ambiti materiali:

- gli impatti diretti, in particolare la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) derivanti dalle attività operative del Gruppo;
- gli impatti indiretti, legati principalmente alle attività svolte da fornitori terzi, come il trasporto, che possono generare emissioni e altre forme di inquinamento ambientale.

All'interno della Politica, il Gruppo si impegna a garantire una gestione sostenibile e rispettosa dell'ambiente anche da parte dei propri fornitori, promuovendo l'adozione di pratiche a minore impatto emissivo lungo tutta la catena del valore.

Al fine di concretizzare questo impegno, il Gruppo ha adottato uno strumento dedicato: la valutazione ambientale dei fornitori. Tale strumento prevede criteri di qualifica ambientale, attività di monitoraggio delle performance e iniziative volte a incentivare comportamenti virtuosi da parte dei partner logistici.

In parallelo, il Gruppo ha implementato una Politica QHSE che integra aspetti di Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, definendo gli impegni generali in materia di sostenibilità e tutela ambientale. Tra i principi sanciti, figura anche l'impegno a garantire una gestione sostenibile da parte dei fornitori, promuovendo comportamenti responsabili lungo la catena del valore. A supporto di tale impegno, Savino Del Bene ha previsto azioni mirate al monitoraggio dell'impatto ambientale delle spedizioni, contribuendo così alla mitigazione degli impatti indiretti legati all'inquinamento atmosferico, marino e del suolo.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Il Gruppo Savino Del Bene ha identificato l'inquinamento come un impatto rilevante a livello indiretto, lungo la catena di fornitura. L'attività logistica, per sua natura, comporta l'impiego di trasporti marittimi, aerei e terrestri che possono generare emissioni inquinanti e contribuire al degrado della qualità dell'aria, delle acque e del suolo: tali impatti ambientali derivano principalmente dal consumo di combustibili fossili, dalle emissioni di gas serra, dal rumore e dall'uso intensivo delle infrastrutture da parte dei vettori.

Per questo motivo, le azioni di mitigazione adottate dal Gruppo si concentrano principalmente sulla gestione ambientale dei fornitori, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei servizi logistici offerti.

In particolare, la strategia ambientale del Gruppo prevede l'integrazione di criteri ESG nei processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, attraverso:

- ESG Scoring: un sistema interno di valutazione della sostenibilità, che consente di monitorare e classificare i fornitori in base alle loro performance ambientali, sociali e di governance;
- Strumenti di valutazione dei rischi: che permettono di monitorare tutte le fasi della spedizione e di analizzare i rischi associati ai servizi offerti in relazione al loro impatto ambientale;
- Proposte commerciali trasparenti: che includono l'analisi delle emissioni di CO₂e legate alle spedizioni, calcolate tramite programmi internazionali certificati;

Queste azioni sono parte integrante di un percorso più ampio che mira a costruire una supply chain sostenibile, in grado di rispondere alle aspettative ambientali dei Clienti e agli standard internazionali a cui il Gruppo ha aderito.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Il Gruppo Savino del Bene ad oggi non ha ancora identificato obiettivi interni connessi alla riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali.

Attualmente, il Gruppo sta concentrando i propri sforzi sulla riduzione degli impatti ambientali diretti derivanti dalle proprie attività operative. In una fase successiva, valuterà lo sviluppo di una strategia più ampia, volta a includere anche obiettivi specifici per mitigare gli impatti indiretti, con l'ottica di un progressivo miglioramento delle performance ambientali lungo l'intera catena del valore.

E4 Biodiversità ed ecosistemi

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo è stato identificato un impatto rilevante in relazione alla biodiversità, classificato come indiretto e connesso alle attività svolte nella fase a valle della catena del valore. L'impatto riguarda la perdita di biodiversità, riconosciuta come una delle principali esternalità ambientali derivanti da pratiche operative non sostenibili.

In particolare, è stato evidenziato che l'attività di trasporto marittimo, inclusa nella fase a valle della catena del valore del Gruppo, può essere associata a pratiche di smaltimento dei rifiuti non adeguate e a operazioni che generano inquinamento delle acque marine. Tali attività possono comportare il rilascio di sostanze inquinanti, come oli esausti, acque di zavorra contaminate e microplastiche, che compromettono la qualità dell'ambiente marino. Le conseguenze includono la degradazione degli ecosistemi acquatici, la perdita di biodiversità, l'alterazione degli habitat naturali e l'accumulo di sostanze tossiche nella catena alimentare marina, con potenziali impatti anche sulle economie locali che dipendono dalle risorse ittiche.

Questi impatti, sebbene non direttamente generati dalle attività operative del Gruppo, sono riconosciuti come significativi in quanto derivano da servizi logistici affidati a fornitori terzi.

Essendo l'impatto negativo rilevante identificato indiretto e non associato alle attività svolte nei siti sotto il controllo operativo del Gruppo, non sono state individuate attività proprie che incidano negativamente su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e non è disponibile una ripartizione dei siti in base allo stato ecologico delle aree, né sono state identificate aree sensibili interessate dalle attività operative del Gruppo.

Ad oggi, Il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti in relazione a fenomeni di degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo. Inoltre, le attività operative del Gruppo non hanno effetti noti su specie minacciate.

Per una descrizione dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti si rimanda alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e gli ecosistemi si rimanda al capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Ad oggi, Savino del Bene non ha ancora adottato un Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Savino Del Bene è attualmente impegnata nell'aggiornamento della propria Politica Ambientale per allinearla ai nuovi principi ESRS. Tuttavia, tale politica non include riferimenti specifici alla biodiversità, in quanto l'impatto delle attività dirette del Gruppo sono residuali.

In ogni caso, data la natura indiretta ma significativa degli impatti ambientali generati lungo la catena del valore, il Gruppo riconosce l'importanza di includere nella propria strategia ambientale elementi che possano contribuire alla tutela della biodiversità attraverso la gestione responsabile dei fornitori.

Questa attenzione alla supply chain rappresenta un primo passo verso un approccio più ampio e strutturato che, in futuro, potrà includere anche obiettivi e azioni specifiche in materia di biodiversità, coerentemente con l'evoluzione della strategia ambientale del Gruppo e con il percorso di miglioramento continuo delineato nel piano di implementazione della politica ambientale.

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Savino Del Bene riconosce l'importanza della tutela della biodiversità e degli ecosistemi come parte integrante della propria strategia di sostenibilità. Sebbene l'impatto ambientale diretto dell'azienda su questi aspetti sia limitato, la complessità nel gestire internamente tali tematiche deriva dal fatto che gli impatti si manifestano principalmente in modo indiretto, lungo la catena del valore.

In questa fase, il Gruppo è impegnato a comprendere e strutturare un approccio efficace per gestire tali impatti indiretti. Una delle principali azioni già implementate è la valutazione ambientale dei fornitori, per il cui approfondimento si rimanda al capitolo E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento.

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Ad oggi, il Gruppo Savino del Bene non ha ancora identificato obiettivi interni connessi alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

3. Informazioni sociali

S1 Forza lavoro propria

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

Il Gruppo riconosce i lavoratori come uno dei principali stakeholder, in quanto i loro interessi, opinioni e diritti rivestono un ruolo fondamentale nell'orientare la strategia e il modello aziendale.

Per questo motivo, ha adottato strumenti e canali di dialogo strutturati per garantire un'interazione concreta con i propri lavoratori. Tra i principali canali di dialogo si evidenziano:

- Intranet aziendale, utilizzata per la diffusione tempestiva di comunicazioni, aggiornamenti e documentazione rilevante;
- Politiche e prassi aziendali, che definiscono in modo chiaro i diritti, i doveri e le aspettative reciproche tra azienda e lavoratori;
- Codice Etico, che rappresenta il riferimento valoriale e comportamentale per tutti i dipendenti;
- Formazione, intesa come momento di crescita professionale e occasione di confronto diretto con l'organizzazione;
- Incontri periodici dedicati, finalizzati a raccogliere feedback, condividere obiettivi e monitorare l'andamento delle attività;
- Bilancio consolidato e rendicontazione non finanziaria, strumenti di trasparenza che permettono ai lavoratori di conoscere l'andamento complessivo dell'azienda;
- Rappresentanze sindacali, che svolgono un ruolo attivo nel promuovere il dialogo sociale e tutelare gli interessi collettivi dei lavoratori.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In Savino Del Bene, le persone rappresentano una risorsa strategica e un elemento chiave per la crescita sostenibile dell'organizzazione. Il loro impegno quotidiano, la professionalità e la capacità di adattarsi a un contesto in continua evoluzione contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al consolidamento della competitività del Gruppo a livello globale.

Il Gruppo riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro sicure, inclusive e stimolanti, promuovendo il benessere, la crescita professionale e la valorizzazione delle competenze di ciascuno.

In questo contesto, dall'analisi di doppia materialità sono emersi diversi impatti rilevanti, sia positivi che negativi, che riflettono la complessità e l'eterogeneità del contesto operativo in cui l'organizzazione opera.

Tra gli impatti positivi più significativi spicca l'impegno costante nella formazione, nella promozione dello sviluppo personale e professionale dei dipendenti e nella loro valorizzazione.

Il Gruppo promuove attivamente percorsi di formazione in materia di salute, sicurezza e innovazione tecnologica, contribuendo così allo sviluppo di competenze strategiche e alla creazione di un ambiente di lavoro dinamico e qualificato.

Parallelamente, sono stati individuati alcuni impatti potenziali negativi, che richiedono un presidio attento e continuo. Tra questi, la possibilità che si verifichino episodi di discriminazione o di mancata tutela delle pari opportunità, in particolare in termini di trattamento e retribuzione.

Per contrastare tali situazioni, l'organizzazione ha adottato politiche interne e strumenti di monitoraggio volti a garantire equità, inclusione e rispetto della diversità. Per maggiori informazioni in merito alle politiche e strumenti adottati dal Gruppo si rimanda ai seguenti paragrafi: "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria" e "S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni".

Un altro ambito critico riguarda la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, soprattutto nelle attività di trasporto e movimentazione di carichi pesanti, dove il rischio di incidenti è più elevato. In risposta, il Gruppo ha implementato misure preventive, programmi di formazione specifici e protocolli rigorosi per tutelare l'integrità fisica dei lavoratori.

Anche il benessere complessivo delle risorse umane rappresenta un'area di attenzione. L'organizzazione è consapevole che orari di lavoro non sostenibili o la mancanza di strumenti di ascolto e coinvolgimento possono compromettere la qualità dell'ambiente lavorativo. Per questo motivo, sono state avviate iniziative di welfare aziendale, promossi momenti di dialogo strutturato e incentivato l'equilibrio tra vita professionale e personale. Particolare attenzione è, inoltre, rivolta al rispetto dei diritti umani all'interno della forza lavoro propria. Il Gruppo riconosce che condizioni di lavoro inadeguate, anche in contesti interni, possono generare impatti negativi significativi. Per questo motivo, sono stati introdotti presidi specifici per garantire ambienti di lavoro sicuri, dignitosi e rispettosi dei diritti fondamentali di ogni lavoratore, rafforzando la cultura aziendale basata sull'etica e la responsabilità sociale.

Tutti gli impatti sopra descritti sono stati valutati considerando l'intera forza lavoro propria, che comprende sia i dipendenti diretti sia, ove applicabile, i lavoratori non dipendenti coinvolti nelle attività operative o nella catena del valore. Al momento, non sono state rilevate operazioni a rischio sistemico di lavoro minorile o forzato, né impatti negativi generalizzati. Tuttavia, l'organizzazione mantiene attivi strumenti di monitoraggio e prevenzione per garantire il rispetto dei diritti fondamentali in tutti i contesti in cui opera.

Il Gruppo riconosce inoltre che alcuni impatti, rischi e opportunità possono riguardare gruppi specifici di lavoratori, in funzione del ruolo, della localizzazione geografica o della tipologia contrattuale. Per questo motivo, le valutazioni circa la loro significatività sono condotte tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei diversi segmenti della forza lavoro, con l'obiettivo di evidenziare eventuali particolarità e adottare misure mirate e inclusive.

A partire dagli impatti individuati, dalle dipendenze correlate all'organico aziendale e dal contesto in cui il Gruppo opera è stata condotta una valutazione approfondita dei rischi e delle opportunità associati alla forza lavoro propria. Tale valutazione ha permesso di comprendere come le dinamiche interne legate ai lavoratori – in termini di formazione, benessere, salute e sicurezza, pari opportunità e rispetto dei diritti fondamentali – si intreccino con la strategia e il modello aziendale, contribuendo a orientarne l'evoluzione e a rafforzarne la resilienza.

I rischi individuati sono stati analizzati tenendo conto della loro probabilità di accadimento, dell'entità del potenziale impatto finanziario e della loro capacità di influenzare la continuità operativa e la reputazione del Gruppo.

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano un ambito particolarmente sensibile. Il rischio normativo e reputazionale legato al mancato adempimento alle normative di sicurezza, soprattutto nelle aree operative come i magazzini, è stato valutato come rilevante per il Gruppo. La numerosità degli uffici e dei dipendenti rende questo rischio concreto, con una magnitudo alta e una probabilità di accadimento considerata possibile.

Sul fronte delle opportunità, particolarmente rilevante è l'opportunità operativa e reputazionale legata alla valorizzazione dei dipendenti. Investire nella formazione, nello sviluppo professionale e nel benessere delle

persone consente al Gruppo di attrarre e trattenere talenti, migliorare la qualità del lavoro e aumentare l'efficienza operativa. La piattaforma e-learning implementata, con oltre cento corsi disponibili, testimonia l'impegno concreto del Gruppo in questa direzione.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alla forza lavoro propria si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

In un contesto globale sempre più attento alla responsabilità sociale d'impresa, Savino Del Bene si distingue per un approccio strutturato, trasparente e profondamente umano nella gestione della propria forza lavoro. Le persone sono al centro della strategia aziendale e rendono possibile la crescita del Gruppo.

Nel 2024, Savino Del Bene ha rafforzato il proprio impegno approvando una Politica sui Diritti Umani, che rappresenta un pilastro fondamentale della cultura aziendale. Questa politica si affianca e integra strumenti già consolidati come il Codice Etico e la Politica QHSE, delineando un quadro chiaro di valori di riferimento, responsabilità e azioni concrete su cui il Gruppo sta lavorando.

Come viene sancito all'interno della Politica sui Diritti Umani: *“Savino Del Bene si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e tutela dell'ambiente”*

Con l'adozione della Politica sui Diritti Umani, il Gruppo si pone come obiettivo quello di gestire e minimizzare i rischi identificati e di massimizzare le opportunità legate alla gestione della propria forza lavoro.

Tale Politica si applica a tutte le attività di business e ha lo scopo di rendere il rispetto dei Diritti Umani un requisito essenziale nello svolgimento delle attività operative di Savino Del Bene, sia in Italia che all'estero. La Politica ha tra i suoi destinatari tutti gli stakeholder interni ed esterni ed è diffusa attraverso canali ufficiali, come il sito web aziendale, e programmi di formazione dedicati.

La Politica si ispira e promuove l'attuazione concreta dei principali riferimenti internazionali in materia di Diritti Umani, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs); i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Gruppo, in tale Politica, rifiuta con fermezza qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, così come il lavoro minorile, in conformità con le normative internazionali, inclusa la Convenzione n. 29 e la Convenzione n. 138 dell'ILO. Si assicura che nessun lavoratore sia soggetto a coercizione o sfruttamento, tutelando sempre la loro libertà e dignità.

Inoltre, il Gruppo promuove attivamente il rispetto per la diversità e l'inclusione, opponendosi a qualsiasi forma di discriminazione, sia essa diretta o indiretta. Ciò include il rifiuto di pratiche discriminatorie basate su etnia, genere, orientamento sessuale, identità di genere, religione, opinioni politiche e altre caratteristiche personali. Lo scopo è pertanto creare un ambiente di lavoro in cui ogni individuo è valorizzato per la propria unicità e può esprimere liberamente le proprie opinioni.

Il Gruppo riconosce e sostiene il diritto dei dipendenti di aderire a organizzazioni sindacali e di partecipare alla contrattazione collettiva, considerandola un mezzo essenziale per garantire che le loro voci siano ascoltate e

i loro interessi rappresentati. Si impegna a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori, promuovendo relazioni positive e collaborative.

Identificando la salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti come priorità assolute, il Gruppo si pone l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto, adottando procedure rigorose in materia di salute e sicurezza e fornendo formazione continua per promuovere comportamenti responsabili. In tale ottica, la Politica rimarca che *“Ogni persona deve sentirsi responsabile della propria salute e sicurezza e di quella degli altri. La cultura della sicurezza è parte integrante del nostro modo di lavorare.”*

Infine, il Gruppo ha formalizzato il proprio impegno allo sviluppo personale e professionale dei dipendenti attraverso programmi di formazione continua e opportunità di crescita all'interno dell'azienda.

Viene promosso un piano di mobilità internazionale per consentire ai dipendenti di realizzare delle esperienze nelle sedi delle società situate all'estero, che permettono di accrescere le competenze e sviluppare il percorso di carriera. Il Gruppo si impegna a creare un ambiente dinamico e inclusivo, in cui le capacità e le aspirazioni di ogni dipendente siano valorizzate, contribuendo al contempo al successo strategico dell'organizzazione.

L'effettiva e corretta attuazione della Politica è responsabilità del Comitato ESG, composto da membri del Top Management e supportato da responsabili di funzione, con il coinvolgimento attivo dei reparti QHSE e HR, con l'obiettivo di garantire la promozione di una cultura aziendale fondata su uguaglianza, inclusione, sviluppo sostenibile e tutela dei Diritti Umani.

Il monitoraggio avviene attraverso un processo che include:

- la definizione di policy e procedure specifiche, che assicurino la diffusione della politica e delle sue implicazioni;
- l'adozione di indicatori di performance (KPI) per il monitoraggio delle prestazioni e dell'efficacia della Politica;
- la previsione di misure di adattamento e aggiornamento della Politica in base ai cambiamenti interni ed esterni, alle nuove normative o alle esigenze aziendali;
- la creazione di canali di comunicazione aperti per raccogliere feedback dai dipendenti e dalle parti interessate, in modo da identificare eventuali problematiche o aree di miglioramento.

L'attuazione della Politica sui Diritti Umani è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e viene trasmessa a tutte le società del Gruppo per la presa visione e l'adozione.

I responsabili di funzione sono incaricati di recepire e promuovere i contenuti della Policy nelle rispettive aree di competenza, garantendone la diffusione e l'applicazione.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo Savino Del Bene riconosce l'importanza del coinvolgimento attivo della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori nella gestione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, che li riguardano. In linea con i principi del dovere di diligenza, l'organizzazione ha adottato un approccio strutturato e continuativo di dialogo con i lavoratori, volto a raccogliere prospettive, esigenze e proposte e a integrarle nei processi decisionali aziendali.

Il coinvolgimento avviene sia in forma diretta, attraverso strumenti di comunicazione interna, incontri periodici e attività formative, sia tramite il confronto con le rappresentanze sindacali, che svolgono un ruolo attivo nel promuovere il dialogo sociale. Le attività di coinvolgimento si svolgono con cadenza regolare e sono coordinate da funzioni aziendali dedicate, che hanno il compito di garantire che i risultati di tali interazioni siano presi in considerazione nella definizione delle politiche e delle azioni aziendali.

Al momento, non sono stati implementati strumenti specifici per valutare l'efficacia dei processi di coinvolgimento, ma l'organizzazione si riserva di sviluppare in futuro meccanismi di monitoraggio e miglioramento continuo di tali canali di comunicazione.

Il Gruppo non ha attualmente in essere un accordo quadro globale con i rappresentanti dei lavoratori, ma promuove il rispetto dei diritti umani e delle libertà sindacali attraverso le proprie politiche interne e il Codice Etico.

Attualmente non è previsto un processo specifico per raccogliere in modo sistematico le prospettive dei lavoratori che possono trovarsi in condizioni di maggiore vulnerabilità (ad esempio, donne, persone con disabilità). Tuttavia, tali lavoratori hanno accesso agli stessi canali di ascolto e comunicazione disponibili per l'intera popolazione aziendale, come descritto nel presente paragrafo.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo ha implementato una procedura Whistleblowing per gestire e porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori, in conformità al Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione dei whistleblower.

La Capogruppo ha predisposto un sistema di gestione delle segnalazioni tramite un applicativo informatico denominato e-whistle, accessibile dalla pagina dedicata al "Whistleblowing" sul sito internet e sul portale aziendale.

Possono effettuare una segnalazione tutti coloro che operano nel contesto lavorativo del Gruppo, tra cui:

- Lavoratori subordinati delle Società del Gruppo, compresi quelli con contratti di lavoro a orario ridotto e flessibile, a tempo determinato, apprendistato, accessorio o di prestazioni occasionali;
- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso una delle società del Gruppo;
- Volontari e i tirocinanti, sia retribuiti sia non retribuiti, che svolgono la propria attività presso una delle società del Gruppo.

Inoltre, la possibilità di effettuare segnalazioni è estesa a coloro che abbiano acquisito informazioni durante il periodo di prova, nel corso di un rapporto di lavoro successivamente concluso, oppure prima dell'instaurazione del rapporto stesso, qualora le informazioni si riferiscano a violazioni rilevate nel processo di selezione o nelle fasi precontrattuali.

Questo sistema consente di trasmettere segnalazioni in totale riservatezza e con garanzia di protezione da eventuali ritorsioni. Le comunicazioni possono essere inviate in forma anonima, anche tramite messaggistica vocale o incontri diretti con il Gestore delle Segnalazioni.

Le segnalazioni possono riguardare violazioni di normative nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente, comprese tematiche come discriminazioni, salute e sicurezza, diritti umani e violazioni del Codice Etico. Sono escluse le segnalazioni legate a interessi personali o a controversie individuali di lavoro.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede fasi strutturate: ricezione, registrazione, valutazione di ammissibilità, istruttoria e chiusura. Il Gestore delle Segnalazioni, individuato nell'Organismo di Vigilanza o nel suo Presidente, è responsabile della gestione del canale e del rispetto delle tempistiche previste, inclusa la comunicazione di riscontro al segnalante entro tre mesi.

La procedura garantisce tutele specifiche per il segnalante e soggetti assimilati, tra cui il divieto di atti ritorsivi, la riservatezza dell'identità e la limitazione di responsabilità per la diffusione di informazioni protette, purché

la segnalazione sia effettuata in buona fede. Sono previste sanzioni disciplinari e amministrative in caso di violazione della procedura o di comportamenti ritorsivi.

Infine, la procedura prevede anche la possibilità di effettuare segnalazioni esterne attraverso il sito istituzionale dell'ANAC o divulgazioni pubbliche, qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa.

Consapevole delle potenzialità e dei benefici derivanti da un utilizzo efficace di questo strumento, il Gruppo promuove la formazione e l'informazione del personale per diffondere le modalità di accesso a questi canali e le tutele previste, contribuendo a consolidare la cultura aziendale basata su integrità, trasparenza e responsabilità. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Savino Del Bene ha definito e implementato una serie di azioni concrete volte a prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi, nonché a generare impatti positivi e cogliere opportunità strategiche per il benessere dei propri lavoratori.

In relazione al tema della salute e sicurezza sul lavoro, la Capogruppo ha predisposto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), come richiesto dalla normativa vigente, redatto da un team di esperti, che identifica i rischi associati alle diverse mansioni e definisce misure di prevenzione e protezione¹⁰.

A supporto, è prevista una formazione continua sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), con particolare attenzione ai lavoratori dei magazzini.

Per garantire la gestione efficace delle emergenze, ogni sede italiana è dotata di un Piano di Emergenza che include planimetrie, procedure di evacuazione e l'organigramma della sicurezza.

Il Medico competente, presente in ogni sede italiana del Gruppo, effettua visite mediche periodiche, redige i protocolli sanitari per ciascun lavoratore e presenta annualmente una relazione sanitaria.

Il coinvolgimento attivo dei Rappresentanti dei lavoratori e la disponibilità del DVR sul portale aziendale assicurano un'ampia diffusione delle informazioni e una partecipazione consapevole.

A completamento di tali presidi, Savino Del Bene offre ai propri dipendenti l'accesso a visite mediche gratuite, una polizza sanitaria integrativa tramite il Fondo Sanilog, servizi di counseling psicologico e programmi di promozione di uno stile di vita sano, anche attraverso la mensa aziendale e l'accesso a palestre e attività fitness.¹¹ Queste azioni dimostrano l'impegno del Gruppo nel garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere complessivo delle persone.

Inoltre, il Gruppo promuove il benessere psico-fisico e la crescita professionale attraverso una serie di iniziative aziendali: ogni anno vengono organizzati eventi di team building e cerimonie di premiazione per celebrare i traguardi di anzianità, rafforzando la coesione e il morale del team.

Ne è un esempio l'attività di team building organizzata per il team di Guangzhou a Huizhou, in Cina, con attività ludiche come giochi di Counter-Strike (CS), tiro con l'arco e kayak, che hanno favorito la comprensione reciproca e l'entusiasmo lavorativo.

¹⁰ Tale informazione fa unicamente riferimento alle sedi italiane del Gruppo.

¹¹ Tale informazione fa unicamente riferimento alle sedi italiane del Gruppo.

Nel 2023 è stato lanciato lo strumento “What’s in the box?”, volto a diffondere mission, vision e valori aziendali. Attraverso l’utilizzo di contenuti divulgativi multimediali si comunica e valorizza a livello globale il core valoriale del Gruppo, coinvolgendo attivamente diverse figure chiave, dal Presidente ai mentori.

A questo si affianca l’iniziativa “What day is today?”, che valorizza la multiculturalità interna promuovendo le festività religiose e culturali di tutto il mondo e informando quotidianamente i dipendenti sulle ricorrenze celebrate nelle varie sedi, religiose e non (es. Ramadan, Capodanno cinese, etc.).

Il Gruppo ha inoltre rafforzato il proprio sistema di welfare aziendale, offrendo buoni pasto e bonus tramite la piattaforma Pellegrini, aree ristoro in tutti gli uffici e una mensa aziendale gratuita presso l’headquarter, che utilizza anche prodotti freschi della Fattoria San Michele a Torri. Sono stati implementati Programmi Family Friendly (FFP) che prevedono assistenza familiare e servizi per l’infanzia, a supporto dell’equilibrio vita-lavoro.

In ambito formativo, Savino Del Bene ha attivato numerosi programmi strutturati. Il “Global Talent Program”, giunto alla quarta edizione, è rivolto a giovani neolaureati e prevede oltre 200 ore di formazione tecnica e manageriale, esperienze pratiche e inserimento in sedi internazionali.

Il “Campus Italia Training Program” è invece dedicato ai neoassunti e include moduli formativi obbligatori erogati tramite piattaforma e-learning.

Nel corso del 2024 è continuato il programma “NEXT – New Expert for Tomorrow”, destinato a oltre cinquanta giovani selezionati per diventare i futuri leader del Gruppo. Il percorso include sessioni teoriche, esercitazioni pratiche, giochi di ruolo e case studies, con il coinvolgimento di manager interni ed esperti esterni.

In parallelo, grazie alla partnership con lo Yacht Club Rewa in Polonia, i dipendenti hanno potuto conseguire patenti nautiche e usufruire delle imbarcazioni durante le stagioni 2024 e 2025.

Infine, l’iniziativa “Liberi Pensatori” ha offerto incontri con esperti del mondo culturale, sportivo e accademico, aperti anche alle famiglie dei dipendenti. Gli incontri sono stati registrati e resi disponibili sulla piattaforma e-learning, garantendo accessibilità e continuità formativa.

Queste azioni dimostrano l’impegno del Gruppo nel costruire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante, in cui ogni persona possa crescere professionalmente e contribuire attivamente al successo collettivo.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

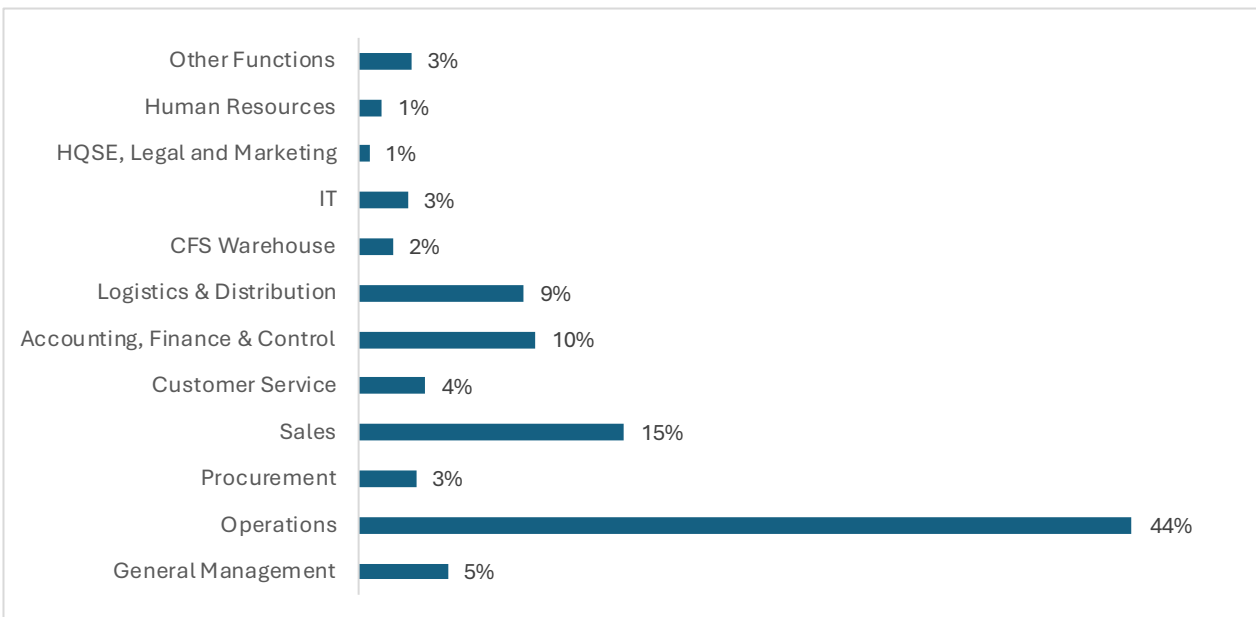
Savino del Bene attualmente non ha fissato obiettivi con riferimento alla gestione delle relazioni con la forza lavoro propria.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024 l’organico del Gruppo è rappresentato da 4.336 dipendenti¹², con una distribuzione equilibrata tra 2.172 donne e 2.164 uomini. Questa composizione rappresenta un equilibrio di genere molto marcato, con 50,09% di donne e 49,91% di uomini.

¹² Tutti i dati e le metriche presentati nel presente capitolo sono espressi in termini di Full Time Equivalent (FTE). In particolare, un FTE corrisponde a un lavoratore impiegato a tempo pieno per l’intero anno di riferimento, mentre i lavoratori con contratti part-time o con durata inferiore all’anno sono ponderati proporzionalmente in base alle ore effettivamente lavorate.

Il personale risulta inoltre distribuito tra le principali funzioni operative, come riportato nella tabella sottostante.



La

composizione del personale riflette la dimensione globale del Gruppo, con una presenza significativa in Italia, dove si trova il 25% dei dipendenti, negli Stati Uniti (12%) e in Sudafrica (circa 9%). La tabella seguente presenta la ripartizione completa per Paese.

2024					
Paese	Area	FTE	Paese	Area	FTE
Argentina	America	57	Bangladesh	Asia	11
Brazil	America	85	Cambodia	Asia	8
Canada	America	52	Cina	Asia	221
Chile	America	41	Dubai	Asia	30
Colombia	America	58	Hong Kong	Asia	68
Costa Rica	America	21	India	Asia	132
Dominican Republic	America	18	Indonesia	Asia	36
Mexico	America	143	Israel	Asia	8
Nicaragua	America	12	Japan	Asia	42
Panama	America	14	Kazakhstan	Asia	4
Perù	America	50	Korea	Asia	40
Quebec	America	7	Kurdistan	Asia	5
Uruguay	America	8	Malaysia	Asia	40
Usa	America	524	Russia	Asia	2
Belgium	Europe	17	Saudi Arabia	Asia	13
Croatia	Europe	2	Singapore	Asia	57
Finland	Europe	4	Taiwan	Asia	16
France	Europe	132	Thailand	Asia	45
Germany	Europe	44	Turchia	Asia	59
Italy	Europe	1.086	Vietnam	Asia	98
Luxembourg	Europe	11	Algeria	Africa	20
Netherlands	Europe	20	Egypt	Africa	24

2024					
Paese	Area	FTE	Paese	Area	FTE
Poland	Europe	106	Ghana	Africa	17
Portugal	Europe	34	Morocco	Africa	11
Romania	Europe	3	Mozambique	Africa	5
Spain	Europe	165	South Africa	Africa	370
Sweden	Europe	12	Tunisia	Africa	27
Switzerland	Europe	27	Australia	Australia & NZ	93
United Kingdom	Europe	76	New Zealand	Australia & NZ	5

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha registrato 878 uscite, raggiungendo un tasso di avvicendamento pari al 21%¹³.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo Savino Del Bene riconosce l'importanza di coinvolgere attivamente i dipendenti nel costruire un ambiente di lavoro equilibrato. In questo contesto, la contrattazione collettiva rappresenta uno strumento fondamentale per garantire condizioni di lavoro eque, stabili e coerenti con i principi di sostenibilità: nel 2024, il 33% dei dipendenti del Gruppo risulta coperto da contratti collettivi di lavoro, includendo le società del territorio italiano, francese, finlandese, spagnolo e portoghese.

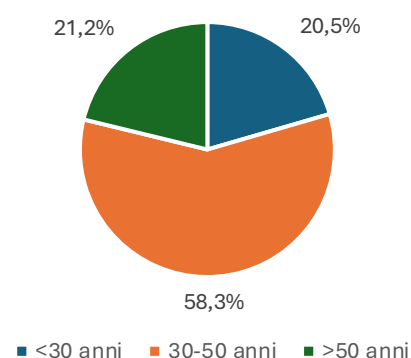
All'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), l'unico paese in cui il Gruppo presenta un livello di occupazione significativo¹⁴ è l'Italia, dove il 100% dei dipendenti è coperto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile al settore logistica, trasporto, merci e spedizioni.

Per quanto riguarda il dialogo sociale, il 39% dei dipendenti del Gruppo risulta attivamente rappresentato in forme strutturate di partecipazione, come rappresentanze sindacali o comitati aziendali. Questa percentuale comprende tutti i dipendenti italiani, spagnoli, sudafricani e brasiliani; per i quali sono attivi meccanismi di confronto periodico con le rappresentanze dei lavoratori, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi applicati.

S1-9 Metriche della diversità

Al 31 dicembre 2024, la forza lavoro di Savino Del Bene è composta per il 58% da dipendenti con un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e un 20% con età inferiore ai 30 anni. Solo il 21% ha più di 50 anni. Questa distribuzione evidenzia una composizione diversificata per età che contribuisce a creare un ambiente di lavoro dinamico e valorizzare esperienze eterogenee.

La seguente tabella rappresenta la distribuzione per fascia di età dei dipendenti del Gruppo.



2024	
N. dipendenti totale	4.336
N. dipendenti sotto i 30 anni	890

¹³ Il tasso di avvicendamento è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che hanno cessato di collaborare con il Gruppo su base volontaria o a causa licenziamento e pensionamento e il numero di dipendenti al 31.12.2023.

¹⁴ Definito come almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

N. dipendenti tra i 30 e i 50 anni	2.556
N. dipendenti oltre i 50 anni	920

Al 31 dicembre 2024, l'alta dirigenza del Gruppo Savino Del Bene, rappresentata da 167 persone, è composta per il 67,1% da dipendenti di genere maschile con un'età media di 51,8 anni, per il 23,4% da dipendenti di genere femminile con un'età media di 48,5 anni e per il 9,5% da dipendenti con genere undisclosed.

Per il calcolo del presente indicatore è stato utilizzato lo stesso database a cui si è fatto riferimento per la disclosure dell'informativa ESRS S1-6¹⁵.

S1-10 Salari adeguati

Savino Del Bene si impegna a garantire le migliori condizioni lavorative, a erogare nei tempi e nei modi una retribuzione equa, assicurandosi che sia dignitosa (c.d. Living Wage) per tutti i propri dipendenti e adeguata al contesto in cui si trovano.

Rispetta tutti gli obblighi normativi relativi al riconoscimento dei riposi settimanali e compensativi, nonché delle ferie e prevede retribuzioni e benefit sociali anche superiori rispetto agli eventuali salari minimi previsti dalla legge dei vari Paesi in cui opera, garantendo un'equa retribuzione per le ore di lavoro straordinario svolte.

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze¹⁶

Nel corso del 2024, la Capogruppo ha rafforzato il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo professionale dei dipendenti, offrendo un'ampia gamma di opportunità formative, progettate per sostenere la crescita delle competenze e la continuità dell'occupabilità. I dati riportati provengono dal sistema gestionale INAZ e fanno riferimento soltanto a Savino Del Bene S.p.A.

Considerando esclusivamente la Capogruppo, ogni dipendente ha beneficiato in media di circa 10,1 ore di formazione, coinvolgendo un totale di 943 dipendenti.

Le ore medie di formazione per dipendente sono state determinate dividendo le ore di formazione complessivamente erogate per il numero totale di dipendenti.

	N. dipendenti	Totale ore formazione ¹⁷	Media ore di formazione
Donne	436	4.495	10,18
Uomini	507	5.064	9,59
Totale	943	9.560	10,08

La formazione è stata erogata sia in modalità sincrona (aula, videoconferenze, attività outdoor presso i siti delle spedizioni internazionali) sia asincrona (videocorsi, materiali didattici, podcast e contenuti interattivi), attraverso la piattaforma di Learning Management System aziendale.

Quest'ultima offre oltre cento corsi accessibili a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla seniority, su tematiche aziendali, manageriali e trasversali.

¹⁵ Le metriche relative alla diversità della forza lavoro sono state calcolate in termini di FTE, in linea con i dati riportati nell'ESRS S1-6.

¹⁶ Le informazioni inserite all'interno di questo capitolo fanno unicamente riferimento a Savino del Bene S.p.A. Italia.

¹⁷ Il monte ore della formazione nel 2024 è stato calcolato sommando totale delle ore di lavoro dedicate ai corsi da tutti i partecipanti.

I percorsi formativi sono stati strutturati per rispondere alle esigenze delle diverse funzioni aziendali e livelli di seniority, con programmi obbligatori per i neoassunti (CAMPUS), percorsi di sviluppo consigliati (EXPERT) e moduli specialistici per middle e country manager (EVOLUTION). Questo approccio ha permesso di valorizzare le competenze interne e promuovere un ambiente di apprendimento continuo.

Le attività formative hanno riguardato anche tematiche ambientali e sociali, ad esempio salute e sicurezza, discriminazione e molestie e aspetti ambientali. Inoltre, sono state svolte attività legate alle abilità trasversali e competenze di business.

S1-14-Metriche di salute e sicurezza¹⁸

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità assoluta per il Gruppo Savino Del Bene. In linea con i principi di responsabilità sociale e con gli standard internazionali di riferimento, il Gruppo adotta un approccio sistemico alla gestione dei rischi legati alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il 100% dei lavoratori in Italia è stato coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme a normative o standard riconosciuti, a testimonianza dell'impegno costante nella prevenzione degli infortuni e nella promozione di ambienti di lavoro sicuri.

2024	
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	1
Numero di infortuni in itinere	8
Numero di ore lavorate	1.589.540
Tasso di infortuni ¹⁹	0,63
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	106
Numero di giornate perse a causa di infortuni in itinere	13

Nel corso dell'anno di rendicontazione, non si sono verificati decessi tra i lavoratori conducibili a lesioni o malattie connesse all'attività lavorativa. Allo stesso modo, non sono stati registrati casi di malattie professionali tra i lavoratori, fatto che conferma la solidità dei presidi sanitari e organizzativi messi in atto per monitorare e prevenire l'insorgenza di patologie correlate all'ambiente di lavoro.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024 Savino Del Bene non ha registrato incidenti in materia di diritti umani con possibili impatti sui lavoratori del Gruppo.

¹⁸ Le informazioni inserite all'interno di questo capitolo fanno unicamente riferimento a Savino del Bene S.p.A. Italia.

¹⁹ Il tasso di infortuni è calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro (escludendo gli infortuni in itinere) per il numero di ore lavorate e moltiplicando il dato per 1 000 000.

S2 Lavoratori nella catena del valore

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo riconosce i lavoratori, anche se non appartenenti alla propria forza lavoro, come una delle principali parti interessate dalle proprie attività.

Tutti i lavoratori nella catena del valore, sia a monte sia a valle rispetto al Gruppo esercitano un'influenza significativa sull'attività del Gruppo, pertanto vengono presi in considerazione sia nella valutazione degli impatti che nella definizione delle strategie aziendali.

Consapevole dell'importanza di rafforzare il proprio presidio e il monitoraggio delle condizioni dei lavoratori lungo la catena del valore, il Gruppo ha integrato la propria strategia aziendale, avviando o proseguendo le relazioni di business solo con partner e fornitori che non evidenzino lacune dal punto di vista del rispetto dei diritti umani, della tutela delle condizioni lavorative e delle misure di salute e sicurezza sul lavoro.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel percorso di individuazione dei temi materiali, il Gruppo Savino Del Bene ha condotto un'analisi strutturata per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) più rilevanti con riferimento alle condizioni dei lavoratori lungo la catena del valore. Questa analisi ha permesso di mettere in luce le aree in cui le attività del Gruppo possono generare effetti significativi e di comprendere come tali aspetti si intreccino con il modello di business e le scelte strategiche dell'organizzazione.

Uno degli impatti più rilevanti emersi riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori nella catena del valore. In particolare, le attività di movimentazione, carico e scarico merci, spesso affidate a operatori terzi, possono comportare rischi fisici significativi, soprattutto in contesti dove le condizioni di lavoro non sono pienamente regolamentate o monitorate. In questi casi, la mancanza di adeguati dispositivi di protezione individuale, la scarsa formazione in materia di sicurezza e l'assenza di protocolli operativi standardizzati possono aumentare la probabilità di infortuni o incidenti sul lavoro.

Un secondo impatto rilevante riguarda il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. Le attività svolte da fornitori e subappaltatori, soprattutto in contesti geografici dove le tutele normative sono meno consolidate, possono esporre i lavoratori a condizioni inadeguate o a episodi di sfruttamento.

Per ovviare a tale eventualità, il Gruppo ha avviato un percorso di rafforzamento delle proprie politiche di due diligence, promuovendo l'adozione di standard minimi in materia di diritti umani da parte dei propri partner commerciali. In questo ambito, sono stati introdotti strumenti di monitoraggio e controllo, come audit periodici e richieste documentali, con l'obiettivo di prevenire o porre rimedio a eventuali violazioni.

Infine, un ulteriore impatto rilevante emerso dall'analisi riguarda il tema delle discriminazioni: in contesti operativi complessi e geograficamente diversificati, come quelli in cui operano molti dei fornitori del Gruppo, possono verificarsi situazioni di disparità di trattamento legate al genere, all'etnia, all'età, all'orientamento sessuale o ad altri fattori personali. Tali discriminazioni possono manifestarsi sotto forma di disuguaglianze retributive, limitazioni nell'accesso a opportunità di crescita professionale o condizioni di lavoro non eque. L'analisi svolta ha permesso di mappare anche alcuni rischi, considerati non prioritari, in quanto gli impatti finanziari ad essi correlati sulle attività del Gruppo non sono attualmente considerati significativi.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti associati ai lavoratori nella catena del valore si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo

1. Informazioni generali, nello specifico SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Savino Del Bene seleziona accuratamente i fornitori con cui collaborare, basandosi su una negoziazione trasparente e in buona fede, coerentemente con i principi stabiliti nel proprio Codice Etico e nelle Linee Guida Anticorruzione. Inoltre, il processo di selezione, qualifica e gestione dei fornitori viene svolto in conformità con gli standard di qualità sanciti dalla normativa UNI EN ISO 9001:2015. In particolare, l'Azienda dispone di un Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità e delle relative Procedure che disciplinano tali processi.

Policy sui Diritti Umani

Savino Del Bene è consapevole di essere un attore rilevante nel mercato in cui opera e di assumere un ruolo di responsabilità nel rispetto dei diritti umani e nella salvaguardia del benessere delle persone, inclusi i lavoratori nella catena del valore. Per questo, ha adottato una politica sui diritti umani che mira a garantire che il rispetto dei diritti umani diventi un requisito imprescindibile nelle sue attività operative, sia in Italia che all'estero e lungo la catena di fornitura.

La politica si applica a tutti gli stakeholder interni ed esterni, inclusi dipendenti, fornitori e partner commerciali ed è diffusa attraverso canali ufficiali, come il sito web aziendale.

La politica si ispira e promuove l'attuazione dei principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani e lavoro, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs) e i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Come delineato all'interno della politica, *“Savino Del Bene si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani [...] e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà [...] e tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali”*.

La policy stabilisce che i fornitori devono adottare pratiche coerenti con i principi aziendali, tra cui:

- il rifiuto del lavoro forzato e minorile;
- il rispetto della dignità personale e la non discriminazione;
- la libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- condizioni di lavoro giuste e favorevoli;
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Pertanto, la politica sancisce che *“Le prestazioni dei fornitori devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro [...] tra cui orari di lavoro adeguati, rispetto per la dignità personale, non-discriminazione e inclusione delle diversità”*.

Per maggiori informazioni in merito alla politica, fare riferimento all'ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Attualmente, il Gruppo non dispone di un processo strutturato per il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, attraverso i meccanismi di qualifica e monitoraggio dei fornitori, Savino Del Bene

promuove il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, pratiche sostenibili e responsabilità sociale. Tali meccanismi consentono di verificare, in modo indiretto ma sistematico, le condizioni di lavoro lungo la catena del valore, attraverso audit, questionari di autovalutazione e controlli documentali, contribuendo così a identificare eventuali criticità e a promuovere il miglioramento continuo degli standard sociali presso i partner commerciali.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Savino Del Bene è consapevole che, lungo la propria catena del valore, possono emergere impatti negativi rilevanti in relazione ad alcuni aspetti sociali, tra cui: mancata gestione delle relazioni sindacali, violazioni dei diritti umani, discriminazioni, assenza di pari opportunità e gestione inefficiente delle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per affrontare tali criticità, il Gruppo ha definito un sistema di prevenzione e rimedio che si fonda su un insieme integrato di strumenti e procedure: ogni fornitore ritenuto significativo è tenuto a prendere visione delle Linee Guida Anticorruzione e del Codice Etico del Gruppo, attraverso una clausola contrattuale. Inoltre, in caso di violazioni il Gruppo adotta le misure correttive che di volta in volta ritiene opportune e che possono includere la sospensione o revoca della qualifica del fornitore.

Il monitoraggio continuo delle performance dei fornitori avviene attraverso audit tecnici e verifiche documentali, questionari ESG, feedback periodici da parte dei responsabili di contratto e un rating che integra parametri qualitativi e quantitativi. Relativamente alla tutela dei lavoratori nella catena del valore, è importante sottolineare che tra i temi oggetto di audit da parte di Savino Del Bene rientrano la gestione delle risorse umane e della formazione, la conformità agli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché la gestione delle non conformità, la definizione di obiettivi e il miglioramento continuo. Inoltre, da anni Savino Del Bene si sottopone al questionario della piattaforma EcoVadis, attraverso il quale condivide e riceve le performance ESG dai propri fornitori che partecipano all'iniziativa. Tali elementi permettono di effettuare una valutazione delle condizioni di lavoro presso i fornitori e di promuovere pratiche responsabili lungo tutta la catena del valore.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione, Savino Del Bene ha attivato un sistema di segnalazione accessibile anche in forma anonima, in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 relativo alla protezione delle persone segnalanti. Questo strumento consente di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni, comportamenti illeciti o situazioni critiche, garantendo la possibilità di ricevere assistenza e beneficiare di un processo strutturato di gestione del reclamo. Il sistema è accessibile pubblicamente tramite il sito aziendale, assicurando la fruibilità da parte di tutti gli attori coinvolti nella catena del valore.

La procedura prevede garanzie specifiche per la tutela del segnalante, tra cui la riservatezza dell'identità e la protezione contro atti ritorsivi. L'intero processo è gestito in modo indipendente e trasparente, con fasi ben definite che includono la ricezione, la valutazione di ammissibilità, l'istruttoria e la chiusura della segnalazione.

Tra i destinatari della procedura di whistleblowing rientrano non solo i dipendenti del Gruppo, ma anche i lavoratori e collaboratori che svolgono la propria attività presso soggetti terzi, pubblici o privati, che forniscono beni o servizi o realizzano opere in favore del Gruppo.

Questo approccio inclusivo riflette la volontà dell'organizzazione di estendere i propri standard etici e di tutela oltre i confini aziendali, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso lungo tutta la catena del valore.

Attraverso questi strumenti, Savino Del Bene intende rafforzare la fiducia dei lavoratori nella catena del valore, promuovendo una cultura aziendale fondata sull'integrità, sulla responsabilità e sul rispetto dei diritti fondamentali.

Per maggiori informazioni sulla procedura di whistleblowing, comprese le modalità di accesso e gestione delle segnalazioni si rimanda al capitolo G1-2 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità

Savino Del Bene riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure per i lavoratori nella propria catena del valore, avendo anche identificato il rischio operativo legato alla violazione dei diritti umani come uno dei più rilevanti. Per mitigare questo rischio, Savino Del Bene si impegna a collaborare con fornitori che mostrano una particolare attenzione verso le questioni sociali, promuovendo attivamente buone pratiche lungo la catena del valore.

Per garantire adeguati standard qualitativi, le prestazioni dei fornitori devono aderire all'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di tutela dei diritti umani e di eque condizioni di lavoro. Queste includono orari di lavoro adeguati, la prevenzione del lavoro forzato o minorile, il rispetto per la dignità personale, la non-discriminazione e la valorizzazione delle diversità, la tutela della libertà di associazione, di contrattazione collettiva e la garanzia di presidi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Savino Del Bene ha implementato un processo di qualifica dei fornitori differenziato in base al livello di criticità e strategicità della fornitura, gestito attraverso una piattaforma digitale dedicata. Il processo include:

- questionari ESG per valutare l'impegno dei fornitori su temi ambientali, sociali e di governance;
- audit tecnici e verifiche documentali;
- valutazioni periodiche delle performance tramite feedback e indicatori di rating;
- verifiche legali e reputazionali, in particolare in caso di operazioni straordinarie.

Il processo di qualifica coinvolge in prima battuta tutti i fornitori del Gruppo Savino Del Bene, suddivisi per tipologia, che vengono distinti in base alla loro diretta correlazione con le attività di core business aziendale (fornitori *core* e *non core*).

La valutazione delle performance dei fornitori avviene mediante l'utilizzo di diversi strumenti:

- Periodicamente vengono compilati, da parte del gestore del contratto con il fornitore, dei questionari di valutazione;
- Sulla base del piano di audit definito internamente, vengono svolte delle visite in loco per verificare l'applicazione e il rispetto di prescrizioni legislative e contrattuali;
- I questionari ESG sono volti alla comprensione delle iniziative, attività ed eventuali certificazioni acquisite dai fornitori in ambito sostenibilità, con particolare riguardo ai temi legati ai diritti umani;
- L'indice di rating valuta i fornitori sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, prendendo in considerazione, con diversi livelli di ponderazione, le informazioni emerse dalle analisi svolte.

Nel 2024 il 6,2% dei nuovi fornitori è stato sottoposto ad audit da parte di Savino Del Bene.

Savino Del Bene riconosce inoltre l'importanza di promuovere condizioni di lavoro etiche e sostenibili lungo tutta la catena del valore. Per questo motivo, la Società ha adottato un Codice di Condotta Fornitori, che definisce chiaramente i principi e i requisiti in materia di diritti umani, sicurezza, ambiente e rispetto dei diritti dei lavoratori. È intenzione della Società:

- inviare il Codice a tutti i fornitori attivi, con l'obiettivo di garantire che siano consapevoli delle aspettative in termini di responsabilità sociale e ambientale;
- monitorare periodicamente il livello di adesione al codice, verificando che una certa percentuale dei fornitori risponda formalmente firmando la clausola di accettazione e presa visione;
- in caso di mancata adesione o segnalazioni di non conformità, adottare misure correttive e valutare l'opportunità di sospendere i rapporti con i fornitori che non rispettano i criteri fondamentali del codice.
- Attraverso queste azioni, la Società punta a ridurre gli impatti negativi legati alle condizioni di lavoro nella propria catena di fornitura, favorendo un approccio più responsabile e trasparente.

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sebbene Savino Del Bene attualmente non abbia fissato obiettivi temporali con riferimento alla gestione delle relazioni con i lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ricerca un continuo miglioramento delle proprie pratiche in materia. In particolare, come già attuato nel passato, il Gruppo prevede di condurre un'attività di circolarizzazione del Codice di Condotta Fornitori, richiedendo la restituzione della clausola di presa visione firmata.

Per maggiori dettagli sul Codice di Condotta Fornitori, si rimanda al capitolo S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità.

S3 Comunità interessate

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Le attività operative di Savino Del Bene costituiscono uno strumento attraverso cui il Gruppo genera valore a livello locale e globale, favorendo la crescita economica e la creazione di posti di lavoro sia diretti sia lungo la catena del valore.

Per consentire alle comunità di beneficiare del valore generato da Savino Del Bene, il Gruppo sottolinea l'importanza di instaurare relazioni di fiducia. A tale scopo, viene promosso un dialogo aperto e trasparente con le comunità coinvolte dalle attività, orientandosi sia alla gestione degli impatti negativi sia alla produzione di effetti positivi sul lungo periodo.

Il Gruppo ha adottato strumenti e canali di comunicazione che consentono un dialogo aperto e trasparente, volto a raccogliere opinioni e interessi delle comunità in cui opera. Tra i principali canali di interazione si evidenziano:

- Il sito web aziendale, che ospita documenti chiave come il Codice Etico e la Politica sui Diritti Umani;
- Comunicati stampa e aggiornamenti istituzionali;
- Il Bilancio consolidato e la rendicontazione non finanziaria, che includono informazioni sull'andamento economico, ma anche su indicatori di performance sociali e ambientali;
- Eventi e progetti di sensibilizzazione sul territorio;
- Sponsorizzazioni sportive e iniziative a favore del benessere sociale e culturale delle comunità.

Attraverso questi strumenti, il Gruppo si impegna a promuovere una cultura del rispetto, dell'inclusione e della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel contesto dell'analisi di materialità condotta dal Gruppo Savino Del Bene sono stati identificati impatti, rischi e opportunità associati alla comunità locale che influenzano in modo significativo la strategia aziendale e il modello di business.

In particolare, è stata posta attenzione alle comunità locali che interagiscono direttamente o indirettamente con le attività del Gruppo, sia nei territori in cui è presente con sedi operative, sia in quelli in cui operano partner e fornitori.

Tra gli impatti rilevanti è stato individuato il contributo allo sviluppo delle comunità locali: il Gruppo, attraverso iniziative di sponsorizzazione e donazioni, sostiene attivamente il benessere delle comunità in cui è radicato, promuovendo attività sportive, culturali e sociali, che rafforzano il legame con il territorio e contribuiscono alla coesione sociale, generando un impatto positivo sul tessuto locale.

Le comunità interessate includono cittadini, associazioni, enti sportivi e realtà del terzo settore che beneficiano direttamente del supporto offerto.

In relazione all'analisi dei rischi, è stato identificato come rilevante il rischio economico e operativo legato all'instabilità geopolitica. L'attuale scenario internazionale è caratterizzato da conflitti armati, tensioni politiche e guerre commerciali che interessano direttamente i corridoi strategici del trasporto globale. In particolare, le zone di guerra e le restrizioni commerciali possono interrompere le catene di approvvigionamento, aumentare i costi operativi e limitare l'accesso a determinati mercati. Inoltre, l'introduzione di dazi doganali, sanzioni economiche o restrizioni all'import/export possono avere effetti negativi sui ricavi e sulla crescita del Gruppo.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle comunità interessate si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo 1. Informazioni generali, nello specifico in SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Le politiche del Gruppo nei confronti delle comunità interessate dalle proprie attività si fondano sui principi di responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani e coinvolgimento attivo delle comunità locali. Tramite l'adozione del Codice Etico e della Politica sui Diritti Umani, il Gruppo si impegna concretamente a ridurre al minimo gli impatti negativi nelle aree operative e a promuovere lo sviluppo sostenibile nei territori in cui è presente.

Il Gruppo, all'interno della propria Policy sui Diritti Umani, si impegna a condurre i propri investimenti in modo sostenibile, promuovendo iniziative di valore culturale, sociale ed economico, nel pieno rispetto delle comunità locali e nazionali.

A tal proposito la politica sottolinea che *“Le condizioni individuali, lo sviluppo economico e sociale e il benessere generale della collettività sono strettamente connessi: per questo motivo la Società intende condurre i propri investimenti in maniera sostenibile e promuovere iniziative di valore culturale, sociale ed economico, nel rispetto delle comunità locali e nazionali in modo da favorire l'inclusione sociale”*.

La politica è allineata ai principali standard internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, la Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, e gli standard dell'International Finance Corporation.

Per maggiori informazioni in merito alla politica, fare riferimento all'ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato alcun processo di coinvolgimento delle comunità interessate. Tuttavia, sebbene non formalizzato, un esempio concreto di dialogo e coinvolgimento attivo è rappresentato dalla squadra di pallavolo sponsorizzata da Savino Del Bene, che costituisce un canale privilegiato per rafforzare il legame con il territorio e promuovere valori condivisi.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Dall'analisi di materialità effettuata non sono emersi impatti negativi attribuibili allo svolgimento dell'attività e del modello di business del Gruppo.

Le comunità interessate hanno comunque la possibilità di esprimere le proprie preoccupazioni attraverso il meccanismo di whistleblowing, che rappresenta uno strumento accessibile e riservato per segnalare potenziali impatti negativi, comportamenti non conformi o situazioni di rischio.

Per maggiori informazioni sulla procedura di whistleblowing, comprese le modalità di accesso e gestione delle segnalazioni, si rimanda al capitolo G1-2 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

L'analisi di doppia materialità condotta dal Gruppo Savino Del Bene ha evidenziato un impatto positivo rilevante legato al contributo che le attività del Gruppo possono generare sullo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali: questo impatto riflette i benefici derivanti dal modello di business strutturato da Savino Del Bene e dalla sua strategia aziendale, che si fondano su una visione di crescita sostenibile e inclusiva, in cui il valore generato non si limita alla dimensione economica, ma si estende al benessere collettivo e alla valorizzazione del capitale umano e sociale.

Per massimizzare tale impatto positivo, il Gruppo ha implementato una serie di iniziative concrete in diversi ambiti:

- **Sport e inclusione sociale:** la sponsorizzazione della Società di pallavolo femminile **Savino Del Bene Volley** rappresenta un esempio emblematico dell'impegno del Gruppo nella promozione dello sport come strumento di coesione sociale, empowerment femminile e valorizzazione del territorio. La prima squadra ha raggiunto importanti traguardi a livello nazionale e internazionale, tra cui la vittoria della CEV Challenge Cup 2021-2022, la vittoria della Coppa CEV 2022/2023, la finale scudetto nella stagione 2023/2024 e la storica finale di CEV Champions League 2024/2025. Inoltre, la stagione 2024/2025 ha visto anche il settore giovanile raggiungere degli storici traguardi: la vittoria del campionato di serie B2, il terzo posto alle finali nazionali di categoria under 16 e il quinto posto nazionale con la categoria under 18, contribuendo a diffondere i valori dello sport e a rafforzare il senso di appartenenza della comunità locale;
- **Sviluppo internazionale e cooperazione:** Savino Del Bene ha partecipato attivamente alla FACIM di Maputo, una delle principali fiere commerciali del Mozambico, supportando la promozione del Made in Italy e favorendo nuove opportunità di investimento e sviluppo economico locale. Inoltre, il Gruppo è stato partner logistico ufficiale alla **Honda Ladakh Adventure 2024**, gestendo il trasporto di sei motociclette Honda Africa Twin dall'Italia all'India, per consentire a un team di sei piloti di affrontare un'impresa straordinaria: attraversare quattro dei più alti passi himalayani fino a raggiungere Umling La, il passo carrozzabile più alto del mondo, situato a 5.798 metri di altitudine.;
- **Solidarietà e salute:** il Gruppo ha finanziato la costruzione di una torre per l'approvvigionamento idrico presso il **Bishop Caesar Asili Hospital** in Uganda, garantendo accesso continuo ad acqua potabile per pazienti e personale sanitario. Questo intervento ha avuto un impatto diretto sulla qualità dell'assistenza sanitaria e sulla resilienza dell'infrastruttura ospedaliera;
- **Cultura e patrimonio:** attraverso delle donazioni consistenti effettuate tra il 2019 e il 2024, Savino Del Bene ha contribuito alla ristrutturazione dell'Abbazia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo, restituendo alla collettività un importante simbolo religioso e culturale;
- **Emergenze umanitarie e volontariato:** il Gruppo è attivo nel supporto logistico in situazioni di emergenza, organizzando spedizioni dedicate al trasporto di materiali di prima necessità. Inoltre, promuove la donazione di midollo osseo in collaborazione con ADMO, sensibilizzando dipendenti e comunità sull'importanza di questo gesto solidale.

Per quanto riguarda il rischio economico e operativo legato all'instabilità politica nei Paesi in cui opera, si tratta di un aspetto non direttamente controllabile dall'organizzazione. Tuttavia, il Gruppo risponde a tale rischio attraverso una strategia di efficienza operativa, diversificazione geografica e flessibilità logistica, che consente di adattarsi rapidamente a eventuali cambiamenti di contesto.

In particolare, la presenza capillare in più aree geografiche, il monitoraggio costante degli scenari internazionali e la capacità di riorganizzare i flussi logistici in tempi rapidi rappresentano strumenti fondamentali per garantire la continuità operativa anche in situazioni di instabilità.

Ad oggi, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni in merito a gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Savino del Bene attualmente non ha fissato obiettivi formalizzati con riferimento alla gestione delle relazioni con le comunità interessate.

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo riconosce i Clienti come uno dei principali stakeholder poiché esercitano un'influenza significativa sull'attività del Gruppo e, per questo motivo, guidano la definizione delle strategie aziendali.

Per raccogliere maggiori informazioni circa le aspettative e le esigenze dei Clienti, il Gruppo ha adottato strumenti e canali di dialogo strutturati, in modo da garantire un'interazione trasparente e continua. Tra i principali strumenti e canali di comunicazione si evidenziano:

- Il sito web aziendale, che rappresenta un punto di accesso centrale per informazioni, aggiornamenti e documentazione sulla protezione dei dati e le politiche di sicurezza;
- I rapporti diretti, attraverso i quali il personale tecnico e commerciale mantiene un dialogo costante con i clienti, raccogliendo feedback e segnalazioni;
- La rendicontazione non finanziaria, che include informazioni dettagliate sulle misure adottate in materia di data protection e cybersecurity;
- La gestione dei reclami, che consente di affrontare tempestivamente eventuali criticità segnalate dagli utenti;
- Le campagne di comunicazione, finalizzate a sensibilizzare Clienti e stakeholder sull'importanza della sicurezza digitale e sull'impegno del Gruppo in questo ambito.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'attività logistica del Gruppo comporta il trattamento di grandi volumi di dati dei Clienti, inclusi dettagli sulle spedizioni, sulle merci trasportate e sulle preferenze dei Clienti.

In caso di perdita, accesso non autorizzato o uso improprio di tali dati, i Clienti possono subire danni concreti, tra cui furto d'identità, frodi, violazioni della privacy e utilizzo illecito delle proprie informazioni personali. Tali eventi possono generare conseguenze gravi per la sicurezza informatica degli utenti, oltre a compromettere il loro diritto alla riservatezza.

In questo contesto, l'analisi di materialità ha evidenziato come impatto rilevante la gestione delle informazioni e dei dati personali che, se svolti con processi non adeguati, possono determinare un danno per i Clienti.

In parallelo, è stato identificato come rischio rilevante il rischio economico, legale e reputazionale legato alla violazione della privacy e alla perdita di dati sensibili. La non conformità alle normative vigenti (es. GDPR, CCPA) o la permeabilità dei sistemi informatici aziendali ad attacchi esterni possono comportare sanzioni, danni reputazionali e interruzioni operative, anche prolungate.

Per una descrizione dettagliata del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi si rimanda al capitolo IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e alle tabelle di dettaglio presenti nel capitolo SBM-3- Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Consapevole dell'importanza di rafforzare il proprio presidio in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica, il Gruppo ha integrato nella propria strategia i risultati dell'analisi di doppia materialità, che hanno evidenziato come la tutela della privacy, la prevenzione del furto di dati sensibili e la capacità di garantire la cybersecurity siano temi prioritari per i clienti e gli utilizzatori dei servizi offerti.

Alla luce dei risultati emersi dall'analisi di doppia materialità, Savino Del Bene riconosce l'importanza della tutela dei dati personali e della privacy dei propri Clienti, considerandola un elemento essenziale per la protezione dei diritti fondamentali e per la costruzione di relazioni basate sulla fiducia.

In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), al D.lgs. 196/2003 e alle altre normative italiane ed europee in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Normativa Privacy"), Savino Del Bene S.p.A. ha adottato una Privacy Policy, volta a garantire la trasparenza e la correttezza nel trattamento dei dati personali di Clienti e Fornitori.

Tale informativa, disponibile sul sito web aziendale e richiamata nelle comunicazioni elettroniche, è redatta ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, che richiede di fornire agli interessati una serie di informazioni sulla raccolta dei dati personali e descrive in modo chiaro i seguenti aspetti: le finalità del trattamento, le categorie di dati trattati, i destinatari dei dati, i tempi di conservazione, i diritti degli interessati – in particolare, quelli di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione dei dati, opposizione al trattamento e reclamo all'autorità di controllo -.

La protezione della privacy è inoltre integrata nella Policy sui Diritti Umani del Gruppo, che riconosce il diritto alla riservatezza come parte integrante del rispetto della dignità umana:

«La Società rispetta la riservatezza e il diritto alla privacy dei propri stakeholder e si impegna al corretto utilizzo dei dati e delle informazioni che vengono fornite dalle persone che lavorano, dai Clienti e dagli altri stakeholder.

La Società tratta i dati personali rispettando tutti i diritti fondamentali e osserva le libertà e i principi riconosciuti dalla legge, in particolare il rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e delle comunicazioni, la protezione dei dati personali, la libertà di pensiero, di coscienza e di religione, la libertà di espressione e di informazione.

La tutela e il trattamento dei dati personali rappresenta una sfida importante nell'era della digitalizzazione e della globalizzazione dei mercati».

Per affrontarla, Savino Del Bene adotta un approccio che integra la protezione della privacy fin dalla progettazione dei processi aziendali, secondo i principi di "privacy by design", cioè incorporata a partire dalla progettazione di un processo aziendale e "privacy by default", secondo cui il trattamento dei dati personali viene effettuato nella misura necessaria e sufficiente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario. Questi principi sono parte integrante dei processi aziendali di digitalizzazione, così come l'analisi del rischio e la tutela dei dati personali.

La Società si avvale del supporto di consulenti esterni per definire modalità di trattamento e conservazione dei dati in linea con le normative europee e nazionali, adottando standard internazionali di sicurezza. Inoltre, presta particolare attenzione anche ai soggetti terzi che, per conto dell'azienda, possono trovarsi a trattare dati personali dei clienti. In questi casi, vengono previste specifiche clausole contrattuali per garantire che tali partner rispettino gli stessi standard di protezione e riservatezza.

Savino Del Bene è consapevole di essere un attore rilevante nel mercato in cui opera e di assumere un ruolo di responsabilità. Per questo, ha adottato nel 2024 una politica sui Diritti Umani che ha l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti fondamentali, incluso quello alla riservatezza, di tutti i soggetti con i quali il Gruppo intrattiene rapporti, quale requisito imprescindibile nelle sue attività di business, sia in Italia che all'estero.

La Politica si ispira e promuove l'attuazione concreta dei principali riferimenti internazionali in materia di Diritti Umani, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; le Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali; i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs); i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La Politica ha tra i suoi destinatari tutti gli stakeholder interni ed esterni, inclusi dipendenti, fornitori e partner commerciali ed è diffusa attraverso canali ufficiali, come il sito web aziendale e programmi di formazione dedicati.

L'effettiva e corretta attuazione della Politica è responsabilità del Comitato ESG, composto da membri del Top Management e supportato da responsabili di funzione, con il coinvolgimento attivo dei reparti QHSE e HR. Il Comitato garantisce il rispetto della policy e promuove una cultura aziendale fondata su uguaglianza, inclusione, sviluppo sostenibile e tutela dei Diritti Umani.

L'attuazione della Politica sui Diritti Umani è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e viene trasmessa a tutte le società del Gruppo per la presa visione e l'adozione. I responsabili di funzione sono incaricati di recepire e promuovere i contenuti della Policy nelle rispettive aree di competenza, garantendone la diffusione e l'applicazione.

Il monitoraggio dell'efficacia della Policy avviene attraverso un processo di due diligence, in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Tale processo include: la mappatura dei rischi nell'Enterprise Risk Management System, la valutazione dei rischi potenziali e residui, la definizione di policy e procedure specifiche, l'adozione di sistemi di gestione con indicatori di performance (KPI) e la previsione di percorsi di miglioramento continuo.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato alcun processo di coinvolgimento dei Clienti in merito alla protezione dei dati personali.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Savino Del Bene adotta un approccio strutturato e responsabile per prevenire, gestire e, ove necessario, porre rimedio agli impatti negativi che possono coinvolgere i Clienti, in particolare in relazione alla protezione dei dati personali, identificata come area di impatto rilevante nell'analisi di materialità.

Per garantire un dialogo aperto e trasparente, Savino Del Bene mette a disposizione dei Clienti diversi canali per esprimere preoccupazioni, segnalare problematiche o richiedere assistenza. Tra questi, l'indirizzo e-mail dedicato attraverso il quale è possibile esercitare i diritti previsti dal GDPR, ricevere supporto e ottenere chiarimenti sul trattamento dei dati personali. Inoltre, i clienti possono accedere a funzionalità digitali come l'area riservata "My SDB" e il servizio di tracking online, che includono strumenti per la gestione autonoma delle informazioni e per la comunicazione diretta con gli uffici del Gruppo.

Savino del Bene monitora costantemente l'efficacia di questi canali attraverso sistemi di tracciamento delle richieste, analisi dei tempi di risposta e valutazioni periodiche della soddisfazione degli utenti.

Ogni processo è progettato per garantire la massima tutela dei dati personali, anche attraverso la collaborazione con partner esterni qualificati e l'inserimento di clausole contrattuali specifiche nei rapporti con terze parti che trattano dati per conto del Gruppo.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni

Dall'analisi di doppia materialità effettuata da Savino Del Bene è emerso che l'adozione di processi e misure inadeguate per la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica possono determinare un impatto

significativo sul diritto alla riservatezza dei Clienti. Inoltre, il verificarsi di episodi di violazione della privacy o furto di dati sensibili può rappresentare un rischio rilevante per il Gruppo.

In un contesto in cui la digitalizzazione dei processi è sempre più centrale, la tutela della privacy e la resilienza informatica sono diventate priorità imprescindibili per garantire la continuità operativa e la fiducia degli stakeholder.

Il sistema informatico del Gruppo costituisce l'infrastruttura portante dell'intera attività aziendale: esso supporta la gestione dei dati, la comunicazione interna ed esterna, l'elaborazione delle informazioni e la conservazione di documenti digitali. La mole di dati personali che transita attraverso i sistemi aziendali comporta una responsabilità significativa in termini di protezione della riservatezza dei Clienti. Per questo motivo, Savino Del Bene ha adottato un approccio sistematico e integrato sulla gestione della cybersecurity, articolato in quattro fasi principali: prevenzione, identificazione, mitigazione e gestione/ripristino.

Le attività di prevenzione includono l'adozione di hardware e software avanzati, sistemi di backup in tempo reale su server duplicati e misure di sicurezza per evitare la perdita di informazioni.

Il monitoraggio continuo consente di identificare tempestivamente potenziali minacce informatiche, mentre le procedure di mitigazione mirano a ridurre la gravità dei rischi individuati. In caso di incidente, il Gruppo è in grado di attivare un piano di risposta e ripristino, supportato da un servizio di emergenza attivo 24 ore su 24, per garantire la business continuity.

A rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema, è stato sviluppato un piano di disaster recovery ed è prevista l'implementazione di un *Business Continuity Plan*, che includerà anche la gestione dei rischi legati alla privacy. Questi strumenti sono fondamentali per assicurare la conformità al GDPR e alle normative internazionali in materia di protezione dei dati personali.

L'efficacia delle misure adottate è verificata attraverso audit periodici (ITGC – *IT General Controls*), analisi delle minacce e aggiornamento continuo delle policy di sicurezza.

A conferma dell'impegno costante nella gestione responsabile della sicurezza informatica e della supply chain, Savino Del Bene ha ottenuto importanti certificazioni internazionali che attestano l'adozione di standard elevati e riconosciuti a livello globale: AEO, TAPA, C-TPAT.

Il certificato AEO, rilasciato alle aziende che rispettano criteri stringenti in materia di conformità doganale, contabilità, solvibilità e sicurezza, si inserisce in un contesto di crescente digitalizzazione dei processi doganali. Le nuove procedure informatizzate previste dal programma AEO richiedono sistemi informatici sicuri, tracciabili e conformi agli standard, rendendo la sicurezza informatica un prerequisito essenziale per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione.

Inoltre, Savino Del Bene è membro della TAPA. L'adesione a TAPA consente al Gruppo di adottare misure avanzate per la protezione delle catene logistiche globali. Infatti, le linee guida TAPA, oltre a coprire aspetti fisici come la prevenzione di furti e danni, includono anche requisiti legati alla protezione delle informazioni e alla gestione sicura dei dati lungo la supply chain. Questo approccio integrato alla sicurezza è particolarmente rilevante per le aziende che operano in settori ad alto rischio e che gestiscono dati sensibili, come quelli relativi a clienti, spedizioni e documentazione doganale.

Savino Del Bene partecipa anche al programma C-TPAT. Il programma C-TPAT, promosso dalla dogana statunitense (CBP), richiede alle aziende aderenti di effettuare un'analisi approfondita delle proprie vulnerabilità, incluse quelle informatiche. Le contromisure richieste dal programma comprendono anche la protezione dei sistemi IT aziendali, la gestione sicura degli accessi e la prevenzione di intrusioni digitali. Savino Del Bene, tra le prime realtà italiane a essere convalidate nel 2003, ha dimostrato un impegno pionieristico nella protezione delle attività logistiche internazionali, estendendo la sicurezza anche all'ambito digitale.

Per Savino Del Bene, la tutela dei propri clienti si concretizza in modo prioritario nella protezione dei dati personali e nella sicurezza informatica. In tale contesto, l'assenza di violazioni della privacy o furti di dati nel 2024 rappresenta un indicatore concreto dell'efficacia delle misure adottate e della coerenza tra impegni dichiarati e risultati ottenuti.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Sebbene non siano ancora stati fissati obiettivi temporali e specifici in merito alla gestione delle relazioni con i Clienti, il Gruppo ha individuato tra le proprie priorità strategiche lo sviluppo di un framework per la gestione dei rischi aziendali legati alla cybersecurity e alla tutela dei dati personali.

Nel corso del 2024, la società ha rafforzato il proprio impegno in tale ambito, identificando tra gli obiettivi prioritari l'adozione di ulteriori strumenti di mitigazione dei rischi connessi alla sicurezza informatica. In particolare, è in fase di valutazione avanzata la stipula di una polizza assicurativa globale dedicata alla copertura dei rischi cyber, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di risposta in caso di eventi informatici critici. Tale polizza, che sarà attiva a partire dal 2025, è pensata per offrire una copertura sia per i potenziali danni all'azienda sia per quelli ai Clienti.

4. Informazioni sulla governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riferimento alla composizione, la diversità, i ruoli e le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rimanda alla sezione ESRS2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle Informazioni generali di questo documento.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per una descrizione del processo portato avanti al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni connesse alla condotta d'impresa si faccia riferimento a quanto illustrato nel capitolo IRO-1, che dettaglia le analisi svolte e i criteri utilizzati nel processo di valutazione. Tali criteri includono l'ubicazione geografica delle attività, la natura e le specificità del settore di appartenenza, nonché la struttura organizzativa e operativa del Gruppo e le dinamiche della catena del valore.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Savino Del Bene promuove una cultura aziendale fondata su integrità, trasparenza e responsabilità, in linea con i principi sanciti nel proprio Codice Etico e nelle Linee Guida Anticorruzione:

Savino Del Bene ritiene che l'etica nella conduzione delle proprie attività e nel perseguimento dei propri obiettivi favorisca un'immagine di affidabilità, correttezza, trasparenza e professionalità.

La buona reputazione favorisce gli investimenti nella società, consolida i rapporti con gli interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari, rafforza l'affidabilità nei confronti dei creditori e dei fornitori, attrae le migliori Risorse Umane.

Savino Del Bene ritiene che tutte le attività debbano essere svolte tenendo ben presenti i valori cui l'azienda si ispira. In particolare:

- **Positività**, intesa come mantenimento di un atteggiamento positivo, cercando di vedere gli aspetti positivi delle situazioni e non lasciando che le inevitabili difficoltà ostacolino la voglia di fare e di costruire;
- **Coesione**, intesa come dare sempre priorità all'interesse dell'organizzazione nel suo complesso rispetto all'interesse particolare o personale. La creazione di ricchezza è uno sforzo collettivo che rende positivo il presente e possibile il futuro;
- **Umanità**, intesa come capacità di mettere l'aspetto umano al centro del progetto privilegiando i rapporti umani diretti che, ove non filtrati dalla tecnologia, rendono grande l'azienda. L'ascolto, il rispetto e l'attenzione per gli altri sono il punto di forza della Società;
- **Orgoglio**, inteso come soddisfacimento dei bisogni delle persone a seguito delle spedizioni effettuate in tutto il mondo. Tale attività deve essere svolta al meglio e in modo sostenibile dal punto di vista ambientale;
- **Evoluzione**, intesa come volontà di accettare con entusiasmo le sfide e il cambiamento. L'obiettivo deve essere sempre quello di ricercare il miglioramento continuo e non accontentarsi di proteggere lo stato attuale accettando quindi la giusta dose di rischio e di innovazione, senza la quale non può esserci futuro;

- **Collaborazione**, intesa come orientamento al cliente e condivisione dei risultati di reparto come risultati aziendali; tutti gli individui devono potersi esprimere liberamente con la propria creatività e diversità ma allo stesso tempo devono essere ben consapevoli che la condivisione è una ricchezza incommensurabile e i risultati più importanti si raggiungono in squadra. La forza della squadra moltiplica quella dei singoli;
- **Condivisione**, intesa come consapevolezza dell'importanza di condividere il proprio sapere e la propria esperienza. Occorre fare in modo che il know-how aziendale sia facilmente fruibile in tutte le parti del gruppo;
- **Fiducia**, intesa come ricerca di correttezza ed equilibrio nelle relazioni interpersonali, elementi fondamentali per creare relazioni durature all'interno e all'esterno dell'azienda. Occorre perseguire relazioni di lungo termine, basate sulla fiducia reciproca con le persone e con i partner di business;
- **Versatilità**, intesa come rispetto delle regole ma allo stesso tempo capacità di adattare i propri comportamenti alle diverse situazioni mantenendo un senso critico della realtà.

Savino Del Bene ha adottato un sistema strutturato per prevenire, rilevare e gestire comportamenti contrari alla normativa vigente o ai propri valori etici. In questo contesto, ha implementato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con lo scopo di garantire correttezza, trasparenza e responsabilità nella conduzione delle attività aziendali. Il Modello 231 rappresenta un sistema organico di principi, regole e procedure volto a garantire un comportamento aziendale conforme alla legge e ai valori etici del Gruppo. La sua funzione principale è quella di prevenire la commissione di reati, come la corruzione, i reati societari, ambientali, informatici e quelli contro la Pubblica Amministrazione, che potrebbero essere commessi nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione. Oltre alla prevenzione, il Modello promuove una cultura aziendale improntata all'etica, alla trasparenza e al rispetto delle normative, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder. Un ulteriore obiettivo è quello di assicurare la tracciabilità e la correttezza dei processi decisionali e operativi, attraverso un sistema di controllo interno strutturato e costantemente aggiornato.

Il Modello è uno strumento dinamico e condiviso, che coinvolge attivamente tutto il personale attraverso attività di sensibilizzazione, e si fonda su un'analisi dei rischi specifici. Viene aggiornato periodicamente per riflettere i cambiamenti normativi e organizzativi ed è supervisionato da un Organismo di Vigilanza (OdV) esterno, autonomo e indipendente, che garantisce l'efficacia e l'applicazione del sistema di prevenzione. L'OdV è separato dalla catena di comando operativa e riferisce direttamente agli organi di amministrazione e controllo.

Inoltre, Savino Del Bene ha istituito canali interni di segnalazione per raccogliere, anche in forma anonima, eventuali preoccupazioni da parte di stakeholder interni ed esterni. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle Linee Guida Anticorruzione o di altre disposizioni interne e legislative. Le segnalazioni sono gestite in modo tempestivo, indipendente e imparziale, garantendo la massima riservatezza e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti. In conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937, l'identità del segnalante è tutelata e non può essere divulgata senza il suo consenso, salvo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario per la difesa del soggetto segnalato. Sono vietati atti ritorsivi, anche solo tentati, e sono previste sanzioni disciplinari e amministrative in caso di violazione della riservatezza.

Il Gruppo dispone di Linee Guida Anticorruzione conformi con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Esse si applicano a tutte le società del Gruppo, in Italia e all'estero, e includono specifici protocolli per la gestione dei rapporti con terze parti, la selezione dei fornitori, la stipula di contratti e la gestione delle risorse finanziarie.

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida Anticorruzione, Savino Del Bene attua un sistema di informazione, sensibilizzazione e formazione per il personale, volto a promuovere gli aspetti legati alla prevenzione della corruzione e della responsabilità etica.

Il personale incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni è rappresentato dal Gestore delle Segnalazioni, coincidente con l'Organismo di Vigilanza o il suo Presidente. Tali figure sono formalmente designate e adeguatamente formate per garantire la corretta gestione del canale interno, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Oltre alle procedure previste dalla normativa per la gestione delle segnalazioni, il Gruppo ha implementato meccanismi interni per condurre indagini in modo celere, indipendente e obiettivo su eventuali episodi di condotta non conforme, inclusi casi di corruzione attiva e passiva.

Le attività investigative possono coinvolgere funzioni aziendali specializzate o, se necessario, esperti esterni, sempre nel rispetto della riservatezza e della tutela delle persone coinvolte.

Particolare attenzione è riservata alle funzioni aziendali maggiormente esposte a rischi corruttivi, come quelle coinvolte nella gestione degli acquisti, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nella selezione di partner commerciali. Tali aree sono soggette a controlli rafforzati e a specifici protocolli di prevenzione, in coerenza con il sistema di controllo interno e il Modello Organizzativo 231 adottato dal Gruppo.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Savino Del Bene riconosce il ruolo strategico della propria rete di fornitori nel garantire un servizio di logistica efficiente, sicuro e sostenibile. Sebbene il Gruppo non disponga attualmente di una politica formalizzata per prevenire i ritardi nei pagamenti, opera nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza sanciti dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231, impegnandosi a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali pattuite, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese:

«Il principio generale perseguito da Savino Del Bene nei rapporti con tutti i potenziali fornitori di beni e servizi è la negoziazione in buona fede e in modo trasparente.

Le relazioni con i fornitori sono regolate da principi comuni a tutto il Gruppo e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte degli uffici preposti della Società.

I processi d'acquisto, in particolare, sono volti a garantire la concessione di pari opportunità ad ogni fornitore, la chiarezza e trasparenza nelle condizioni di fornitura e la minimizzazione dei rischi operativi a carico della Società».

L'approccio dell'azienda alla gestione dei rapporti con i fornitori si fonda su una selezione accurata e su una negoziazione trasparente e in buona fede. Il processo di qualifica prevede una fase di preselezione basata su criteri oggettivi e soggettivi, tra cui la solidità finanziaria, la reputazione, il possesso di licenze e certificazioni, nonché il rispetto di elevati standard di sicurezza e qualità. Tale processo è supportato da protocolli operativi specifici per i fornitori di servizi di trasporto e di merci, e da un sistema di monitoraggio periodico volto a garantire la conformità agli standard tecnici e professionali richiesti.

.

Savino Del Bene integra criteri sociali e ambientali nella selezione e nella valutazione dei fornitori, promuovendo una supply chain responsabile.

Tutti i fornitori sono tenuti ad aderire al *Supplier Code of Conduct* e a sottoscrivere una clausola etica che include impegni in materia di diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, parità di trattamento, anticorruzione, tutela ambientale e uso responsabile delle risorse. Inoltre, il Gruppo ha introdotto un sistema di *ESG scoring* che valuta le performance di sostenibilità dei fornitori, privilegiando quelli con punteggi più elevati in fase di selezione. Per maggiori informazioni in merito al sistema di *ESG scoring*, si faccia riferimento al Capitolo

relativo all'ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore, paragrafo S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Savino Del Bene ha adottato un sistema organico e strutturato per prevenire, individuare e gestire i rischi di corruzione attiva e passiva, fondato sull'adozione del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico e delle Linee Guida Anticorruzione. Tali strumenti definiscono un insieme coerente di regole, procedure e presidi di controllo volti a garantire trasparenza, correttezza e legalità nello svolgimento delle attività aziendali.

Le procedure anticorruzione includono protocolli specifici per le aree a rischio, misure di controllo interno, obblighi di tracciabilità delle operazioni, segregazione delle funzioni e un sistema disciplinare che ne rafforza la solidità.

Le politiche anticorruzione sono comunicate in modo chiaro e accessibile a tutti i soggetti interessati. Sono pubblicate sul sito aziendale, diffuse tramite la intranet e integrate nei contratti con i fornitori attraverso la clausola etica e il *Supplier Code of Conduct*.

La formazione rappresenta un pilastro fondamentale del sistema di prevenzione.

Il Gruppo ha implementato un piano formativo articolato, che prevede sessioni in aula ed e-learning, con contenuti differenziati in base al ruolo e al livello di rischio. Grazie a questa impostazione, il programma di formazione copre il 100% delle funzioni considerate a rischio, garantendo che tutte siano adeguatamente formate in relazione ai rischi specifici, inclusi quelli legati alla prevenzione della corruzione, in funzione delle attività svolte. La partecipazione ai corsi è obbligatoria per tutto il personale, incluse le funzioni a rischio, e coinvolge anche i membri del Consiglio di Amministrazione.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del periodo di riferimento, Savino Del Bene ha mantenuto un presidio costante sul rischio di corruzione attiva e passiva, attraverso l'attuazione del proprio Modello Organizzativo 231, delle Linee Guida Anticorruzione e del Codice Etico.

Nel periodo di riferimento, non sono stati rilevati casi accertati di corruzione attiva o passiva e non sono stati avviati procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva nei confronti del Gruppo o dei suoi dipendenti.

Per quanto riguarda le sanzioni, nel periodo di riferimento Savino Del Bene non ha ricevuto condanne o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Nel caso in cui emergessero delle aree di rischio non sufficientemente presidiate, il Gruppo predisporrebbe delle azioni correttive, tra cui il rafforzamento dei controlli interni, l'aggiornamento dei protocolli operativi e l'intensificazione delle attività formative rivolte alle funzioni a rischio.

G1-6 Prassi di pagamento

Savino Del Bene gestisce i pagamenti verso i propri fornitori in coerenza con le prassi commerciali dei diversi Paesi in cui opera, mantenendo un approccio improntato alla correttezza e alla continuità dei rapporti.

Pur non essendo formalizzati termini di pagamento standard a livello di Gruppo per le diverse categorie di fornitori, Savino Del Bene si impegna a rispettare le condizioni pattuite, con particolare attenzione alla continuità e affidabilità nei confronti delle piccole e medie imprese.

Nel 2024, il Gruppo ha registrato un valore di Days Payable Outstanding (DPO) pari a 65 giorni²⁰, indicatore che riflette il numero medio di giorni impiegati per saldare le fatture ricevute.

Alla data di redazione del presente documento, non risultano procedimenti giudiziari pendenti riconducibili a ritardi nei pagamenti.

²⁰ Il DPO è stato calcolato come rapporto tra i debiti commerciali e la somma dei costi caratteristici e delle spese generali, moltiplicato per 365 giorni, in linea con le metodologie contabili consolidate. Questo valore rappresenta un equilibrio tra l'efficienza nella gestione del capitale circolante e il rispetto degli impegni contrattuali assunti con i fornitori.